Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 • 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 25 agosto 1963
Anno LXXXII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5195 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

LA GUERRA DEI POLLI

E' indubbio che il mondo sta assistendo incredulo a quel duro scambio di colpi senza esclusione che va sotto la denominazione di «guerra dei polli» in atto fra gli Stati Uniti e i Sei Paesi membri della Comunità economica europea. Ma è altrettanto indubbio che al di là e dietro la «guerra dei polli» stanno ben altre causali e ben più importanti interessi: la stessa entità delle misure di ritorsione annunciate dagli americani documenta a sufficienza che i polli c'entrano fino a un certo punto. Dietro la faccenda dei polli spunta quella ben più importante della politica agricola comune che il MEC intende attuare.

Si tratta, invero, del grano, del riso, dei cereali, della frutta e degli ortaggi; insomma, di quasi tutti i prodotti della terra che il MEC tende a disciplinare secondo le direttive generali contenute nel noto «Piano Mansholt». Non è che detto piano cerchi di erigere un muro, come con troppa faciloneria scrivono alcuni economisti americani; ma è certo che realizzando una politica comune del settore, manovrata secondo intendimenti unitari che si rifanno all'ortodossa legge dei costi comparati, almeno tra i Paesi della CEE, i risultati saranno tali da rendere difficile la concorrenza dei prodotti agricoli delle altre Nazioni, siano pure potenti ed organizzate come gli Stati Uniti.

La «guerra dei polli», quindi, investe praticamente tutto il complesso dei rapporti della CEE con i Paesi terzi; il problema indubbiamente più importante, e anche più difficile, scaturito dagli sviluppi pratici del Trattato di Roma in questi primi sei anni di integrazione economica. Si tratta spesso di modifiche di notevole rilievo nelle relazioni abituali tra i Paesi del MEC e quelli che ne sono ancora al di fuori; anche se l'intrinseco successo della Comunità abbia determinato verso di essa una vera e propria corsa.

Difatti, vi sono state domande di adesione, come nel caso della Granbretagna, della Danimarca, della Norvegia e dell'Irlanda; domande di associazione da parte della Turchia, della Grecia, dell'Austria, della Svizzera; e numerose richieste di particolari accordi commerciali o di cooperazione economica.

Di questi sviluppi si ha ampia documentazione in uno studio recentemente pubblicato dal Centro informazioni e studi sul Mercato comune europeo (CISMEC) in un fascicolo speciale della rivista del MEC — «Il Mercato comune» — con il contributo di validissimi collaboratori tra i quali, in primis, il senatore Caron che, nel cogliere gli aspetti essenziali e più salienti dei problemi di fondo e degli atteggiamenti economici e politici che sono alla base delle relazioni della Comunità con il resto del mondo, rileva come il bilancio sommario dei risultati raggiunti dalla CEE in campo economico, i progressi compiuti sul piano delle intese culturali e sociali, le linee d'azione tracciate ed eseguite in campo politico sono tutti elementi più che sufficienti a porre in risalto la validità dell'iniziativa comunitaria.

Orbene, è proprio dalla considerazione del crescente interesse per lo sviluppo della Comunità economica europea da parte degli altri Paesi del mondo, soprattutto dell'America, della Granbretagna e dell'URSS (si ricordi che il Comecon vorrebbe essere il contraltare sovietico al MEC) che si trae la constatazione, chiara ed evidente, dell'importanza del processo integrativo in atto; «e — afferma sempre il senatore Caron — della necessità di proseguire sulla via della più stretta unione dei Sei; movimento che, tuttavia, non pone limiti e preclusioni all'offerta della migliore collaborazione relativamente alle istanze che sul piano non solamente commerciale, ma anche politico, vengono presentate, nel più vasto campo delle relazioni internazionali, per un accordo con il MEC».

Dinanzi a questo ampio quadro d'insieme e di prospettive piuttosto grandiose, la «guerra dei polli» appare quindi alquanto meschina, se non propria buffa; e non si comprende come il Governo di Washington abbia ceduto alle pressioni interessate, ma troppo unilaterali, degli allevatori della Georgia, della Carolina, dell'Arkansas e del Michigan. In definitiva, i Paesi della CEE importano dagli Stati Uniti poco più di 52 milioni di dollari di pollame, su un complesso di 1,4 miliardi di dollari di vendite complessive di prodotti agricoli americani alla Comunità che, nel 1962, ha importato dagli Stati Uniti merci per un totale di quasi 4,5 miliardi di dollari. A questo punto, e di fronte a tali cifre, non si può fare a meno di domandarci se il gioco vale davvero la candela; ossia se gli americani stanno facendo cosa saggia con l'inasprire il clima dei rapporti economici e di scambio fra essi e il MEC, prendendo a causale un così pretestuoso argomento. Soprattutto ove si tenga presente che è ancora in sospeso la ripresa del cosiddetto «Kennedy-round» tariffario.

La rosa delle merci elencate nella «rappresaglia» americana rappresenta comunque valori che eccedono considerevolmente i cosiddetti diritti di negoziazione che un Governo può invocare in base agli accordi del GATT. D'altronde, se gli sviluppi della agricoltura dell'Europa comunitaria sono tali da rendere questa autosufficiente, in un prossimo futuro, tanto per i polli quanto per gli altri prodotti agricoli, non mancano sulla Terra zone nelle quali la fame regna ancora sovrana (le ultime rivelazioni della FAO ne danno una spaventevole documentazione), e alle quali possono quindi benissimo essere positivamente indirizzate eventuali eccedenze alimentari.

Pertanto, malgrado che da entrambe le parti già si cerchi di togliere ogni carattere di ripicco alla vertenza, appare abbastanza evidente che gli Stati Uniti con la «guerra dei polli» non si battono per difendere il loro pollame; ma intendono piuttosto dare battaglia ad un supposto possibile protezionismo agricolo del Mercato comune europeo. Protezionismo che, per quanto in precedenza detto, non ha alcuna probabilità di verificarsi; perchè, appunto, nella CEE non vi sono preclusioni a nessuna collaborazione internazionale e, poi, lo stesso MEC è in continua evoluzione economico-produttiva, con cvvi mutamenti di flusso negli scambi sia per migliorie nell'efficienza tecnica, sia per cambiamenti ed affinamenti dei gusti secondo un tono maggiormente elevato, sia per sempre nuove tendenze della domanda sostenuta da una maggiore capacità di spendita.

In conclusione, anzichè continuare a turbare il già difficile equilibrio della coesistenza mondiale, sarebbe molto meglio cercare, attraverso ulteriori e seri accordi economici, di coordinare in tale campo le iniziative del mondo libero e concorrere così al rafforzamento della pace.

Alfio Titta

Comizio antisovietico tenuto a Pechino

Pechino, 24

Violente accuse all'Unione Sovietica sono state lanciate nel corso di un comizio svoltosi oggi nella grande «sala del popolo» a Pechino per «commemorare il successo» della conferenza anti-nucleare svoltasi recentemente a Hiroshima. I giornalisti sovietici hanno abbandonato la sala in segno di protesta accompagnati da un giornalista cecoslovacco. E' la quarta volta, nel corso delle ultime settimane, che avviene un episodio del genere. Alla riunione odierna non erano presenti diplomatici.

UNA LUNGA RELAZIONE DI TOGNI A LEONE SULL'«AFFARE NUCLEARE»

A IPPOLITO SI IMPONE LA SCELTA FRA CNEN ED ENEL

Ormai tutta la questione è diventata politica e avrà la sua vasta eco al Parlamento - Gli scelbiani denunciano i mali dello statalismo che da troppo tempo ispira l'azione dei partiti - Una nuova nota di Saragat

Roma, 24

La polemica aperta dall'on. Saragat sulla politica nucleare ha dato luogo questa mattina a due ore di colloquio fra il Presidente del Consiglio Leone e il Ministro dell'Industria Togni, il quale si è recato a palazzo Chigi con un voluminoso «dossier» preparato nei giorni scorsi su precisa richiesta del Capo del Governo. Cosa l'on. Togni abbia detto a Leone non è stato reso ufficialmente noto, ma le dichiarazioni che il Ministro ha rilasciate ai giornalisti allontanandosi da palazzo Chigi, sono più che significative. Riportiamo a questo proposito il testo stenografico delle domande e delle risposte:

«Ci può dire qualcosa sul colloquio, signor Ministro?».

«Ho intrattenuto il Presidente del Consiglio su questioni che interessano il mio Ministero».

«Ha anche esposto questioni nucleari?».

«Ho detto: tutte le questioni».

«Può dirci qualcosa sulla incompatibilità con altre cariche per chi riveste incarichi in seno all'ENEL?».

«Andatevi a leggere la legge, che è chiara. Mi sembra di avervi detto tutto ciò che potevo dirvi».

A questo punto il Ministro Togni si è liberato decisamente dall'assedio dei giornalisti ed è salito sull'auto che lo aspettava nel cortile. Le brevi dichiarazioni dell'on. Togni sono state pienamente condivise dal Presidente del Consiglio, che nel comunicato ufficiale emesso dal suo ufficio stampa sul colloquio di stamane non ha fatto aggiungere nient'altro.

La questione del CNEN è diventata ormai politica. Il Parlamento conoscerà gli orientamenti del Governo nel prossimo mese, ma non è stato ancora deciso se in sede di risposta all'interpellanza presentata da alcuni senatori comunisti o in sede di discussione del bilancio del Ministero dell'Industria. L'on. Togni dirà se il Governo è favorevole o contrario a quel piano quinquennale per la costruzione di nuove centrali nucleari tanto criticato dall'on. Saragat. Sicuramente però il Ministro dell'Industria chiederà nei prossimi giorni al prof. Felice Ippolito di scegliere fra la carica di consigliere di amministrazione dell'ENEL e quella di segretario generale del CNEN. Ormai non vi è più dubbio che il prof. Ippolito è stato messo dalla politica di Saragat nelle condizioni di dover prendere una decisione a breve termine. Negli ambienti politici si ritiene che il segretario generale del Comitato nazionale per l'energia nucleare opterà per l'ENEL. Si fanno anche alcuni nomi sui suoi probabili successori, fra i quali il prof. Segrè, che sembra molto vicino all'on. Saragat, e il prof. Medi, vicepresidente dell'Euratom. Ma si tratta di voci, che vanno raccolte come tali e che quindi non possono dare per ora alcuna indicazione precisa.

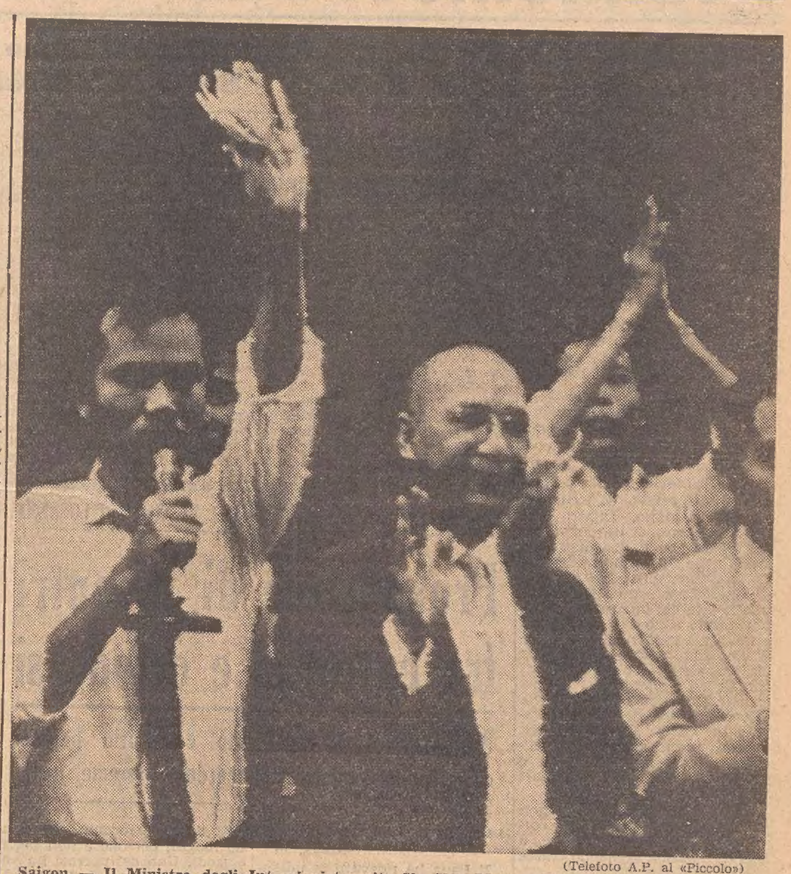
L'intervento ormai ufficiale del Governo è destinato ad attutire la violenza delle repliche dei socialisti e dei repubblicani alle critiche di Saragat. La «Voce repubblicana», infatti, tace già da qualche giorno, mentre i socialisti hanno fatto una specie di ripiegamento. Della politica nucleare, ad esempio, si interesserà domani sull'«Avanti!», l'on. Pieraccini, ma al termine di un articolo dedicato quasi interamente alla questione del centro-sinistra in Sicilia, e in termini meno accesi di qualche giorno fa. Si è saputo a questo proposito che lo stesso on. Nenni è intervenuto presso la redazione del giornale del PSI per invitare alla prudenza, specie sulla persona del prof. Ippolito, il quale secondo il segretario socialista, dovrebbe difendersi da solo se ritiene opportuno replicare alle critiche.

Sul problema della gestione del CNEN si intrattiene invece a lungo il settimanale degli scelbiani, «Il Centro». Il giornale rileva che «non si può non dare atto all'on. Saragat della sua elevata sensibilità per i problemi che investono la corretta gestione del denaro pubblico». «Quello della ricerca nucleare — si legge sul settimanale dei centristi democristiani — è un aspetto vistoso di una questione più vasta e complessa: lo statalismo esasperato e i gravissimi inconvenienti conseguenti. Saragat ha aperto un dibattito che intende trasferire nelle aule parlamentari: è un dibattito del massimo interesse che non può fermarsi all'episodio contingente, ma deve necessariamente investire tutto il settore degli interventi dello Stato, con le spese immense che ne derivano, con la mancanza assoluta di controlle parlamentare e anche soltanto governativo. La battaglia che Saragat sembra deciso a continuare è la stessa che Luigi Sturzo affrontò con particolare competenza attraverso scritti indimenticabili e decisi interventi a Palazzo Madama.

«Eccedere nelle nazionalizzazioni come si sta eccedendo — continua il settimanale — non significa soltanto affidare allo Stato compiti che non gli spettano, significa talvolta creare pericolosi e possenti strumenti di corruzione e mastodontici carrozzoni dal costo rilevante. Sono cose queste che gli uomini della DC debbono conoscere più di chiunque altro, essi che con legittimo orgoglio si richiamano all'opera di Luigi Sturzo. Occorre constatare dolorosamente che quella che dovrebbe essere la battaglia della DC è affrontata dall'esponente di un altro settore politico, mentre i democristiani sono presi da piccole lotte di corrente. Quello del moltiplicarsi degli enti di Stato o dallo Stato comunque sovvenzionati è un problema che ha assunto proporzioni così vaste da sfuggire a qualsiasi seria indagine. Ora — conclude «Il Centro» — Saragat solleva il problema della energia nucleare e fa molto bene, ma se vuole condurre fino in fondo la sua opportuna azione, deve risalire alle cause del male da lui lamentato, e le cause sono da ricercare in quello statalismo esasperato che da troppo tempo ispira l'azione dei principali partiti italiani».

Una nuova nota di Saragat diffusa questa sera dalle agenzie tratta delle riforme di struttura. Il segretario del PSDI sostiene che «il socialismo democratico non può rinunciare e non rinuncerà mai all'ideale di una società senza classi, ma la strada che conduce verso tale meta, non passa per le nazionalizzazioni indiscriminate, ma passa per le nazionalizzazioni dei servizi pubblici e dei monopoli, passa per la tutela dell'iniziativa privata nei settori in cui l'intervento dello Stato si risolverebbe in una soffocante armatura burocratica, passa soprattutto per quelle grandi riforme di struttura che sono la scuola democratica selezionatrice dei giovani più preparati, la casa decente a tutti i lavoratori, la difesa della salute dei cittadini, un efficiente sistema di sicurezza sociale. Vale a dire passa per quelle riforme che migliorano l'uomo, rendendolo più libero, più giusto, più padrone del proprio destino».

Domani il Presidente del Consiglio, Leone, che non ha ancora convocato il Consiglio dei Ministri, parteciperà a Trento alla commemorazione di Alcide De Gasperi, scomparso nove anni fa. Sempre nella giornata di domani, l'on. Almirante presiederà a Bologna un convegno nazionale, al quale parteciperanno i parlamentari aderenti alla corrente e i quadri dirigenti delle federazioni provinciali del suo movimento. Al termine dei lavori Almirante terrà una conferenza stampa.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Saigon — Il Ministro degli Interni vietnamita Vu Van Mau, applaudito dagli studenti dopo aver rassegnato le dimissioni per protesta contro la dittatura liberticida del Governo Diem

LA SQUADRA DEL «REAL MADRID» PRIVATA DEL SUO PRESTIGIOSO CENTRATTACCO

Il calciatore Di Stefano rapito a Caracas da terroristi di sinistra

E' stato prelevato di buon mattino all'albergo da due falsi poliziotti, armi alla mano «Non sarà maltrattato. Lo rilasceremo lunedì» - Si tratta di una azione a sfondo politico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Caracas, 24

Alfredo Di Stefano, il centravanti della squadra di calcio spagnola «Real Madrid», considerato come uno dei più prestigiosi giocatori del mondo, è stato rapito questa mattina da un «commando» di terroristi venezuelani di estrema sinistra. I rapitori, messisi in contatto con alcune agenzie di stampa straniere, hanno giustificato il loro sensazionale gesto come un atto della lotta di opposizione al Governo del Presidente Romulo Betancourt.

Come già avvenne nel gennaio di quest'anno, quando alcuni appartenenti al «FALN» — le cosidette «Forze armate di liberazione nazionale» — trafugarono cinque preziosi dipinti da una mostra di pittori impressionisti francesi allestita a Caracas; e nel febbraio, quando fu rapito un mercantile venezuelano, anche questa volta i «kidnappers» hanno inteso richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale sulle attività del movimento clandestino di ispirazione castrista che da tempo sta operando alla macchia contro le forze del Governo legalitario.

Di Stefano, nato in Argentina ma trasferitosi in Spagna ormai da 12 anni, era giunto la settimana scorsa a Caracas con la comitiva del «Real Madrid» per partecipare ad una serie di incontri triangolari in programma fra la sua squadra e le compagini del «Sao Paulo» e dell'«Oporto». Il «Real Madrid» si incontrò ieri sera con l'undici brasiliano del «Sao Paulo», ma Di Stefano, sofferente per uno stiramento muscolare, non si presentò in campo. Gli iberici furono battuti per 2-1, e, a detta degli esperti, parte della loro sconfitta andò imputata all'assenza del centrattacco, scelto di recente per giocare nella squadra del «Resto del mondo», che dovrebbe incontrare l'Inghilterra questo autunno.

Le prime avvisaglie di quanto sarebbe successo di lì a poche ore si ebbero già durante la partita, quando, nel corso dell'intervallo fra i due tempi, alcuni terroristi fecero fuoco con alcune carabine sopra le teste degli sportivi che gremivano gli spalti dello stadio. Sulle prime, il folto pubblico ritenne che gli spari fossero provocati dalle esplosioni di petardi e mortaretti rientranti nelle manifestazioni di giubilo in onore dei giocatori. La polizia avvertirà però, tramite gli altoparlanti, che alcuni sconosciuti stavano sparando «con armi vere» da un alto edificio situato all'esterno dello stadio. Un'ondata di panico si diffondeva allora fra gli spettatori, e due persone restavano ferite nel parapiglia, fortunatamente sedato entro pochi minuti.

Secondo quanto ha riferito alla polizia il portiere notturno dell'albergo «Potomac», dove alloggiano i giocatori del «Real», questa mattina, verso le 6, due uomini, identificatisi come ufficiali della Sezione narcotici della Polizia, chiesero del numero della stanza del Di Stefano. «E' il 219», rispose il portiere. I due salirono al secondo piano con l'ascensore, e discesero dopo alcuni minuti con il calciatore, tenuto a bada sotto la costante minaccia di due pistole puntate alla schiena. Il trio, preso posto su un'automobile che attendeva con il motore acceso dinanzi all'ingresso dello albergo, si dileguò a tutto gas nelle strade ancora semideserte della capitale.

Il portiere, riavutosi dalla sorpresa, telefonò ad un dirigente del «Real Madrid», Francisco Moraleda, raccontandogli il fatto. Entro pochi minuti la polizia giunse sul posto. Le pronte indagini non approdarono tuttavia ad alcun risultato concreto. L'azione criminosa era stata condotta secondo un perfetto manuale da film giallo. L'ala destra del «Real», Santamaria, che occupa la stanza accanto a quella del giocatore rapito, ha dichiarato infatti di non aver udito alcun rumore sospetto durante la notte.

Più tardi, nel corso della mattinata, una telefonata anonima, indirizzata alla redazione di un'agenzia di stampa, ha fornito le prime notizie su Di Stefano. «Parlo per conto della FALN» ha detto lo sconosciuto. «Di Stefano sta benissimo e non corre alcun pericolo. Noi rispondiamo della sua sicurezza. I motivi di questo rapimento sono puramente politici». Prima di togliere bruscamente la comunicazione, l'uomo ha promesso di fornire successivamente ulteriori dettagli. Un'altra telefonata anonima è stata indirizzata ai dirigenti del «Real Madrid». Lo sconosciuto ha detto: «Di Stefano non sarà maltrattato e non sarà riconsegnato sino a lunedì».

La polizia si è messa furiosamente alla caccia dei terroristi, erigendo posti di blocco attorno alla città e controllando i movimenti di alcuni sospetti. Le autorità ritengono che il rapimento possa avere anche un significato anti-franchista, dato che, giorni addietro, alcuni esiliati spagnoli avevano diffuso manifestini contro il regime di Franco durante la prima partita disputata dal «Real Madrid» contro l'«Oporto».

E' da segnalare anche che per il secondo giorno di seguito, una squadra di terroristi, a bordo di una veloce automobile, ha ucciso oggi a colpi di mitra un poliziotto in una strada di un sobborgo di Caracas. Tre agenti sono stati invece rapiti nel villaggio di Barquisimeto, sembra per essere tenuti in ostaggio in cambio di 25 prigionieri politici detenuti nelle carceri della capitale.

L'Ambasciatore di Spagna a Caracas, Matias Vega Guerra, non appena informato del rapimento di Di Stefano, ha preso contatto con le autorità venezuelane in merito alle misure da prendere per ottenere la liberazione del calciatore. La polizia ha assicurato ai dirigenti del «Real Madrid» che «sarà fatto tutto ciò che è umanamente possibile per ritrovare Di Stefano». Si è appreso che ai caso sono stati addetti oltre 100 agenti e funzionari di polizia. Il Ministro degli Interni venezuelano ha però dichiarato che conta di poter dare tra breve informazioni concrete.

Il rapimento di Di Stefano costituisce, come si è accennato, l'ultima di una serie di azioni spettacolari compiute dalle «Forze armate di liberazione nazionale», (FALN), emanazione armata del partito comunista e di altri gruppi di sinistra, per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale sulla situazione politica venezuelana. Il rapimento di Di Stefano fa seguito al fallimento degli sforzi del gruppo «Pro-Venezuela» del quale fanno parte personalità appartenenti a tutte le classi e che mira a concordare una tregua tra il FALN e il Governo, in modo che le elezioni presidenziali e legislative previste per la prima domenica del dicembre prossimo possano svolgersi nella calma. La sinistra aveva posto, per la tregua, molte condizioni, tra cui il ripristino della legalità del partito comunista e la liberazione dei detenuti politici. Dal canto suo, il Governo aveva chiesto che i suoi avversari abbandonassero il ricorso alla forza e al terrorismo e sciogliessero i movimenti clandestini.



Il rapimento di Di Stefano ha suscitato viva emozione in Spagna: la radio ha interrotto i suoi programmi per annunciare l'avventura del calciatore e alla sede del «Real Madrid» sono giunte centinaia di telefonate. Numerosi sportivi hanno cominciato a radunarsi dinanzi alla sede della squadra di calcio rimanendo in attesa di notizie.

La moglie del calciatore, signora Sara Di Stefano, appreso l'accaduto, ha detto: «Purchè non accada nulla ad Alfredo». La famiglia di Di Stefano abita in una villa nel quartiere residenziale del Viso, a Madrid. La signora Di Stefano è molto preoccupata, ma ha accolto la notizia con coraggio, cercando di celare la sua inquietudine sotto un'apparente tranquillità.

La signora Di Stefano ha chiesto una comunicazione telefonica con Caracas e spera di averla questa notte. Ella intende parlare con i dirigenti del «Real Madrid» ed avere particolari sull'accaduto. Il rapimento del marito ha ricordato alla signora Di Stefano una preoccupazione avuta di recente: due mesi fa i coniugi Di Stefano ricevettero una lettera anonima annunciante che il loro figlio maschio sarebbe stato rapito. Per un mese la famiglia visse nell'angoscia. I coniugi Di Stefano hanno un figlio e tre figlie.

In serata il presidente del «Real Madrid», Bernabeu, ha dichiarato: «Il «Real Madrid» non è un partito politico. Tutti i dirigenti della società sono convinti che a Di Stefano non accadrà nulla». Bernabeu ha detto che, una volta appresa la notizia del rapimento, ha ordinato a tutti i funzionari della società di mantenere la calma. «La comitiva del «Real Madrid» — ha aggiunto — si trova a Caracas agli ordini del nostro Ambasciatore. A lui abbiamo affidato il caso con la speranza che riesca a risolverlo rapidamente.

«Non penso — ha detto Bernabeu — che i rapitori vogliano altro, tranne che richiamare l'attenzione della pubblica opinione. Il rapimento di Di Stefano rientra in questo intendimento. Vari anni fa, un caso del genere si verificò con il pilota automobilistico Juan Manuel Fangio. In quella occasione, tutto si risolse bene e alla svelta».

Il presidente del «Real Madrid» ha concluso dicendo: «Ho già detto che il «Real Madrid» non è un partito politico e non dobbiamo temere nulla. Penso che il caso Di Stefano sarà risolto al più presto».

Persone vicine a Di Stefano, hanno dichiarato che l'atleta conta di ritirarsi dallo sport attivo alla fine della prossima stagione, dopo una partita in suo onore fra il «Real Madrid» e, forse, la squadra argentina del «River Plate», nelle cui file Di Stefano iniziò la sua carriera.

Il noto centravanti si trasferì dalla «squadra dei milionari» al «Madrid» nel 1953. Nel 1958, Di Stefano prese la cittadinanza spagnola, dopo di che giocò 30 volte nelle file della nazionale iberica. Egli ha inoltre giocato in Spagna oltre 500 partite e segnato più di 500 reti.

A. P.

La situazione

L'ONU è stata invitata dalla Cambogia ad intervenire per ristabilire l'ordine e la calma nel Vietnam del Sud, che è ormai sulla soglia della guerra civile. Scontri fra militari cattolici e buddisti hanno aggravato ulteriormente la tensione nell'intero paese, mentre si diffonde l'opinione che la maggior parte dei poteri sia passata dalle mani di Diem a quelle del fratello, intenzionato a seguire una politica intransigente. Clamorosi disordini si sono verificati all'Università di Saigon durante un discorso dell'ex Ministro degli Esteri, il quale ha rassegnato le dimissioni in segno di protesta contro la condotta del Governo. Si è dimesso anche un diplomatico vietnamita di passaggio a Parigi. L'Ambasciatore degli Stati Uniti Cabot Lodge si trova dal canto suo nella impossibilità di intervenire, perchè le sue credenziali non sono state ancora accettate a causa di alcune difficoltà formali.

Domani pomeriggio Kruscev e Tito cominceranno a Brioni i colloqui politici per esaminare i modi con i quali saranno intensificati i rapporti fra i due paesi. Si prevede che il Premier sovietico solleciti l'adesione di Tito al Comecon che, come è noto, è il MEC del blocco comunista dell'Europa Orientale. Anche nei discorsi di ieri, secondo una prassi alla quale ci si è abituati, Kruscev ha ribadito i vecchi temi della polemica con i cinesi. Nel frattempo Pechino ha accusato ancora una volta Mosca di cedimento all'imperialismo, asserendo che l'URSS ha abbandonato la Germania Orientale. E' evidente il tentativo cinese di avvicinare alle proprie tesi qualche paese del patto di Varsavia.

Il Ministro dell'Industria Togni ha riferito al Presidente del Consiglio per due ore sulla gestione del Consiglio nazionale per l'energia nucleare (CNEN), la cui amministrazione è stata nei giorni scorsi fortemente criticata da Saragat. Dalle dichiarazioni rilasciate da Togni ai giornalisti al termine del colloquio con il Capo del Governo, si deduce che il prof. Ippolito sarà quanto prima costretto a scegliere fra la carica di consigliere di amministrazione dell'ENEL e quella di segretario generale del CNEN.

SANGUINOSI SCONTRI TRA FAUTORI E OPPOSITORI DEL PRESIDENTE DIEM

Rischia di sfaldare l'esercito la lotta religiosa nel Vietnam

I monaci buddisti sostituiti dagli studenti nell'opposizione al Governo dittatoriale Ordinata la chiusura di tutte le scuole - Sono riprese le operazioni contro i comunisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Saigon, 24

Proseguono gli arresti, le violenze, i soprusi da parte delle autorità politiche e militari del Vietnam meridionale e al tempo stesso la frattura politico-religiosa determinata dall'azione del Presidente Ngo Dinh Diem e dei suoi perfidi consiglieri, si allarga sempre di più.

Malgrado la censura che cerca come meglio può di imbavagliare la verità, questa filtra attraverso mille rivoli ed il risultato è un quadro agghiacciante. Nel valutare la posizione dei capi politici e militari del paese gli osservatori non avevano mancato di rilevare, all'inizio della crisi, che nel suo insieme l'esercito, che del regime è ovviamente la colonna, restava fedele ai suoi capi. Una conclusione simile ormai non è più possibile. Da fonti diverse e tutte autorevoli risulta che il malcontento fra la truppa e gli ufficiali per la politica di Ngo Dinh Diem è sfociato ormai in aperti episodi di rivolta.

La fede religiosa è divenuta un elemento di divisione anche tra le forze armate. Così si è appreso che uno scontro a fuoco con morti e feriti è scoppiato fra militari cattolici e buddisti giovedì scorso nella provincia di Dinh Toung, ad una ottantina di chilometri a Sud di Saigon. Secondo fonti attendibili nello scontro si sono avuti complessivamente una sessantina tra morti e oltre centoventi feriti.

Mentre una parte delle forze armate tende a manifestare sempre più chiaramente la propria insofferenza per la politica di discriminazione religiosa del Governo (non bisogna dimenticare che la maggior parte dei soldati che combattono contro le agguerrite forze del Viet Cong comunista alle frontiere del paese sono buddisti), un altro centro di resistenza che preoccupa molto le autorità è rappresentato dagli studenti.

Sgominata con la violenza la opposizione buddista, si profila ora altrettanto decisa e compatta quella degli studenti. Lo stato d'animo della massa dei giovani si è chiaramente rivelato, qui a Saigon, ad una manifestazione nel corso della quale ha parlato il dimissionario Ministro degli Esteri Vu Van Mau, la polizia vi ha assistito in silenzio e senza avere il coraggio di intervenire.

Vu Van Mau, che è stato ripetutamente interrotto dagli applausi scroscianti dei giovani, ha tra l'altro sottolineato che ieri una delegazione universitaria si è recata dal Presidente Diem per chiedergli il rilascio di oltre mille monaci, monache e studenti buddisti arrestati nella capitale dopo la proclamazione della legge marziale. Nel suo discorso l'ex Ministro ha invitato gli studenti a stare uniti ed a lottare per i loro diritti.

Al termine della riunione è stata approvata una mozione in cui si stigmatizza l'azione del Governo «che ha calpestato la nostra libertà religiosa ed ostacolato lo sforzo nella lotta anticomunista». La mozione si conclude invitando le autorità a rispettare il diritto alla libertà, perchè «dittatura e comunismo sono nemici del popolo».

Un'altra dimostrazione in cui i sentimenti di ostilità degli studenti contro il Governo si sono apertamente manifestati, si è avuta nella sede dell'Istituto di scienze, dove 500 studenti hanno chiesto al Rettore di dimettersi. Anche qui la manifestazione era seguita da numerosi agenti in borghese. Vedendoli, un studente ha dichiarato ad alta voce perchè tutti lo sentissero, ad un giornalista: «Non abbiamo alcuna paura di quella gente (i poliziotti). Se qualcosa dovesse accaderci, vi sono migliaia di altri nostri colleghi che prenderanno il nostro posto».

Per controllare meglio l'agitazione delle masse studentesche, il comandante la regione militare di Saigon, d'accordo con il Ministro dell'Istruzione, ha deciso la chiusura a tempo indeterminato dell'Università e di tutte le scuole medie ed elementari della regione.

L'agenzia di stampa vietnamese ha comunicato intanto che il Presidente Diem non ha accettato le dimissioni del Ministro degli Esteri e ha invece deciso di accordargli tre mesi di licenza, concedendogli il permesso di recarsi in pellegrinaggio in India. Interinalmente sembra che sia stato chiamato a sostituirlo l'attuale Ministro per gli affari culturali Troung Cong Cuu.

Oggi intanto si è avuta notizia di un altro atto di protesta contro Diem da parte dei suoi diplomatici. Nguyen Qui Thoai, un consigliere dell'Ambasciata del Vietnam a Manila recentemente dimessosi dalla carica, ha dichiarato a Parigi di avere abbandonato la carriera diplomatica per protestare contro «la politica dittatoriale e di intolleranza del Governo di Diem. E' impossibile — ha aggiunto — per qualunque uomo di buona fede continuare a collaborare con questo Governo. Mi sono dimesso perchè rifiuto di essere un complice di questi atti vergognosi».

Intanto il Governo ha ripreso oggi le operazioni contro i guerriglieri comunisti, praticamente cessate dopo l'inizio dei torbidi dovuti alla crisi buddista.

A. P.

MOBILITATO IN ALTO ADIGE L'APPARATO DI POLIZIA

FORZE IMPONENTI ATTENDONO I TERRORISTI DEL «WEEK-END»

L'esperienza insegna che i dinamitardi prediligono i fine settimana
Due arresti a sud di Bolzano - Scoperti depositi di esplosivo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bolzano, 24

Veglia d'armi stanotte in Alto Adige. La ripresa degli attentati ha confermato infatti come i terroristi preferiscano agire al sabato e la domenica notte. Si tratta, con ogni probabilità, di elementi austriaci che approfittano del week-end per sconfinare e giungere in Italia con il loro carico di esplosivo.

L'attentato effettuato alla caserma dei carabinieri di Villandro l'altra notte, ha dimostrato come la guerra sia sempre più che mai aperta, anche se una relativa calma aveva fatto credere ad una tregua. Ma le forze dell'ordine hanno fatto scattare il dispositivo di sicurezza già da stamane. Infatti una massiccia serie di operazioni di rastrellamento è in corso dall'alba nelle zone più «calde» del l'Alto Adige, quelle in cui tradizionalmente sono state reclutate le leve del terrorismo e che più spesso sono state teatro di attentati. I monti dell'alta Valle Aurina sono stati setacciati per l'intera giornata da colonne di carabinieri e agenti di P.S. specialisti, con particolare riguardo alla fascia di confine con l'Austria a quote aggirantesi sui duemila metri, sorvolate da elicotteri. Tutte le baite isolate e gli anfratti naturali sono stati visitati e perquisiti.

Una seconda operazione, non meno massiccia, è tuttora in corso nella zona dell'Oltradige, a Sud di Bolzano, seguendo tracce che paiono suscettibili di condurre a buoni risultati. Alla conclusione della battuta infatti sono stati effettuati due arresti, uno ad Appiano e uno in Valle Aurina. Nei masi di due contadini sono state rinvenute armi da guerra e materiale esplosivo. Con il reparto mobile «Gorizia» hanno partecipato all'operazione il reparto celere di Padova e gruppi di guardie di Pubblica Sicurezza.

In un maso di Collalbo, sull'altipiano del Renon a pochi chilometri di distanza da Villandro, è stato trovato un fucile «Steyr». Era nascosto con sette caricatori sotto un alveare.

Antonio Pezzato

OGGI DE GASPERI commemorato a Trento

Trento, 24

Domani avranno luogo a Trento le cerimonie commemorative dell'anniversario della morte di Alcide De Gasperi, con la partecipazine del Presidente del Consiglio dei Ministri on. Leone e di altre autorità governative, oltre a numerosi esponenti del partito della Democrazia cristiana che ha patrocinato la manifestazione.

La cerimonia avrà inizio alle ore 9.30 con la Messa, officiata nel tempio civico di S. Lorenzo; alle ore 10 le autorità e il pubblico raggiungeranno il monumento a De Gasperi in corteo, attraverso le vie del centro. Qui parleranno il Presidente del Consiglio on. Giovanni Leone e l'on. G.B. Scaglia, vice segretario nazionale della D.C.

Successivamente le autorità si recheranno alla sede de «L'Adige», in via Rosmini, dove verrà scoperto un bassorilievo raffigurante Alcide De Gasperi, in ricordo della sua attività di giornalista quale direttore, nel primo dopoguerra, del giornale «Nuovo Trentino». Alle ore 12, verrà inaugurato il preventorio infantile vigilato intitolato ad Alcide De Gasperi. Il preventorio, di proprietà della Pia società secolare del III Ordine di Trento, è stato completamente rinnovato e con il 1.o ottobre incomincerà ad ospitare 120 bambini figli di tubercolotici o morti di silicosi nella Regione Trentino Alto Adige.

Saragat sul centro-sinistra

O ACCORDO IN AUTUNNO o nuove elezioni

Bologna, 24

L'on. Saragat ha fatto al «Resto del Carlino» alcune dichiarazioni sul problema delle fonti nucleari e sugli aspetti della ripresa politica d'autunno e dell'unificazione socialista. Il leader socialdemocratico ha ribadito le sue critiche contro l'amministrazione di certi «carrozzoni» statali ed ha espresso il timore circa la possibilità di realizzare un Governo di centro-sinistra «che non sia una avventura» e il modo con cui si vorrebbe attuare la programmazione economica. Il problema è «la buona amministrazione del pubblico denaro».

Interrogato sulle prospettive della ripresa autunnale l'on. Saragat ha risposto: «Ritengo che le prospettive siano buone, nel senso di una corresponsabilità governativa dei quattro partiti, DC, PSDI, PRI, PSI; ciò sarà possibile dopo il congresso socialista che si terrà a fine ottobre». L'on Saragat ha aggiunto di ritenere che Nenni vincerà il congresso: la collaborazione governativa del PSI è indispensabile per realizzare il nuovo centro-sinistra. E' necessario favorire l'autonomismo del PSI per isolare i comunisti.

In merito alle prospettive del futuro centro-sinistra l'on. Saragat ha dichiarato: «Le discussioni fra i quattro partiti a novembre saranno certo lunghe, laboriose. Si tratta di raggiungere un accordo di legislatura o addirittura di legislatire. In caso contrario, se gli sforzi per un accordo fallissero, non c'è altra alternativa che nuove elezioni. Nenni, a mio parere, al congresso avrà in mano una grossa carta da giocare: o l'accordo con gli altri tre partiti o nuove elezioni. Non possiamo continuare all'infinito coi «Governi-ponti»! D'altra parte, proprio il PSI ha tutto da perdere da eventuali nuove elezioni.

Il Senatore Macrelli si spegne lentamente

Cesena, 24

Il sen. Cino Macrelli, si va spegnendo lentamente nella camera 138 dell'Ospedale Maurizio Bufalini di Cesena. Il bollettino diramato alle ore 17.15 dalla direzione sanitaria a firma dei primari professori Battistini e Zanardi conferma la notizia del peggioramento. Ecco il testo: «Le condizioni del sen. Cino Macrelli appaiono fortemente aggravate».

Al suo capezzale anche oggi sono affluite personalità e amici intimi. Altri, fra cui l'on. Pacciardi e l'avv. Cifarelli, hanno fatto pervenire messaggi augurali. Nella camera sono sempre presenti le tre sorelle Elisa, Maria Teresa e Giuseppina ed altri congiunti che assistono amorosamente l'infermo. Alle ore 20.45 è giunto a Cesena l'on. Ugo La Malfa.

Un definitivo colpo alle speranze di ripresa era stato dato in mattinata da un bollettino medico firmato sempre dai professori Battistini e Zanardi: «Le condizioni del sen. Cino Macrelli si sono notevolmente aggravate. Egli ha trascorso una notte agitata e si è verificata una ripresa della febbre con conseguenti turbe della coscienza e peggioramento delle condizioni cardiocircolatorie. Prognosi grave e riservata».



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Ginevra — Jacques Piccard illustra ai giornalisti il «mesoscafo» da lui ideato e fatto costruire presso un cantiere locale. L'originale imbarcazione sarà successivamente trasportata con uno speciale automezzo in una località marina dove si provvederà a varala

AVVISO

dell' Azienda Comunale Servizi Elettricità, Gas, Acqua, Tranvie di

TRIESTE

L'A.C.E.G.A.T. di Trieste intende procedere all' assunzione di:

n. 11 autisti di linea
e
n. 22 bigliettari

Le domande di assunzione, indirizzate alla Direzione dell' A.C.E.G.A.T., in Trieste, via Genova 6, dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo posta e dovranno pervenire all'Azienda entro il termine perentorio del 9 settembre 1963.

La data di arrivo delle domande sarà stabilita dal bollo a data dell' Ufficio Protocollo dell'Azienda.

Le domande dovranno essere scritte a mano dall'aspirante su apposito modulo da ritirarsi presso l'entrata dell'Azienda di via Bellini n. 1 d), dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19 dei giorni feriali.

REQUISITI INDISPENSABILI PER LA PRESA IN CONSIDERAZIONE DELLE DOMANDE SONO I SEGUENTI:

Autisti di linea

Età: nati tra il 1.o agosto 1933 ed il 31 dicembre 1940.

Titolo di studio: non inferiore all'assolvimento della quinta classe elementare e non superiore all'assolvimento della IV ginnasio o della prima classe degli istituti tecnici, magistrali, licei scientifici.

Patente di guida: possesso da almeno 12 mesi dalla data del presente avviso della patente **ad uso pubblico** cat. D-E o cat. D.

Statura: non inferiore a centimetri 165.

Costituzione fisica: sana e robusta, scevra da imperfezioni ed in particolare con «visus» di 10/10 per occhio (senza correzione di lenti) ed udito con percezione della voce afona a non meno di 8 metri, per orecchio.

Biglietari

Età: nati tra il 1.o agosto 1937 ed il 31 dicembre 1942.

Titolo di studio: non inferiore all'assolvimento della III classe di una scuola secondaria di avviamento professionale o media e non superiore all'assolvimento della IV ginnasio o della 1.a classe degli istituti tecnici, magistrali, licei scientifici.

Statura: non inferiore a centimetri 165.

Costituzione fisica: sana e robusta, scevra da imperfezioni ed in particolare con «visus» di 10/10 per occhio (senza correzione di lenti) ed udito con percezione della voce afona a non meno di 8 metri, per orecchio.

Costituirà, tra gli altri, titolo di preferenza il possesso della patente di guida **ad uso pubblico** cat. D-E o cat. D.

I candidati dovranno essere cittadini italiani, incensurati, di buona condotta morale e civile, in godimento dei diritti politici e dovranno avere assolto gli obblighi di leva o esserne stati esentati. All'atto dell'assunzione i prescelti dovranno fissare la propria residenza nella Provincia di Trieste.

L'Azienda esaminerà le domande pervenute nei termini, regolarmente ed integralmente redatte e convocherà per lettera i candidati ammessi per sottoporli ad accertamenti fisici e psico-attitudinali ed a prove pratiche di cultura (scritte ed orali).

CIASCUNO DEGLI ACCERTAMENTI E PROVE SI INTENDONO ESCLUDENTI DALLA PROSECUZIONE DELLE ULTERIORI PROVE IN CASO DI ESITO NEGATIVO.

Nulla competerà agli aspiranti per le prove pratiche e per gli accertamenti sanitari, mentre per il periodo di istruzione, antecedente all'effettiva assunzione in servizio in prova, che risulterà da atto scritto della Azienda, verrà liquidata a titolo di rimborso spese la somma di Lire 1.000 per ogni giornata di istruzione.

Effettuate le opportune selezioni, l'assunzione avverrà a norma dei regolamenti e delle leggi in vigore, riservandosi, comunque, l'Azienda di stabilire, a suo insindacabile giudizio, la idoneità dei richiedenti e la copertura o meno dei posti.

LA DIREZIONE GENERALE

Trieste, 25 agosto 1963.

DOPO LA MISSIONE A MOSCA DEL VESCOVO DI LOSANNA

Prospettive di incontri fra cattolici e ortodossi

Paolo VI si è incontrato con otto parroci che furono consacrati sacerdoti assieme a lui

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Roma, 24

Il Papa ha ricevuto in udienza nei giorni scorsi otto sacerdoti bresciani, parroci di piccoli centri della Diocesi, che nel 1920 ricevettero con lui la ordinazione sacerdotale.

Attraversando le sale del palazzo papale i sacerdoti non nascondevano la emozione per un incontro che li metteva al cospetto del condiscepolo salito al vertice della più alta gerarchia ecclesiastica. Ma quando la porta si è aperta e il Papa sorridendo li ha invitati a sedere in poltrone collocate vicino al suo tavolo di lavoro, ogni trepidazione è scomparsa e il colloquio si è svolto sul piano della antica amicizia. A ciascuno il Papa ha chiesto notizie della parrocchia, ricordando luoghi, persone e non pochi episodi. Uno dei parroci ha voluto leggere un indirizzo di omaggio. Il Papa ha risposto con parole «fraterne e paterne» — scrive «L'Osservatore» —. Al termine della udienza ha voluto abbracciare i sacerdoti uno ad uno.

La Radio Vaticana in una nota dal titolo «Invito» ha commentato oggi il discorso che il Papa ha tenuto, qualche tempo fa, ai Monaci Basiliani della Abbazia di San Nilo a Grottaferrata e che ebbe larghissima risonanza internazionale. Ricordata la missione di monsignor Charrier, vescovo di Losanna e Friburgo a Mosca per l'ottantesimo del Patriarca Alessio, la emittente vaticana ha rilevato la urgenza dell'incontro e della unione tra i cristiani e ha ribadito la necessità di non far restare sulla carta le buone intenzioni, ma di passare ad iniziative concrete.

Il commento della Radio Vaticana è considerato come una riprova della volontà della Santa Sede di entrare nel vivo del problema unionistico con i capi della Chiesa ortodossa: e tale atteggiamento deve essere stato preso dopo la risposta positiva del Patriarca Alessio al messaggio di Paolo VI. Tale risposta, recata al Papa da monsignor Charrier reduce da Mosca non è stata ancora pubblicata e forse non lo sarà mai. Ma dovrebbe trattarsi di un documento molto importante.

Negli ambienti del Segretariato per la unione dei cristiani, presieduto dal Cardinale Bea è stato rilevato che da qualche tempo è cessata sul Bollettino del Patriarcato di Mosca qualsiasi polemica nei riguardi della Chiesa cattolica, mentre tutto ciò che si riferisce al Concilio viene riferito con grande rispetto ed obiettività. I prossimi mesi, se non i prossimi giorni, diranno se l'invito lanciato da Papa Paolo VI ribadito dalla emittente della Santa Sede sarà raccolto e si avranno incontri tra personalità cattoliche ed ortodosse con lo scopo precipuo di discutere le rispettive posizioni sui temi controversi.

A. P.

IL PADRONE DEL NEGOZIO VOLEVA TRUFFARE L'ASSICURAZIONE

È stato provocato per dolo lo scoppio di gas a Napoli

Aveva riempito il locale di vecchi abiti imbevuti di un liquido infiammabile
Quando un suo complice è andato ad accenderli sono esplosi violentemente i vapori

Napoli, 24

Le indagini della Squadra mobile della Questura di Napoli sullo scoppio avvenuto ieri notte al pianterreno di un edificio di via Consalvo hanno permesso di accertare che si è trattato di un fatto doloso. E' stato arrestato Gennaro Lobefalo, il proprietario del negozio di tessuti distrutto dallo scoppio che avrebbe dovuto essere inaugurato domenica prossima; ordine di arresto è stato emesso anche nei confronti di Umberto De Litteris, uno dei feriti dello scoppio, che si trova ricoverato all'ospedale Cardarelli, dove ora è piantonato. I due devono rispondere, in concorso tra loro, di omicidio colposo, lesioni gravi colpose, incendio doloso e tentativo di truffa ai danni dell'assicurazine.

Ed ecco come la Squadra mobile ha fatto piena luce sul grave episodio che — com'è noto — è costato tra l'altro la vita ad un ragazzo di 13 anni. Gli inquirenti, esaminando l'elenco delle persone rimaste ferite nell'incendio, hanno rilevato che tra queste vi era Umberto De Litteris, il quale non risultava abitare nella zona dove è avvenuta la esplosione (è apparso quindi strano che egli fosse alle tre di notte in quel luogo). E' risultato poi che il De Litteris era amico di una cognata del Lobefalo. Questi, interrogato subito dopo la sciagura, affermò in un primo momento di non essere assicurato. Successivamente ammise invece di aver contratto assicurazione con una società per tre milioni e mezzo (furto) e per 40 milioni (incendio) denunciando inoltre di aver subito un danno di 42 milioni.

Il Lobefalo è stato perciò sottoposto a stringenti interrogatori: stasera egli ha finito per confessare di aver provocato, con la collaborazione del De Litteris, l'incendio, allo scopo di truffare l'assicurazione. I due, dopo aver acquistato al mercato degli stracci di Resina, indumenti e merce varia per 500 mila lire, l'avevano depositata nel negozio. Poi, il De Litteris, la notte scorsa, si era recato sul posto con un'auto noleggiata, ed aveva cosparso tutta la merce di un liquido infiammabile. Quindi, aveva richiuso la saracinesca del negozio allontanandosi dal luogo. Ritornato in via Consalvo, poco dopo le 3, il De Litteris aveva furtivamente aperto la saracinesca per una decina di centimetri, con l'intento di gettare nel negozio un cerino (una scatola è stata trovata sul luogo).

All'interno del negozio, rimasto per alcune ore chiuso, il liquido infiammabile cosparso sugli stracci, era però in parte evaporato saturando di gas lo ambiente. L'accensione del cerino ha provocato perciò una esplosione che ha investito lo stesso De Litteris (che è ricoverato ora nel reparto oculistico dell'ospedale Cardarelli e rischia di perdere le facoltà visive).

Il Lobefalo, che ha 25 anni, è stato trasportato al carcere di Poggioreale sotto l'imputazione di omicidio colposo, lesioni gravi colpose, incendio doloso e tentata truffa ai danni della assicurazione. Il De Litteris, che è ricoverato, come si è detto, all'ospedale Cardarelli, è ora sorvegliato dagli agenti. Stasera stessa, il Procuratore della Repubblica dott. Del Giudice spiccherà i mandati.

Umberto De Litteris, il complice del Lobefalo, è stato intanto sottoposto ad un delicato intervento agli occhi; si teme seriamente che egli debba perdere la vista. I suoi occhi infatti sono stati investiti in pieno dalla vampata dell'esplosione che egli stesso ha delittuosamente provocato.

Assai gravi sono anche le condizioni di Silvano Pistilli di 38 anni padre del ragazzo tredicenne Samuele Pistilli che è morto la notte scorsa. Migliori, anzi del tutto tranquillanti, sono le condizioni degli altri feriti tra i quali è un'altra figlia del Pistilli, Stefania di appena quattro anni.

RITROVATA IN PEZZI l'auto della rapina

Como, 24

I carabinieri di Como hanno ritrovato stamani a Camnago la «Volkswagen» rubata ieri a Cermenate, da uomini armati e mascherati, all'automobilista Luigi Morandi. Subito dopo il ritrovamento, la «Volkswagen», che appariva gravemente danneggiata, smontata in varie parti della carrozzeria, con le portiere e i sedili squarciati, è stata portata a Como per essere affidata agli esperti della Scientifica. A bordo dell'automobile, che è priva delle chiavi, è stato trovato un paio di guanti, segno che i rapinatori hanno usato ogni precauzione per non lasciare tracce. Alla caserma di Borgovigo sono attesi un capitano della Polizia tributaria ed un meccanico della G. d. F., esperti nella localizzazione e nell'apertura dei doppi fondi su autovetture. Le indagini, dopo il ritrovamento dell'autovettura, che dimostra l'accanimento dei banditi alla ricerca di «qualcosa» che essi ritenevano presumibilmente si trovasse nella «Volkswagen», si svolgono nel mondo del contrabbando e dei traffici illeciti. Gli inquirenti non trascurano altre tracce.

Massacra la moglie a colpi di cinghia

Roma, 24

La gelosia ha fatto perdere il lume della ragione a Giuseppe Laliscia, di 22 anni, che ha massacrato a colpi di cinghia la moglie Assunta Lo Conte di 10 anni più anziana di lui, e l'avrebbe forse anche uccisa se non fossero intervenuti alcuni inquilini dello stabile ove è accaduto il drammatico episodio. La donna, in preda al grave choc giace ora in un letto dell'Ospedale «San Camillo» dove è stata accompagnata con un'auto da alcuni agenti di polizia.

I sanitari di turno al pronto soccorso hanno riscontrato alla donna una serie di contusioni e profonde escoriazioni in tutto il corpo provocate dai colpi di cinghia, la frattura della seconda, dell'ottava e della nona costola sinistra, la frattura della arcata zigomatica sinistra e un grave choc per cui, dopo averla sottoposta al trattamento del caso, l'hanno ricoverata in corsia e la tengono sotto costante osservazione. Nonostante la prognosi sia di venticinque giorni, le condizioni della donna sono infatti molto gravi.

La furia che non si può non definire bestiale del Laliscia è esplosa pochi minuti dopo che egli era rincasato al termine del lavoro: sposato da appena un mese con la donna egli aveva dimostrato sempre una assillante gelosia. Quello che è successo tra i due non è dato ancora sapere: il Laliscia, attualmente in stato di fermo al Commissariato, si è infatti chiuso in un ostinato mutismo e la donna non è in grado di parlare.

NELL'ATRIO DELLA STAZIONE TERMINI A ROMA

Parroco accoltellato da un folle «anticlericale»

Lo squilibrato non aveva mai visto il prete e lo ha colpito solo per «ragioni di principio»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 24

Alla Stazione Termini, un sacerdote di 42 anni, don Oreste Ripoli, mentre si accingeva ad acquistare un biglietto ferroviario, è stato colpito improvvisamente alle spalle da una coltellata vibratagli da uno squilibrato.

La fila dei partenti dinanzi agli sportelli della biglietteria era lunga e il sacerdote si era messo disciplinatamente in coda in attesa che venisse il suo turno. Ad un certo punto gli si è avvicinato alle spalle un giovane con gli occhi stralunati che, senza dire una parola, ha estratto dalla tasca posteriore dei pantaloni un lungo, acuminato coltello da cucina e rapidissimo gli ha vibrato un forte colpo alle spalle.

Il parroco, con un urlo di dolore, si è accasciato al suolo, ma prima di cadere ha avuto modo di vedere in volto, per un attimo, il suo aggressore. Poi, nella confusione che è inevitabilmente seguita, l'uomo ha cercato di far perdere le proprie tracce, senza peraltro riuscirvi perchè un funzionario e due agenti della polizia ferroviaria lo hanno inseguito e tratto in arresto. Don Ripoli, che perdeva abbondantemente sangue dalla ferita alla schiena, è stato adagiato a bordo di un taxi e condotto al Policlinico dove è stato subito preso in cura dai medici del pronto soccorso dove è stato giudicato guaribile in otto giorni. Al sottufficiale del posto fisso di polizia che gli faceva domande in merito al feritore, don Ripoli ha dichiarato di non conoscere assolutamente l'uomo che lo ha aggredito e di ignorare, di conseguenza, le ragioni che possono averlo indotto a compiere un gesto così assurdo e così grave.

Tali ragioni — per la verità pazzesche e che denunciano una forte alterazione nello stato di equilibrio psichico del feritore — sono state chiarite al termine dell'interrogatorio effettuato all'aggressore negli uffici della polizia ferroviaria. L'uomo, infatti, dopo molte reticenze, ha dichiarato di aver tentato di uccidere il sacerdote perchè aveva «un conto aperto con i preti», a causa di alcuni contrasti che sarebbero tuttora in corso fra lui e il parroco di Marano Calabro, suo paese natale e suo luogo di residenza. Si è trattato insomma di «ragioni di principio».

Il feritore, identificato per Severino Pasquali di 27 anni boscaiolo di professione, è per una strana circostanza conterraneo del sacerdote che ha accoltellato: anche quest'ultimo, infatti, è nato in Calabria, a Luzzi, in provincia di Cosenza e solo da pochi anni si è trasferito a Fondi.

Successivamente il Pasquali è stato accompagnato negli uffici della Squadra mobile dove ha ripetuto la sua versione dei fatti sostenendo di aver agito sotto la spinta di un impulso d'odio verso tutti i religiosi. L'uomo, al termine del secondo interrogatorio, è stato accompagnato, dato il suo stato di agitazione e di esaltazione, alla clinica neuropsichiatrica del Policlinico, dove è stato ricoverato in osservazione e piantonato da due agenti.

Si è in attesa del responso delal perizia psichiatrica che sarà praticata quanto prima sul Pasquali per stabilire se il giovane feritore abbia agito in stato di infermità mentale o nel pieno possesso delle sue facoltà: sta di fatto comunque che tutto il suo agire appare come un tipico caso di dissociazione psichica che peraltro non giustifica in nessun modo il grave gesto che ha compiuto.

R. R.

NUOVO SCANDALO ALL'AZIENDA COMUNALE

ACQUA OSSIGENATA NEL LATTE A ROMA

Viene aggiunta perchè il caldo non guasti il prodotto

Roma, 24

Acqua ossigenata per conservare il latte. Questo è l'ultimo cocktail che la Centrale offre alla popolazione romana. Un deputato democristiano, l'on. Foderaro, ha presentato un'interrogazione al Ministero della Sanità per sapere se rispondono al vero le voci secondo le quali la Centrale «nel lungo giro di raccolta del latte, effettuato con mezzi ordinari, faccia trovare nei posti di rifornimento «brocche» contenenti già dell'acqua ossigenata, e che una certa quantità di acqua ossigenata verrebbe depositata presso gli stessi fornitori per essere eventualmente aggiunta a quella già esistente: ciò allo scopo di consentire la conservazione del prodotto».

Le voci circolano da tempo sui sistemi usati per conservare il latte. Solo che, fino ad ora, il fronte del silenzio aveva protetto la manipolazione. Gli stessi produttori, infatti, hanno evitato di sollevare lo scandalo per non gettare discredito sulla categoria, pur deplorando i sistemi della Centrale. A quanto sembra, dunque, il latte alla frutta marcia sono cocktails occasionali, mentre la mescolanza con l'acqua ossigenata è una consuetudine estiva. E' nella stagione calda, infatti, che il servizio di raccolta del latte nelle fattorie si rivela antiquato il che comporta l'alterazione di una buona metà del latte.

E' chiaro che il sistema non può essere accettato dalla popolazione. Forse le autorità competenti risponderanno che la percentuale di antifermentativo è minima e perciò non nociva ma ogni considerazione sulle conseguenze che l'ingestione di tale liquido può produrre in chi beve latte, e specie nei bambini, si deve lasciare agli esami chimici.

Con l'acqua ossigenata, dunque, la Centrale aggiungerebbe un'altra spiacevolissima prova di leggerezza e di disorganizzazione alle precedenti già date. E naturalmente, anche in questo caso gli amministratori dello stabilimento di via Giolitti avranno la loro bella giustificazione. Si dirà, infatti, che il servizio di raccolta viene effettuato con dei normali camions, mentre occorrerebbero delle speciali autocisterne refrigerate che costano tanti milioni l'una. Eppure, a nessuno è venuto in mente che la raccolta del latte si può fare, fin quando non ci saranno le famose autocisterne speciali, organizzando il servizio con un po' di buon senso. Le ditte private, che occupano il mercato romano del latte insieme alla Centrale, non hanno dell'azienda municipalizzata, nè le attrezzature, nè il personale, eppure, riescono a rifornire la propria clientela puntualmente, evitando gli scandali e gli avvelenamenti.

NON APPENA DICHIARATO VINCITORE ANTONIO DELFINI

SI DIMETTE LA GIURIA DEL «PREMIO VIAREGGIO»

L'atto rappresenta una formale protesta di principio contro i vincoli imposti da Arrigo Olivetti ai commissari

Viareggio, 24

A conclusione delle manifestazioni per il 34.o Premio letterario Viareggio, le commissioni per la narrativa e la poesia e quella per la saggistica, che compongono la giuria del premio, hanno rassegnato le dimissioni. La commissione per la narrativa e la poesia, in una lettera indirizzata al comitato permanente del Premio, dichiara che «pur comprendendo i motivi umani e morali che hanno indotto i finanziatori del premio ad esprimere il loro preventivo rammarico per la eventuale premiazione di uno degli autori inclusi nella rosa della narrativa e poesia, presenta le dimissioni per riaffermare in linea di principio la piena libertà di giudizio degli uomini chiamati ad esprimersi sulle opere letterarie e culturali che affrontano la prova di un premio». Anche la giuria della sezione di saggistica del Premio Viareggio nel dichiararsi solidale con la giuria della sezione narrativa-poesia, ha rassegnato le proprie dimissioni.

Alle 17.30 la Presidenza del Premio Viareggio aveva confermato di avere così assegnato il 34.o premio: narrativa (4 milioni) alla memoria di Antonio Delfini per il volume «Racconti»; Opera Prima poesia (1 milione) a Massimo Ferretti per il volume di poesie «Allergia»; per la saggistica (4 milioni) a Sergio Solmi per «scrittori negli anni»; per l'Opera Prima di saggistica (1 milione) a Enrico Castelnuovo per «Pittori italiani alla Corte di Avignone». Nel tardo pomeriggio la giuria era ritornata a riunirsi sotto la presidenza di Leonida Repaci per procedere alla definitiva compilazione della relazione.

L'assegnazione del Premio Viareggio allo scrittore modenese Antonio Delfini è stata salutata con profonda soddisfazione negli ambienti culturali della sua città natale. Antonio Delfini era nato 54 anni fa a Modena nella casa paterna di Canalgrande. Dopo aver compiuto studi irregolari, creandosi una cultura che doveva essergli assolutamente congeniale (egli lesse Leopardi e Stendhal, Carducci, Cervantec e Rimbaud), tra il 1932 e il 1933 compì con Pannunzio un viaggio a Parigi e avvicinò Angioletti e Malaparte. Da quel viaggio egli tornò portandosi il «Mussolini diplomatico» di Salvemini, un libro che la censura di allora era riuscita a non far circolare in Italia. Delfini passò la frontiera tenendo il libro sulle ginocchia e leggendolo tranquillamente come un romanzetto qualsiasi.

Nel 1933 Antonio Delfini entrò nella redazione di «Oggi», il giornale letterario di Pannunzio, e vi pubblicò il suo primo racconto, «La modista», a cui seguirono «Il maestro», «Il contrabbandiere», «La sorella ballerina», «Morte dell'amante», che furono raccolti sotto «Il ricordo della basca»; edito nel 1938 e ripubblicato nel 1956. Il volume «Il ricordo della basca» a Modena non ottenne successo e nel 1935, amareggiato, Antonio Delfini vendette la sua casa e si trasferì a Firenze. In quel periodo alternò soggiorni più o meno lunghi a Viareggio e a Roma. Nel dopoguerra lo scrittore visse a Parma lasciando però ben presto anche quella città.

Abbandonata Parma, dopo la breve parentesi di un anno trascorso a Roma, lo scrittore fece ritorno nella sua città pubblicando nel gennaio di questo anno «Modena 1931: città della chartreuse». Nel volumetto Delfini sosteneva che i personaggi stendhaliani erano stati falsamente collocati a Parma e li rivendicò a Modena, quasi per un ultimo omaggio alla sua città e un gesto di riconciliazione con essa. Ma Delfini era ormai logorato anche se la sua figura alta e massiccia lo nascondeva e il suo sguardo azzurro aveva la lucidità e la fermezza di sempre. La sera del 24 febbraio egli morì per un edema polmonare nel suo appartamento di corso Cavour: una dolorosa operazione e un gravissimo scompenso cardiaco ne avevano irrimediabilmente compromesso la forte fibra. Da Modena nel pomeriggio di oggi è partita una delegazione, guidata dal Sindaco Rubes Triva, che riceverà il Premio Viareggio in ricordo dello scrittore scomparso.

LA SETTIMANA IN BORSA

Contrattazioni ridotte ma su fondo controllato

Contro ogni previsione di ordine puramente tecnico, la prima settimana di Borsa dopo le ferie estive si è rivelata del tutto deludente, priva di una qualsiasi carica propulsiva e sostanzialmente vuota di lavoro. Seguendo le Borse maggiori, l'intero mercato è apparso pigro con contrattazioni ridotte a minimi record.

A questo punto si deve, peraltro, dire immediatamente che il quadro emerso nella settimana sotto esame non autorizza ancora una valutazione negativa della congiuntura borsistica nella sua accezione più estesa, in quanto la pochezza del lavoro svolto è da imputarsi principalmente alla scarsa presenza di operatori, la maggior parte dei quali ha creduto bene di prorogare le vacanze, seguendo un orientamento comune anche a molti altri settori di attività. Considerato che gli elementi di fondo del mercato non avevano subito modifiche nelle due settimane di Borsa chiusa e che la chiusura dei conti era ancora lontana, molti hanno ritenuto di potersi prendere ancora qualche giorno di ferie, certi di non perdere l'autobus. Così, infatti, è stato.

Il mercato, scarsamente sorretto dal denaro, è vegetato alla meno peggio, ma senza denunciare sbandamenti. Ad onta che in simili circostanze la quota sia generalmente condannata a perdere discreto terreno, nell'ottava in questione le perdite medie sono state assai modeste e ciò perchè in linea generale, se non si è potuto contare su un adeguato interesse all'acquisto, non si è neppure assistito ad una particolare pressione alla vendita. Le oscillazioni dei prezzi sono apparse contenute quasi sempre in termini ristrettissimi. Titoli di primo piano, come Edison, Viscosa ed altri, hanno visto variare in qualche seduta le rispettive quotazioni nei limiti del 2 - 3 per mille soltanto. In altre parole: una ripresa di attività di Borsa puramente formale, una battuta interlocutoria in attesa che la clientela e gli operatori ritornino ai recinti e che il mercato si normalizzi nelle sue linee strutturali. La ripresa effettiva, per la quale le premesse continuano immutate, deve ancora aver luogo.

Più che alla cronaca dell'ottava, pertanto, conviene guardare alle prospettive che — almeno sul piano puramente tecnico — continuano a sussistere a favore di un non trascurabile lavoro nelle settimane venture. In primo luogo non va dimenticato che l'autunno prospetta una tonificazione della nostra economia con un conseguente allentamento delle riserve a lungo nutrite in proposito; secondariamente va tenuta presente la possibilità di una certa distensione in materia di indirizzi politici, se si deve dare credito al prevalente giudizio secondo il quale il profilo del centro-sinistra dovrebbe risultare in futuro sensibilmente ammorbidito; in terzo luogo si deve dare il giusto peso al buon comportamento delle Borse estere.

Con settembre, peraltro, si dovrebbe avere anche lo scioglimento di alcune importanti incognite ed in primo luogo di quelle connesse con l'avvio dei rimborsi alle società ex elettriche da parte dell'ENEL. Del massimo interesse sono anche le decisioni che le medesime società dovranno prendere circa la loro attività futura; finora solo la SME ha già deciso in proposito, scegliendo come nuovo oggetto sociale l'attività finanziaria. Sussistono inoltre possibilità di nuovi aumenti di capitale, specie dopo l'iniziativa della Rumianca di emettere 10 miliardi di nuove azioni sottoscrivibili, anzichè in denaro, in azioni delle citate aziende ex elettriche da valutarsi ad un prezzo intermedio tra quello di Borsa e quello di riscatto. Considerata l'attuale precaria liquidità, l'innovazione della Rumianca potrebbe trovare imitatori. Tutti questi elementi potrebbero concorrere attivamente a movimentare il mercato ed in primo luogo il settore dei valori elettrici.

Tra gli elementi d'incentivo potrebbe inserirsi, ad un certo momento, anche l'esigenza di ricoperture; l'inizio del lavoro per settembre, infatti, è stato un po' burrascoso con una contingente pressione delle vendite soprattutto in connessione con l'annuncio delle note misure fiscali americane a carico degli acquisti di titoli mobiliari esteri. Taluni impegni, non preoccupanti oggi data l'esiguità dei prezzi, potrebbero imporre accelerate ricoperture non appena le quotazioni dovessero imboccare la strada del rilancio.

Questi, alcuni degli elementi che, su un piano speculativo, inducono ad escludere violente contrazioni al ribasso, mentre assai più probabile appare — malgrado che la Borsa sembri ancora tanto anchilosata per le lunghe attese e le lunghe interruzioni di lavoro — il manifestarsi di una tendenza almeno moderatamente rialzista.

A. N.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali cielo in prevalenza sereno, salvo annuvolamenti locali sui rilievi, ove nel pomeriggio potranno verificarsi isolate manifestazioni temporalesche. Sulle regioni centro-meridionali e sulle isole prevalenza di cielo sereno. Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10, 28; Verona 13, 27; Trieste 18, 26; Venezia 15, 26; Milano 14, 27; Torino 14, 24; Genova 20, 23; Bologna 17, 29; Firenze 17, 27; Pisa 18, 27; Ancona 20, 25; Perugia 15, 26; Pescara 15, 29; L'Aquila 9, 25; Roma Ciampino 12, 31; Roma Città 12,31; Campobasso 16, 26; Bari 15, 27; Napoli 14, 28; Potenza 13, 27; Catanzaro 18, 27; Reggio Calabria 18, 28; Messina 22, 28; Palermo 20, 27; Catania 19, 30; Alghero 17, 30; Cagliari 16, 26.

Scrivania

Sale e democrazia

Uno stupendo articolo sulla vicenda umana del sale nella rivista «Scientific American»: di lettura obbligatoria, diremmo, per gli squarci di luce che apre sulla storia e sulla politica mondiale. Dallo studio di M. R. Bloch non si viene a sapere soltanto che un nordamericano «mangia» 280 grammi di sale al giorno (compreso quello che c'è, per esempio, nella carne), e un indiano del Bengala soltanto 5, il che significa fame e morte, ma anche che la quantità di sale di cui hanno disposto finora i vari popoli ha una diretta influenza sulle loro vicende politiche:

«Là dove il sale è abbondante, la società tende a essere libera, indipendente e democratica; dove era scarso, colui che controllava il sale controllava il popolo. Così lungo le rive del Mediterraneo e del Mare del Nord, agricoltori e pescatori poterono facilmente metter su libere società; l'economia degli ateniesi dipendeva in notevole parte dalla salatura di carne e dalla conciatura, e il pesce salato era una base della dieta attraverso tutto il mondo ellenistico grazie al Mediterraneo ricco di sale».

C'è di più: il tenore di sale, da cui dipendono, come si è visto, in larga misura il benessere e la tranquillità politica, varia durante i secoli con l'alzarsi e l'abbassarsi di un sol metro del livello del mare: «All'apice delle civiltà greca e fenicia il mare era di un metro più basso di oggi. Per un migliaio di anni la fabbricazione del sale nelle saline e nelle torbe fiorì nel Mediterraneo, nell'Atlantico e nel Mare del Nord.

«Nei primi secoli dopo Cristo il mare s'era sollevato di più di due metri, circa un metro al di sopra del livello attuale; sembra cosa da poco, ma fu abbastanza per inondare la maggior parte delle saline in tutto il mondo, lasciando emergere solo quelle alla foce del Po e poche altre. Gli effetti per l'Europa furono catastrofici. L'Europa cadde, economicamente, in un'età delle tenebre; le coste dell'Inghilterra e della Francia furono disertate, la parte Nord del continente divenne un'area depressa e la gente cominciò a emigrare verso le più aride terre del Mediterraneo in cerca del sale vitale. Ciò spiega la decisione altrimenti insensata di Vespasiano e di Tito di conquistare i deserti salati intorno al Mar Morto. Poi il mare arretrò, e l'Europa rifiorì. La produzione del sale si sviluppò in Normandia, sulle coste dell'Atlantico, alla foce del Rodano, in Sicilia e in Crimea. Il vuoto demografico europeo cominciò a riempirsi violentemente con le invasioni...».

Avete sentito? Tutto per un metro o due di spostamento di livello del mare; tutto per un po' di sale. E ci diamo tante arie...

La tecnica e l'organizzazione

Louis Armand, ex direttore generale delle ferrovie francesi, entrato or ora all'Accademia di Francia, pubblica nel «Soir» di Bruxelles un articolo sul rapporto fra l'organizzazione e la tecnica negli Stati e nelle società di oggi, che ci sembra fondamentale.

La tecnica progredisce rapidamente, osserva l'Armand, ma non l'organizzazione. Abbiamo strumenti sempre più perfetti; ma la vita degli Stati è organizzata con metodi antiquati. Le strutture sono inerti.

L'osservazione si addice soprattutto all'Italia. La nostra organizzazione burocratica è vecchia. Una lettera impiega parecchi giorni per andare da un ufficio a un altro, perchè lo Stato non sa neppure imbucarla nel modo adatto. Occorrono ancora mesi per ottenere una cosa così semplice come la cancellazione di una ipoteca per spegnimento del debito, confermato dall'ex creditore. Molti dicono che il nostro Stato non è meccanizzato abbastanza, che ci vogliono macchine da scrivere e magnetofoni, ma non è questa la ragione dell'impigrimento dell'ingranaggio:

«Lo squilibrio della nostra civiltà, che tutti avvertiamo, proviene dal ritardo dell'organizzazione rispetto all'attrezzatura L'adattamento dell'organizzazione è difficile, perchè richiede una revisione completa dei nostri concetti».

Segue una rapida analisi di quel che può essere lo sforzo di organizzazione perchè questa raggiunga lo stadio attuale della tecnica. Fra l'altro, debbono essere coordinate le attività, data l'interdipendenza delle tecniche e la dimensione dei problemi; dev'essere introdotta la nozione di evoluzione nelle strutture (che oggi invece sono concepite come se nulla dovesse mai cambiare); devono essere meglio definite le discipline collettive cosicchè, nello stesso tempo, siano difesi i diritti dell'individuo e sviluppata la produttività della collettività. Questi due obbiettivi, che si ritenevano in passato inconciliabili, sono invece sempre più complementari (se ne ha un esempio nel Codice della strada per gli automobilisti). Bisogna finalmente vegliare al collegamento fra tutti gli agenti dell'economia, conseguenza ineluttabile del progresso tecnico. Di conseguenza, «invece di realizzare in ciascun campo, sotto la spinta degli avvenimenti, una più accentuata organizzazione, che risolve solo un aspetto dell'evoluzione generale, è meglio tener conto di questa evoluzione, ammetterla e servirla bene. Così si può cercare di coordinare le misure necessarie, in modo che il livello di organizzazione collettiva imposto dall'attrezzatura sia raggiunto più intelligentemente e più economicamente. Invece di rassegnarsi ad agire parzialmente e il più tardi possibile, è meglio realizzare un programma d'insieme costruttivo».

Se non sbagliamo, Louis Armand propone un piano. Alto là! In Italia, paese che oscilla fra il gusto della dittatura e quello dell'anarchia, questa parola o questo concetto non sono ben visti.

La nuova frontiera della Russia

C'è il pericolo che il fatto drammatico avvenuto a Mosca tre o quattro settimane fa — la rottura tra Russia e Cina — sia soffocato nella limitatezza di un'analisi troppo strettamente politica. Ora, l'importanza dell'accaduto sta proprio nel carattere umano del dissidio e nella larghezza con cui Kruscev l'ha impostato, usando nel suo discorso del 19 luglio un linguaggio non esclusivamente ideologico, affrontando i temi perenni della guerra e della violenza, della loro (secondo Pechino) inevitabilità, delle centinaia di milioni di uomini che morrebbero in un conflitto nucleare, possibilità «con cui non si ha il diritto di giocare» (Mosca). Osserva a questo proposito il «New Statesman»:

«I russi, prima di tutto, si rifiutano di accettare i rischi di una guerra atomica ("per ogni imperialista morrebbero un milione di operai"). Essi osservano che i cinesi tendono alla guerra perchè erroneamente sperano di ereditare il dominio del mondo dopo la devastazione atomica. In secondo luogo i russi ripudiano la mentalità secondo cui il benessere sarebbe incompatibile col comunismo e un operaio che abbia solo una tazza di minestra al giorno sarebbe miglior comunista che uno con un buon paio di scarpe. In terzo luogo, essi accusano i cinesi di dividere il movimento comunista internazionale in base a criteri razziali. La lettera del loro Comitato centrale rimprovera in sostanza ai cinesi di pretendere, grazie al loro numero, alla loro povertà e al loro colore, il comando del mondo comunista. Ciò facendo, i russi adombrano un mondo diviso in tre: un settore capitalista occidentale, una zona di comunismo benestante e le terre depresse dell'Asia, dell'Africa e del Sud America, dove il comunismo diventerà uno strumento di razza più che di classe. Una discussione intorno a epiloghi di tali dimensioni non può ovviamente essere risolta da squadre di ideologhi. Sotto tutti gli aspetti pratici, l'alleanza cino-sovietica è morta, e la Russia ha ora una nuova e vulnerabile frontiera».

Le conseguenze sono enormi e gravi: «Finora l'Occidente era una specie di quartiere ricco, adatto a subire incursioni senza preavviso. Ora invece i russi s'impiantano come una ditta rivale, in forte concorrenza, ma legata a noi da un interesse comune alla sicurezza e da una comune paura dei delinquenti. Qui ci sono le basi di un mercato soddisfacente per entrambi».

Quale può essere? L'«Economist» osserva prima di tutto che la Russia è ancora il capo del mondo comunista. «Ma per conservare questa posizione, Kruscev non può permettersi nuove umiliazioni del tipo di Cuba. Deve più che mai evitare la guerra, evitare che una crisi arrivi al punto tragico obbligandolo poi a ritirarsi; ma quel che più gli serve non è tanto un accordo generale, che lo obbligherebbe a concessioni dannose per lui, quanto un sistema di consultazioni che possa permettere di affrontare le situazioni critiche al più alto livello. La "linea calda" tra la Casa Bianca e il Cremlino è un primo passo meccanico in questo senso; gli incontri al vertice, concepiti come procedimento normale anzichè come un fatto spettacoloso, ne sarebbe un altro».

Riccardo D'Andria



L'on. Pella gioca a golf nel centro montano svizzero di Crans-sur-Sierre dov'è in vacanza

VIAGGIO TRA I SARDI NEL CUORE DELL'ISOLA

Fieri dei loro costumi si fanno ammirare dai turisti

A Ozieri la vita scorre con un suo ritmo lento ed eterno Tutto richiama il ricordo di una serena civiltà omerica

Ozieri, agosto

Siamo nella piazza grande, seduti nelle poltroncine allo aperto del caffè-pasticceria. La vita di Ozieri ci scorre davanti col suo ritmo lento, scandito da elementari esigenze. Ci sembra d'essere a teatro ad assistere ad una recita antica. Tutto ci pare irreale, le dimensioni e il senso del tempo, tutto è così austero, così nobile qui che ci richiama alla mente la civiltà omerica. Poco a poco ci accorgiamo di stare facendo i conti con noi stessi: è la nostra stessa vita che giudichiamo, il nostro ritmo, il nostro tempo. Finiamo per ammettere che siamo noi che abbiamo perduto o dimenticato qualcosa molto importante: la semplicità e la spontaneità, la freschezza nei rapporti coi nostri simili, il contatto con la natura. Stando in questa piazza assolata provo lo stesso piacere che mi dà, a New York, vedere alla televisione un film western; m'accorgo che non sono del film le sparatorie, lo sceriffo e i banditi le ragioni del mio godimento, ma l'elementarietà dell'ambiente, quel suo senso arcaico, pastorale, quella incisività delle figure umane, la quasi palpabilità delle ore del giorno, quel tuffarsi dell'anima nella verginità del proprio passato.

Ozieri mi procura questo tuffo salutare. Le sue donne vanno al mercato. Hanno un volto gentile, gli occhi scuri curiosi ed aperti. La schiena stretta nella camicetta dai ricami preziosi e accurati sembra come tagliata con l'accetta nel tronco di un albero tanto è diritta e solida, la gonna lunga e pieghettata, che finisce in una balza e arriva fin sopra i piedi lasciando appena vedere le scarpe, è piena e vibrante nel movimento, il fazzoletto che copre la testa ed è annodato alto sul collo fino a coprire il mento sembra racchiudere la magia di un volto femminile da sempre vagheggiato. Abbiamo visto il mercato salendo alla piazza. E' sotto gli alberi, presso la grande fonte. Piccole pesche, piccole prugne, piccoli pomidoro, latticini, mandorle dolci... alcuni uomini anziani seduti su un muretto, le gambe penzoloni nei pantaloni bianchi a sbuffo, la giacca lunga d'orbace e la nera «berritta» baldanzosamente ripiegata sulla spalla. Li fotografai sveltamente, temendo che al pari dei passeri prendessero il volo.

Tutto il tempo che mi sono fermato in Sardegna ho usato la macchina fotografica precipitosamente per ritrarre la sua antica gente, non riuscendo a vincere l'impressione che la loro presenza fosse una apparizione, un'occasione che non si sarebbe mai più ripetuta. All'inizio ricordo d'essere stato dominato pure da un'altra impressione, quella di commettere un reato molto vicino al furto prendendo fotografie, essendo convinto che i sardi non volessero essere fotografati (altre esperienze in altri paesi m'avevano fatto nascere questo complesso di colpa). La gente sarda è invece la meno riluttante di questo mondo a farsi fotografare. Così, almeno, è stato nella parte dell'isola da me visitata. Un contadino in groppa al somarello mi gridò dopo che l'ebbi fotografato dal finestrino dell'automobile: «Una a me mandami»; una donna mi chiese un momento per accomodarsi il velo sul capo, un'altra, di sua iniziativa, si mise sul capo un grosso vaso di terracotta (rimase immobile questa contadina come una statua greca sorridente e fiera).

Qui, ad Ozieri, le donne non si nascondono alla vista del turista fotografo, non cercano riparo dietro le griglie delle persiane, non voltano il capo per non farsi ritrarre. La curiosità del forestiero non le urta, sono anzi ben liete di mostrare apertamente il loro volto e farsi ammirare il costume. Lo stesso dicasi degli uomini. Che stupendi bambini ad Ozieri. Essi andavano a scuola quel mattino, le femminucce in grembiule bianco, i maschietti in grembiule nero. Non avevo mai visto bambini così curati, si vedeva come le mani materne s'erano posate sui loro capelli, sui loro grembiuli per dare grazia ad un nastro, ad un bavero, ad una spilla...

Più tardi, quella stessa mattina, sostò davanti al caffè un giovane, calzava gambali di pelle, aveva calzoni alla cavallerizza e un berretto di panno a strisce sul capo, teneva le mani in tasca, il suo volto era bruno, gli zigomi alti e duri, lo sguardo rapido. Fingeva di non averci notato, ma si capiva che era curioso di noi. Intanto si faceva ammirare, nella speranza che fossimo noi a rivolgerci a lui. Lo invitammo infatti al nostro tavolo, rifiutò di sedersi, ma rimase accanto a noi a parlare con vivo piacere. Ci disse d'essere un allevatore di cavalli e ci spiegò la differenza tra un allevatore di cavalli ed uno di ciuchi. Chiese scusa e si allontanò per ritornare dopo pochi minuti in compagnia di un amico. «Vedete la differenza, ci disse, questo mio amico è un allevatore di asini». La differenza, se ben capii, stava nella diversa affibbiatura dei gambali e nella qualità della pelle. Poi passò un ragazzo dal viso furbo e innocente insieme, vestito piuttosto malamente, con croste sulle gambe. «Non vai a scuola?», gli chiesi. Rispose che no. «Perchè?», domandai. Fece un segno come per dire «non lo so». Gli offrimmo qualche soldo che accettò senza battere ciglio, come i passeri che beccano le briciole di pane che gli si getta senza andare a lisciare la mano che ha fatto il regalo.

Che meraviglioso monello. Avrei voluto seguirlo per osservare da vicino la sua vita. Quella degli altri uomini sembrava abbastanza chiara, facile a ricostruirsi alla prima occhiata, ma per lui bisognava lavorare di fantasia, perchè aveva qualcosa di magico, di misterioso, il mistero e la magia che sono nella vita dei solitari e dei vagabondi. Ci alzammo e cominciammo a gironzolare per la cittadina. Essa si presenta pittoresca con le sue case disposte ad anfiteatro, i diversi palazzetti neoclassici coronati di loggiati, le belle semplici chiese romaniche. Inerpicandoci per le sue viuzze potemmo vedere attraverso le porte aperte le donne fare il pane o tessere tappeti dai brillanti colori. Una donna sulla soglia della sua latteria ci invitò ad entrare. La latteria era nuova, moderna, collegata all'abitazione. La donna ne andava giustamente fiera. L'aveva fatta, ci disse, coi soldi guadagnati dal marito in Argentina. Ci fece accomodare in salotto, ci offrì un bicchiere di latte. C'era su un tavolinetto la fotografia di una ragazza su una bicicletta da corsa, davanti ad essa ardeva un lume. Non ho mai provato tanta pena, mai mi sono tanto sentito a disagio davanti alla fotografia di una ragazza morta come quel giorno. Non era morta correndo in bicicletta la figlia della lattaia di Ozieri, anzi la bicicletta era stata la sua gioia, la sua esuberanza, la cosa amata che faceva il ricordo di lei più dolce e struggente.

Fui contento di ritrovarmi all'aperto. Sulla Passeggiata di San Michele, sull'alto della città, incontrammo vecchi dalla bella barba di un puro bianco che sembravano poeti e saggi dei tempi omerici. Essi guardavano il panorama. Oh, il senso di infinito di quello spazio! Era come la stessa libertà. La solitudine dei pastori, piccole figure bianche e nere accanto alle capanne di pietra sovrapposte a secco come i nuraghi di tremila anni fa... Spazio, solitudine, libertà che non si trovano più.

Quando ritornammo nella piazza grande era da poco scoccato il mezzogiorno. La piazza era deserta, i tavolini vuoti; nelle strade davanti alle case erano rimaste le sedie, una fila di sedie da una parte, una fila di sedie dall'altra parte della strada.

Mario Albertazzi

LA XXIV MOSTRA D'ARTE CINEMATOGRAFICA A VENEZIA

UN DIVERTIMENTO ALL'INGLESE APRE IL FESTIVAL DELLA SCHIETTEZZA

«Tom Jones» di Richardson e Osborne sovverte allegramente una montagna di luoghi comuni e strizza l'occhio all'attualità

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 24

Per molti l'incognita del film scelto per inaugurare la XXIV Mostra è continuata un po' anche a proiezione iniziata. Perchè questo «Tom Jones» di un certo Richardson, di cui a mente poco o punto si sapeva? I più smaliziati ricordavano un anno fa alla nostra Televisione (sì, sì, un romanzo a puntate); i più documentati si rifacevano al film «Sapore di miele» niente male, passato l'anno scorso sugli schermi della sezione informativa. E allora unendo le due reminiscenze e proseguendo intanto la proiezione a ritmo sostenuto, ecco gli sconsolati perchè avere una per una le loro risposte.

Tony Richardson, trent'anni o poco più, è un semiarrabbiato, e questo non soltanto perchè è amico e socio del terribile John Osborne, che quando ricorda lo fa con rabbia. Tony è così perchè è dotato di intelligenza, perspicacia, e ai un cervello in continuo movimento. Ha fondato compagnie teatrali, ha messo in scena come regista notevoli spettacoli («Otello», «Requiem per una monaca», «Ricorda con rabbia»), ha prodotto e ha diretto film («Sabato sera, domenica mattina», «Santuario»), è andato ad Hollywood ed è tornato senza rovinarsi. Insomma un sacco di belle cose, e anche di una certa fatica. Poi ha pensato di riposare un po', ma siccome è spirito inquieto ha deciso di farlo divertendosi. Così è andato a scavare un autore non troppo riverente, Henry Fielding, e il suo famoso romanzo «Tom Jones», che è considerato il primo vero romanzo scritto in lingua inglese, ambientato nella prima metà del XVIII secolo. Richardson, ovviamente, non voleva certo fare un film storico, e voleva — sono sue ammissioni — stare anche lontano da quei terribili film in costume nei quali non ci sono altro che scenografie lussuose e attori statici. Voleva insomma fare un film che piacesse e divertisse senza tuttavia tradire lo spirito di Fielding (che, ripetiamo, dal canto suo non era proprio uno stinco di santo). Che ci sia riuscito, anche con l'aiuto di Osborne cui si deve la sceneggiatura, lo si è potuto vedere stasera dalle reazioni del pubblico, il quale, partito come si è detto da una certa ignoranza sull'argomento (o forse piuttosto pigrizia), si è dapprima sorpreso, poi via via si è accaldato, infine, discutendo e riflettendo, ha compreso anche nel divertimento suo e di Richardson la lezione.

Com'è avvenuto tutto ciò? Ci fidiamo della vasta capillarità che gode la televisione per non ripetere qui a puntino la storia di «Tom Jones»; storia di un personaggio letterario ma simpatico perchè un po' matto e schietto. Figlio adottivo di un nobile che l'ha trovato nel proprio letto, è quindi considerato dagli altri un bastardo, tranne che dalla donna di cui è innamorato e riamato. Ma di questa sua condizione d'inferiorità egli non sembra soffrire molto. E' un impulsivo, e perciò si trova spesso nei guai, ma è anche coraggioso e generoso, e ciò lo aiuta a togliersi dai guai. Piace alle donne, e lui si lascia volentieri sedurre — nei boschi e nelle alcove — senza porre troppa resistenza. Infine sfiora la forca, ma si salva e sposa la sua bella.

Materia dunque ce n'è, e addirittura da fumetto, con i personaggi tipicizzati, le avversità a catena e il bene che trionfa (perciò «Tom Jones» — immaginiamo edulcorato — ha fatto lega con la televisione). Senonchè il grande merito di Richardson è di non essere caduto nella fitta rete. Il «Tom Jones» visto questa sera è quanto di più anticonvenzionale si possa immaginare: un film beffardo, sanguigno, boccaccesco, che sovverte una montagna di luoghi comuni sull'Inghilterra, allacciandosi addirittura a certa attualità venuta a galla nel recente caso Ward. C'è, nel «Tom Jones» di Richardson, rozzezza e brutalità di un clima nei rapporti tra servi e padroni, nei piccoli e grandi soprusi, nei peccati della gola e della carne. Tanto che lo stesso eroe, magari per istinto animale o storditezza, ne esce talvolta contaminato. Ora lo choc è notevole perchè tutto ciò accade in Inghilterra, puritana e perciò custode gelosa delle proprie magagne. Fosse accaduto in Francia il «divino marchese» sarebbe stato chiamato a testimone; in Italia la giustifica sarebbe venuta dalle corti rinascimentali fin giù al secolo corrotto degli abatini. Ma l'immagine dell'Inghilterra, ecco, almeno quella convenzionale, è più composta, malgrado i Tudor e il resto.

Tony Richardson dunque ha compiuto la rivoluzione. L'ha fatto naturalmente con intelligenza, cultura e cattiveria: cioè alla perfezione. La perseguitata Sophie che sposerà Tom Jones non è Justine, ma la Manica non è poi l'oceano. Certo si ride più di quanto si stia in apprensione per le sorti dei protagonisti, ma come abbiamo detto Richardson voleva innanzitutto divertirsi con i suoi amici girando un film. E pare che ci sia riuscito, tanto che la stampa londinese (a Londra il film è già uscito) è stata concorde nell'accendergli un fuoco pirotecnico di elogi.

Ma «Tom Jones», che pure ha qualche cedimento causato dal suo metraggio un po' eccessivo, non ha soltanto il merito della quasi sfrontatezza: girato in dolcissimi colori presenta una verde Inghilterra da stampa. Ripreso gran parte in esterni, una dozzina di luoghi famosi (Stepleton, Bridgewater, Nettlecombe) sono diventati fondali deliziosi, per cui l'intermittenza lirica del paesaggio sottolinea ulteriormente certo aspro fraseggio del racconto. C'è insomma una sinusoide di poesia e di grottesco, di slancio contemplativo e di vallata terrestre, che come s'è detto sta più sul comico. E gli attori sono bravissimi, da Albert Finney (Tom Jones) che vedemmo in «Sabato sera, domenica mattina», a Susanne York (Sophie) che ricordiamo in «Whisky e gloria». Insomma un'apertura azzeccata, con un film dalle caratteristiche adatte ad una serata inaugurale. E' probabile che non se ne parlerà più da oggi in avanti, quando si tratterà di compilare la «rosa» per il Leone d'oro, ma nella memoria rimarrà, questo sì.

La XXIV Mostra, inauguratasi ufficialmente stasera, in pratica si è aperta poco prima di mezzogiorno con l'insediamento della giuria (Lanocita presidente, Gherassimov, Jacobs, Kon, Mauriac, Aristarco Gadda Conti), cui sono seguiti un saluto augurale del presidente della Biennale prof. Siciliano, e una breve puntualizzazione del nuovo direttore della Mostra, Luigi Chiarini. In sostanza Chiarini ha detto schiettamente dei criteri seguiti nella scelta dei film, portando qualche esempio particolare, ha parlato di un'angolatura culturale per i giornalisti ch'egli aspira dare alla Mostra approfittando del vasto materiale di cineteca e bibliografico a disposizione; ha infine voluto sdrammatizzare la Mostra stessa da polemiche o malintesi. Da una mostra di film — egli ha detto pressappoco — non dipende una guerra, un Governo, o l'avvenire dell'umanità. E' soltanto una rassegna di film che si crede migliori di altri, tutto qua. E ha onestamente avvertito che in mezzo ai trentadue di quest'anno non ci sono capolavori. Li avesse trovati, anche dieci o dodici soltanto, avrebbe fatto un Festival di solo quelli. Non esistendo attualmente tali desiderati capolavori, ci si accontenti di questi in programma. Evviva la sincerità.

Libero Mazzi



Una drammatica sequenza de «Il terrorista» di De Bosio in programma martedì al Festival



Renato Salvatori in una scena di «Omicron» di Gregoretti

La rassegna dei libri

PRESENZA DI ROSSO

Assolutamente estranea al pirandellismo, volgarmente e cioè scolasticamente inteso, appare l'opera di Pier Maria Rosso di San Secondo.

Eppure (Betti a parte, che ha piuttosto, come autore drammatico, il ruolo e la figura del continuatore), chi se non Rosso potremmo mettere a lato di Pirandello, nel comune sentimento acutissimo della crisi, nella comune partecipazione alle più recenti esperienze del pensiero moderno tedesco e genericamente europeo, nel comune tracciato di un'interiore parabola che va da un'iniziale disperazione a una finale e conclusiva speranza?

Certo tracce dell'opera pirandelliana affiorano (e non poteva essere diversamente) nell'opera del più giovane Rosso: ma — ecco il punto — mutate di significato e trasposte di tono, risolte e trasfigurate nel senso del più acceso lirismo.

Pirandello stesso, la cui Musa fu così costantemente fedele alle suggestioni di un'anima riflessiva ed attenta all'estremo, dovette rendersi conto con tutta chiarezza di quella radicale diversità, quando, presentando il sansecondiano «Marionette, che passione!», scriveva: «Avevano gli antichi una speciale forma di poesia che i Greci chiamavano Erinni e i Romani Dira; noi avemmo a similianza la Disperata. Erinni, Dira o Disperata in tre atti avrei voluto che Rosso di San Secondo chiamasse coraggiosamente questa sua opera che soprattutto è di poesia. Pura sintesi lirica. Qui ogni preparazione logica, ogni sostegno logico sono aboliti; precipitiamo d'un tratto in una piena ispirazione dionisiaca. I personaggi, presi tutti nell'ardente voragine della passione che li divora, non hanno più, nè possono avere, alcun carattere particolare: sono la loro stessa passione in diversi gradi o stadi, e basta appena un segno a distinguerli».

E' la stessa impressione riportata da Renato Simoni a proposito di un altro dramma sansecondiano e cioè di «Avventura terrestre»: «L'orizzonte si dilata sempre più, finchè gli elementi lirici pigliano il sopravvento. La lirica non vuole precisione, ma passione... Non risolve la commedia con chiarezza e con persuasione: la risolve quasi col canto».

La situazione poetica della protagonista di «Avventura terrestre», Alessandra, è in tutto analoga alla situazione della pirandelliana Ignota di «Come tu mi vuoi». Ma, mentre l'Ignota — ubbidendo alla narrativa ispirazione del suo poeta — non può non proseguire con assoluta consequenziarietà sulla sua via fino in fondo, il personaggio di Rosso si sottrae invece d'un balzo alla logica della sua sorte, conquistando, con uno scarto di passione e di estro, una soluzione liricamente evasiva.

Ma non si tratta, beninteso, di un'evasione gratuita e cioè puramente letteraria. Si tratta di quell'evasione che ha in sè il segno e il valore della poesia, perchè guidata e sorretta dalle ragioni autentiche e prepotenti del cuore. Evasione dunque intrinsecamente positiva, attraverso cui tutte le contraddizioni umane di Rosso trovano il proprio punto di fuga per quindi comporsi e placarsi in un senso nuovo d'amore. Così avviene ad esempio in quella che è forse la testimonianza più alta della genialità poetica sansecondiana: «Il delirio dell'oste Bassà». La protagonista di questo patetico, lirichissimo dramma pare a tutta prima impastata di spirito tragico (o pseudo-tragico) maeterlinckiano: ma poi, a ben guardare, si rivela impaurentata piuttosto, nella secca determinazione della sua psicologia, nel vigore rotto e immediato del suo linguaggio, alla Tuda pirandelliana, da cui però la distacca l'empito appunto di un amore teso verticalmente dalla terra al cielo.

Se la sicilianità di Pirandello perviene a un livello europeo per il tramite di un personale ma comunque loico e sorvegliato esistenzialismo, al contrario la sicilianità di Rosso, non immune magari di tinte crepuscolari e dannunziane, e genericamente decadenti, si libera da ogni provincialismo e raggiunge significazioni d'arte altrettanto vaste per il tramite di un particolare tipo di espressionismo, pieno insieme di zolfo e di sole, di furore e di amore. Sia pure con frequenti ricadute nel torbido e nel passionale, l'opera di Rosso segue tuttavia, come accennavamo in principio, una sua essenziale parabola dall'inquietudine alla pacificazione. Parabola analoga nel suo tracciato a quella pirandelliana, eppure da essa diversissima nel suo valore di umanità e di poesia, così come sempre la via del cuore è diversa e lontana da quella della riflessione. La pacificazione di Rosso, il solare placarsi del suo furore vulcanico, si celebra infatti prevalentemente in una luce buona di idillio, che nell'alto e predicatorio candore pirandelliano non trova riscontro mai.

Bellissima e sommamente indicativa, in quest'ultima commedia, la figura di Colombo, che riconosce nel mondo «un sistema di forze al sommo del quale sta quella di Dio». Al limite della sua serenità ritrovata, Rosso lancia qui, per bocca di Colombo, un grido che è già un religioso richiamo: «Nessuno si illuda! Bisogna ancora navigare».

Vittorio Vettori

CRONACA DELLA CITTA'

L'INDAGINE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA DELLA STRADA

Anche all'aeroporto necessita l'autostrada

Per il completo avvio dei lavori la decisione però attende la soluzione di non pochi problemi che competono a Roma

Abbiamo visto l'altro giorno la situazione stradale nella nostra Regione per quanto si riferisce alle principali vie di comunicazione, esclusa la costruenda autostrada Trieste-Palmanova-Udine-Venezia. Dell'autostrada ci occupiamo in questo articolo, rifacendoci, come la volta scorsa, alla pubblicazione della Federazione italiana della strada che ha trattato ampiamente nel suo «Notiziario» il problema delle comunicazioni stradali nel Friuli - Venezia Giulia.

Abbiamo già ricordato che il sistema viario di grande traffico è rappresentato dalla statale 14 a Sud, dalla 13 a Nord, dalla 56, dalla 55,, dalla 305 e dalle 202 a Est. La 14 collega malissimo attualmente Trieste a Venezia; la 55, la 56 e la 305, favorendo i collegamenti fra Trieste, Udine e Gorizia, assolvono discretamente il compito, seppure la Monfalcone - Sagrado - Mariano - Villanova (305) sia molto stretta in certi tratti e attraversi troppi abitati, sfiorando le soglie delle abitazioni. Prima di parlare dell'autostrada diciamo però ancora della statale 13, la «Pontebbana», che da Mestre arriva fino al confine di Coccau (chilometri 229).

Insieme con la statale 14 la «Pontebbana» rappresenta il cardine della viabilità friulana e giuliana. Da Mestre, dove inizia, punta verso il Nord raggiungendo Treviso - Conegliano - Pordenone - Gemona - Carnia - Pontebba - Tarvisio. Fra Tarvisio e Udine la strada è in buone condizioni, con il manto perfetto. Da Udine a Tarvisio sono in corso ampi lavori di sistemazione, che hanno già notevolmente migliorato le condizioni di viabilità di quella strada, particolarmente nel tratto fino a Carnia. Il restante tratto è tuttora oggetto di sensibili rettifiche e varianti del tracciato, destinate a rendere più scorrevole la strada che rappresenta la più diretta via di comunicazione fra il porto di Trieste e l'Austria.

Sul sistema viario stradale già descritto andrà a sovrapporsi la autostrada Trieste-Venezia, il cui compimento, stando alla convenzione stipulata fra l'ANAS e la società concessionaria «Autovie Venete», dovrebbe aver luogo entro il 1966. Il tracciato, come è noto, è previsto con andamento quasi parallelo alla statale 14, più a monte di questa. L'autostrada partirà da Mestre, dove sarà raccordata con l'autostrada per Padova - Verona - Milano - Torino. Dopo avere interessato la provincia di Treviso e la zona di Portogruaro, in corrispondenza di Palmanova, presenterà una diramazione per Udine. Successivamente da Villesse, a Nord di Monfalcone, dovrebbe partire un'altra diramazione per Gorizia. L'autostrada terminerà nella zona di Sistiana, innestandosi nella statale 14, ottima nell'ultimo tratto e nella 202, che ha caratteristiche di camionale, idonee al traffico industriale.

Dei 19 lotti in cui l'opera è divisa, ne sono stati appaltati finora solamente tre, relativi ai ponti sul Torre, sull'Isonzo e sul Tagliamento. Di prossimo appalto sono altri due lotti, riguardanti il tratto di autostrada fra Villesse e Palmanova e il nodo di Palmanova. L'andamento dei lavori, considerato che la consegna per il ponte sull'Isonzo, è avvenuta solamente nell'ottobre scorso, può definirsi soddisfacente; non così lo sviluppo generale dell'opera, che come si è detto è stata appaltata solo per tre dei 19 lotti. E gli altri? L'ANAS ne deve approvare ancora 9, e chissà quando si muoverà. Perchè è pacifico che senza l'approvazione non può esserci l'appalto, e senza l'appalto non può esserci l'inizio, e senza l'inizio la fine dell'opera. Il traguardo del 1966 (che è un traguardo molto lontano, diciamolo pure francamente: perchè l'autostrada Trieste - Venezia arriverà buona ultima, con notevoli lunghezze di ritardo, nella corsa alla sistemazione della rete nazionale di grande traffico) non potrà essere raggiunto in tempo se si prosegue con questo ritmo sconfortante. La percentuale di avanzamento dei lavori, se appare soddisfacente in relazione ai soli lavori «appaltati», non lo è assolutamente in rapporto a tutta l'opera. Per cui il disagio provocato dalla statale 14, malridotta e tortuosa, è destinato a protrarsi indefinitamente.

Oltre al raccordo con Gorizia da Villesse, per il quale è prevista una spesa di 2 miliardi, restano insolute altre due questioni marginali, ma di notevole rilievo agli effetti della viabilità autostradale nella Regione: la prosecuzione del tronco Palmanova-Udine fino a Carnia e la costruzione di un breve raccordo di circonvallazione di Udine, in modo da consentire almeno l'innesto della statale 13 nella autostrada, evitando l'attraversamento urbano e facilitando così il traffico internazionale proveniente dall'Austria per Tarvisio.

Dopo aver riportato lo scetticismo riscontrabile negli ambienti interessati alla costruzione dell'autostrada circa il rispetto dei termini di esecuzione, la rivista della Federazione italiana della strada così conclude: «Se si pensa che non pochi uomini di affari triestini si vedono costretti a lasciare la propria automobile a Mestre e a raggiungere Trieste in treno per non affrontare i 150 chilometri circa di strada in quasi completo dissesto, si ottiene facilmente la misura dell'urgenza della opera. L'autostrada infine, oltre all'evidente interesse che assume in ordine allo sviluppo industriale dell'intera zona costiera da Mestre a Trieste, deve considerarsi condizionante dell'efficienza e della funzionalità dell'aeroporto civile, in corso di allestimento a Ronchi dei Legionari. Infatti lo scalo aereo dista da Trieste circa 30 chilometri, per cui non avrebbe alcun senso nè alcuna utilità, se non fosse collegato alla città da una via rapida come appunto l'autostrada. Quest'ultima corre sul lato Nord del campo d'aviazione, donde la previsione di una stazione di accesso (Ronchi Nord) in corrispondenza del campo medesimo».

Come si vede, l'esigenza di una sollecita realizzazione della autostrada è pienamente avvertita dagli esperti della Federazione della strada, che hanno esaminato il problema delle comunicazioni stradali nella nostra Regione dal punto di vista delle esigenze economiche. Chi non sembra avvertirla adeguatamente sono proprio le autorità centrali, cui spetta l'approvazione dei progetti e la soluzione dei problemi che si sono presentati già in fase di progetto. Proprio l'urgenza dell'opera e la sua indispensabilità dovrebbero infatti far superare certi scogli burocratici che ricorrentemente si frappongono al più sollecito congiungimento delle due città adriatiche.

Era Vice a Trieste

Insediato a Gorizia il Questore dott. Guida

E' giunto ieri a Gorizia il nuovo Questore comm. dott. Marcello Guida, designato a sostituire il dott. Fernando Pervilli, trasferito al Ministero dell'Interno, per incarichi speciali. Già nella nostra edizione dell'8 agosto abbiamo riportato una esauriente biografia del nuovo capo della Polizia isontina. Ricorderemo che è nato 50 anni or sono a Napoli, che proviene da una famiglia di Questori (uno zio paterno ed un cugino già ricoprirono tale carica), che nella sua brillante carriera prestò servizio a Roma, Genova, Napoli, Udine, Bologna, da dove, promosso Vicequestore, venne destinato a Salerno. Fu quindi a Trieste, dove nell'aprile 1962 lo raggiunse la nomina a Questore.

DA IERI GRADO IN FESTA

Il Cardinale Urbani ai riti di Barbana

Si è svolta ieri sera la prima parte delle solenni celebrazioni conclusive del primo centenario dell'incoronazione della Madonna di Barbana. A cent'anni di distanza, la sacra immagine dallo storico Santuario è stata trasportata nella nostra città, dove è giunta alle 19.30 al molo di piazza XXVI Maggio, dopo essere stata accompagnata da un pittoresco corteo di natanti attraverso i canali della laguna.

L'arrivo del corteo nel porto è stato quanto di più suggestivo si possa immaginare. Nel caratteristico bacino di piazza XXVI Maggio e sulle rive Dandolo e Bersaglieri erano schierate le imbarcazioni dei pescatori e i battelli da diporto tutti con il gran pavese, mentre lo ambiente sfavillava di una miriade di luci.

Questa mattina alle 8.45 si ricostituirà il corteo di natanti che dal porto riporterà la sacra immagine al Santuario di Barbana. Al solenne rito odierno interverranno le maggiori autorità, e sarà pure presente il patriarca di Venezia Card. Giovanni Urbani.

Riaperta a Opicina la scuola capi-scout

Per la tredicesima volta, si è aperta ieri alla casa di caccia di Opicina la scuola dei capi-scout organizzata ogni anno a Trieste dai giovani esploratori italiani. Divisi in due sezioni — lupetti e scout-master — i partecipanti assommano ad un'ottantina di unità, di cui metà sono ragazze. Tale sessione si concluderà sabato prossimo, con una riunione di dirigenti dello scoutismo italiano.

La manifestazione richiama ogni anno giovani da ogni parte d'Italia, animati da fervore ed entusiasmo, in quanto la scuola triestina è l'unica del genere esistente su tutto il territorio nazionale.

Dimissioni di protesta contro l'ostruzionismo

Singolare gesto del Sindaco di Monrupino

Monrupino è senza sindaco. Fino a iersera c'era il signor Giuseppe Bizjak a reggere le sorti del più piccolo comune nella nostra provincia, ma il consiglio comunale, riunitosi nella serata di ieri in seduta straordinaria, ha preso atto delle dimissioni presentate dal capo della Giunta.

La decisione del signor Bizjak di ritirarsi dalla carica era stata presa poco tempo addietro con la seguente motivazione: ostruzionismo. Nel senso che due consiglieri della sua stessa lista di sinistra Velimiro Gustin e Giuseppe Lazzar, gli stavano rendendo da qualche tempo la vita difficile: un'opposizione accanita, che si manifestava inevitabilmente ad ogni seduta consiliare. C'era da votare una delibera di ordinaria amministrazione, da fare una comunicazione? Uno dei due lo interrompeva, chiedendogli ulteriori particolari o sollevando continue eccezioni. Ad un certo momento il sindaco si è irritato ed ha deciso di dimettersi per protesta. Assieme al sindaco, le dimissioni sono state presentate anche dall'assessore anziano, Milan Purich.

Si è arrivati così alla riunione di iersera del consiglio comunale, la cui presidenza è stata assunta dal consigliere anziano Francesco Skabar, dopo che il sindaco aveva dichiarato di mantenere le sue posizioni. Vi è stata un'interruzione di un quarto d'ora, per riordinare le idee e procedere agli inevitabili accordi di corridoio, che evidentemente non hanno dato i frutti sperati, se dopo tre votazioni si è avuta fumata nera.

Nella prima votazione sono state contate 11 schede bianche, mentre i voti sono stati ripartiti in parti uguali — uno — tra Alfonso Gustin, Massimiliano Gustin, Giuseppe Skamperle e Milan Purich. Risultati della seconda: 8 schede bianche, 3 ad Alfonso Gustin, 2 a Velimiro Gustin, 1 a Giuseppe Skamperle, 1 a Milan Purich. La terza votazione, che costituiva il ballottaggio tra Velimiro e Alfonso Gustin, si è così conclusa: 8 schede bianche, 4 voti ad Alfonso e 3 a Velimiro Gustin, le altre schede sono rimaste desolatamente bianche. Niente di fatto, dunque, in quanto il nuovo sindaco deve ottenere un minimo di otto voti.

La decisione dovrebbe pertanto scaturire dalla prossima seduta del consiglio comunale, fissata per giovedì alle ore 20.

FATALE LA CONVERSIONE DI MARCIA

Ragazzo in bici travolto da un'auto

Prognosi riservata per le gravissime ferite

Le condizioni di Edoardo Stefani, il ragazzo di tredici anni, travolto ieri mattina da una utilitaria in via Pier della Francesca sono ancora gravi e i medici mantengono la prognosi riservata. Come è stato già riferito nella nostra edizione di ieri pomeriggio, il ragazzo, abitante in via Costalunga 249, stava percorrendo in sella alla propria bici la via Pier della Francesca. Giunto all'altezza dello stabile contrassegnato con il numero 12, il giovane ciclista ha effettuato una improvvisa manovra di conversione a sinistra, proprio mentre stava sopraggiungendo l'utilitaria targata TS 39813 guidata verso via Flavia dal sessantunenne Alceo Petrini, abitante in Pendice Scoglietto 5/2.

In seguito all'urto il ragazzino ha perduto l'equilibrio ed è finito a terra riportando ematomi alla bozza frontale destra, la frattura parziale della mandibola, abrasioni alla coscia destra e alla scapola sinistra. Lo stesso automobilista investitore ha soccorso il ragazzo e lo ha trasportato subito all'Ospedale maggiore.

Lo Stefani è stato accolto d'urgenza nella seconda divisione chirurgica con prognosi strettamente riservata. La disgrazia è stata rilevata dai carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria.

Stamane i funerali dello sventurato Coronica

Alla presenza del Sostituto procuratore della Repubblica, dott. Visalli, il medico legale prof. Nicolini ha sottoposto ieri pomeriggio ad autopsia la salma del giovane Gian Mario Coronica, di 23 anni, deceduto a causa di un fortissimo colpo alla regione orbitaria destra. Come è stato ampiamente pubblicato, il giovane per correre al telefono e rispondere alla chiamata, aveva battuto duramente il capo contro lo spigolo di un mobile o contro lo stipite della porta. Il colpo è stato così forte che egli aveva riportato la frattura del cranio. Del mortale e singolare incidente era stata subito informata la Magistratura che ha ordinato le indagini e chiesta l'autopsia, i cui risultati hanno praticamente confermato quanto già s'era detto.

I funerali avranno luogo stamane alle 10.15, muovendo dalla cappella di via Pietà.

Messa in suffragio del Viceprefetto Capon

BORSA DI STUDIO DELLA UNIONE DEGLI ISTRIANI

Una Messa di suffragio per il compianto Viceprefetto Mario Capon, spentosi improvvisamente martedì scorso, è stata celebrata ieri nella cappella del Seminario da mons. Bottizer. Al rito funebre hanno assistito i congiunti dello Scomparso, assieme al Commissario di Governo Mazza, ai Viceprefetti Pasino, Monarca, Molinari e Miceli, al Questore Pace, a vari funzionari della Prefettura e ad altre autorità.

Per onorare la memoria del Viceprefetto dott. Mario Capon, recentemente scomparso, la Unione degli Istriani — che annoverava l'estinto fra i più sinceri amici della causa giuliana — si è fatta promotrice di una pubblica sottoscrizione per l'istituzione di una borsa di studio, da intitolare appunto al nome dell'insigne scomparso, a favore di uno studente istriano ritenuto più meritevole a giudizio dell'ufficio di presidenza dell'Unione stessa, previa segnalazione da parte dei presidi degli Istituti superiori di Trieste. Le offerte vanno fatte pervenire all'Unione degli Istriani, con sede in via S. Pellico 2.

Oggi pittura e sagra a San Giovanni di Duino

Il Villaggio del pescatore di San Giovanni di Duino vivrà oggi la sua gran giornata. Ancora una volta, infatti, l'Azienda di soggiorno e turismo di Sistiana ha voluto che la simpatica manifestazione della sagra di fine agosto si ripetesse, specialmente dopo il successo arriso all'iniziativa nello scorso anno.

La festa avrà inizio alle 16 e si protrarrà fino a tarda ora: ancora una volta saranno di scena vino e pesce fresco, che i buongustai sapranno certamente gradire. Il programma comprende inoltre tutta una serie di attrazioni, dalla vendita di pesce che sarà effettuata sui bragozzi dei pescatori, al concerto bandistico, alla tombola popolare dotata di numerosi premi, alle gare campestri, al ballo popolare all'aperto e all'albero della cuccagna sospeso sull'acqua. Un servizio straordinario di trasporto è stato assicurato sia da Trieste che da Monfalcone.

CHIUSA LA TREGUA POLITICA DELLE VACANZE

Sulle Giunte difficili riprende il colloquio dei partiti

Ancora incerta si prospetta la possibilità di un accordo che riesca a evitare i commissari al Comune e alla Provincia

E' terminato il clima di vacanza negli ambienti politici cittadini; ora è tempo d'incontri, riunioni e contatti: la situazione venutasi a creare a metà luglio dopo il voto del Consiglio comunale e provinciale sui bilanci di previsione per l'anno in corso, ha infatti lasciato in sospeso dei grossi punti interrogativi.

I bilanci, come noto, in entrambi i casi non sono «passati» (e dovranno venire ripresentati — così è stato deciso — in apertura delle sessioni autunnali) in quanto le Giunte non fruivano dell'appoggio di una maggioranza precostituita. Vani sono risultati gli appelli rivolti ai gruppi dell'opposizione nel nome degli interessi della vita amministrativa locale; il traguardo del voto sui bilanci ha dato invece luogo a prese di posizione quasi esclusivamente politiche, tese a negare che si trattasse di una scadenza priva di contenuti politici per il solo fatto che i bilanci si limitavano praticamente a rispecchiare l'ordinarietà della amministrazione, vincolata alle spese di pura necessità, date le insufficienti disponibilità finanziarie.

Da qui la constatazione recente dello stesso comitato provinciale della DC, riunitosi per affrontare l'esame della nuova situazione, sulla insufficienza numerica della coalizione DC-PRI-PSDI (su cui finora si basavano sia la Giunta comunale che quella provinciale) ai fini dello svolgimento di un'attività organica da potersi impostare con prospettive di durata lungo l'arco di un'intera «legislatura». E da qui anche la manifestata opportunità di ricuperare altre forze politiche onde conseguire una maggioranza stabile, su cui le Giunte possano contare.

Le posizioni dei vari partiti, anche in base alle dichiarazioni di voto rese dai singoli capigruppo nel corso del dibattito sui bilanci, sono già note. I socialdemocratici hanno fatto più volte intendere di non voler entrare a far parte di maggioranze includenti i liberali; i repubblicani ribadiscono pur essi la stessa preclusione; mentre i liberali, dal canto loro, si dichiarano invece disponibili per una collaborazione nell'ambito del centro democratico; ma pure il PSI sembra disponibile per una maggioranza quadripartita, ovviamente col sostituirsi esso stesso al PLI.

E la DC? Il partito di maggioranza rimarrebbe fermo al principio politico manifestato al momento dell'insediamento dell'attuale Giunta comunale: chiusura verso i liberali ed apertura a sinistra (questo il programma politico della Giunta, espresso lo scorso novembre, contestato però dal PSI — rimasto fuori della coalizione minoritaria che animava la Giunta stessa — con l'asserzione che il centro-sinistra «pulito» è ben lungi dalla formula auspicata dai socialisti, e da qui il voto contrario al bilancio. Una posizione rigida che però, già all'indomani di quella votazione, è stata resa più «morbida» nel corso di un comizio del segretario Pittoni, dal quale era stata appunto accennata la «disponibilità» del suo partito).

A questo punto, il segretario della DC — cui l'esecutivo del suo partito ha dato mandato di raccogliere gli elementi per la relazione che dovrà prossimamente tenere in tema di possibilità di allargamento della piattaforma di maggioranza — potrà prospettare probabilmente solo tre soluzioni.

Prima: collaborazione col PLI (però il comitato provinciale DC conta una maggioranza di morotei, fanfaniani ed anche dorotei contraria a tale apertura; ed oltretutto uscirebbero in tal caso dalla maggioranza i repubblicani ed i socialdemocratici).

Seconda soluzione: collaborazione col PSI (qualora i socialisti non pongano condizioni dalla DC ritenute inaccettabili. E comunque bisogna attendere l'esito del prossimo precongresso provinciale e gli orientamenti che ne scaturiranno in seno al partito: l'acquisizione di una larga maggioranza autonomista favorirebbe ad esempio la soluzione, mentre una maggioranza «carrista» o lombardiana la pregiudicherebbe. E infine, a parte il prevalere in sede locale di questa o quella corrente, potrà essere determinante il congresso nazionale del PSI, le cui risultanze potrebbero avere ugualmente ripercussione sul piano locale).

Terza soluzione: dimissioni della Giunta ed avvento di una gestione commissariale.

Quest'ultima «soluzione» viene prospettata in molti ambienti. La preoccupazione del mantenimento in vita delle amministrazioni elettive non apparirebbe intaccata dall'eventualità della nomina — nel caso che non fosse possibile «cucire» insieme una maggioranza che consenta l'approvazione dei bilanci in seconda istanza — di un commissario prefettizio. Ciò perchè si ritiene che tale gestione sarebbe comunque breve in quanto sussisterebbe la possibilità di inviare quanto prima all'elettorato ogni decisione in tema di indirizzi politici, tenuto conto che la prossima primavera sono già previste normali elezioni amministrative in numerosi altri Comuni italiani; o al più tardi si potrebbero agganciare le elezioni comunali alle «provinciali», che dovrebbero aver luogo nell'autunno 1964.

D'altra parte ci si preoccupa in molti ambienti politici della eventualità che si gettino le basi per l'ordinamento regionale (la legge elettorale per il Consiglio della Regione Friuli-Venezia Giulia può essere votata dal Parlamento anche a brevissima scadenza di tempo) proprio nel momento in cui — sedendo dei commissari al Comune e in Provincia — la città fosse priva dei suoi massimi organi elettivi.

AVVENTUROSI VOLI DI CINQUANT'ANNI FA

Ravenna commemora le imprese di Widmer

L'impresa storica di un aviatore triestino, il pilota Gianni Widmer che il 10 marzo 1913 aveva compiuto il raid Venezia-Ancona, sarà commemorata oggi a Ravenna, città-tappa di quella memorabile impresa. Al campo della Spreta di Ravenna nel pomeriggio odierno avrà svolgimento una manifestazione aerea alla quale prenderanno parte fra gli altri il paracadutista Rinaldi ed i componenti della pattuglia nazionale acrobatica. Il raduno aereo vuole ricordare il cinquantesimo anniversario del primo scalo a Ravenna di un aereo impegnato in un volo a lunga distanza.

L'impresa di Gianni Widmer aveva entusiasmato i ravennati, sia per il suo aspetto tecnico, considerato che l'aviazione allora muoveva i suoi primi passi, sia per i motivi sentimentali e patriottici che in essa erano racchiusi. Gianni Widmer, con quel viaggio, intendeva collegare la città natale, Trieste, con alcune città di Italia. Secondo il primo progetto, il raid avrebbe dovuto unire Trieste a Roma, ma lo Aero club austriaco, che esercitava allora la sua giurisdizione nella nostra città, non aveva concesso il benestare.

Nel primo pomeriggio del 10 marzo 1913 era giunta a Ravenna la notizia che Widmer, con il suo potente «Blériot 50 c. v.» era decollato dal Lido di Venezia e stava dirigendosi verso la città degli Esarchi. Dopo essere stato segnalato sopra Chioggia, alle 15.45 il monoplano era in vista di Ravenna. La gente, raccoltasi nella piazza d'armi, aveva incominciato ad agitare i fazzoletti e i cappelli in segno di saluto. Il «Blériot» volava a circa 200 metri di quota: il volto del coraggioso pilota era chiaramente visibile, sorridente ed emozionato. Il momento dell'atterraggio doveva essere naturalmente quello di più intensa trepidazione per gli spettatori che affollavano il piazzale. E le emozioni non erano mancate perchè l'aereo, al momento di toccare terra, aveva urtato il suolo con troppa violenza, facendo scoppiare una ruota del carrello. Ma l'incidente non aveva prodotto altre conseguenze che l'aumento del brivido per chi assisteva all'atterraggio, con un nodo alla gola. Widmer era sceso trionfante a terra, salutato dagli applausi dei ravennati, che lo avevano acclamato entusiasticamente. L'incontro fra Widmer e Ravenna era stato molto breve, perchè il pilota era ripartito poche ore dopo, non appena cambiata la ruota. Un anno dopo, nuovamente sulla via per Roma, il triestino era stato costretto ad un atterraggio di fortuna nella pineta di Ravenna, per essere rimasto senza benzina.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 26,1, minima 18,3; umidità 68 per cento; pressione mb. 1016,8 stazionaria regolare; temperatura del mare 24,3.

Oggi: San Lodovico. Il sole sorge alle 5.15, tramonta alle 18.58. La luna nasce alle 11.18, tramonta alle 22.01.

Maree — OGGI: bassa alle 5.36, cm. 25 e alle 19.10, cm. 17 sotto il l. m.; alta alle 12.10, cm. 31 sopra il l. m. — DOMANI: alta alle 0.14, cm. 4 sopra il l. m.

Farmacie aperte oggi: INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Crevato, via Roma 15, tel. 23581; Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, via Cavana 1, tel. 24805; Zanetti, Testa d'oro, via Mazzini 43, tel. 37816. Le farmacie di Barcola (dott. Miani, tel. 35728) e di Servola (Nicoli, tel. 93245) sono aperte tutte le domeniche e le feste dalle 8 alle 13 e sono sempre in servizio notturno.

Servizio notturno delle farmacie: Crevato, via Roma 15, tel. 23581; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Al Lloyd, via dell'Orologio 6, tel. 36747; dott. Signori, piazza dell'Ospedale 8, tel. 93006; dott. Miani (Barcola), tel. 35728; Nicoli (Servola), tel. 93245.

OGGI A TRIESTE IL CONVEGNO NAZIONALE

Il centenario del «Noe» celebrato dagli stenografi

Affluiranno oggi a Trieste un centinaio di stenografi provenienti da ogni parte d'Italia per partecipare al sedicesimo Congresso nazionale della Federazione stenografica italiana, che si inaugurerà nell'aula magna del Liceo «Dante». Il programma della manifestazione prevede per oggi una visita alla città; per domani, nel corso della cerimonia inaugurale, la premiazione di dodici dei 187 giovani che hanno partecipato alle gare di stenografia organizzate dall'Unione triestina. Seguirà la presentazione — da parte del presidente della Federazione, prof. Ludovico Pagano — di una serie di comunicazioni di carattere organizzativo, che costituiranno materia di discussione durante le successive sedute (il congresso si concluderà mercoledì) le quali saranno in gran parte dedicate alla trattazione di problemi interni della categoria. In particolare verrà discussa la personalità giuridica della Federazione e la conseguente modifica dello statuto.

L'annuale congresso assume stavolta un particolare significato: ricorre infatti il centenario del sistema «Noe», il più diffuso in Italia, che proprio nella nostra città aveva preso avvio, in quanto il prof. Noe vi aveva insegnato per lunghi anni. Il sistema aveva trovato subito entusiasti sostenitori fra i quali il prof. Guido Du Ban, al cui nome s'intitola la sezione triestina della federazione. Suo figlio consegnerà durante il congresso alcune importanti pubblicazioni del padre alla scuola di stenografia Gabelsberger-Noe.

Festa dei Carabinieri a bordo dell'«Europa»

A bordo della motonave «Europa», giunta nel pomeriggio nel nostro porto e attraccata alla Stazione marittima, si è svolto iersera un ricevimento, offerto nella ricorrenza del 149.mo anniversario della fondazione dell'Arma dei carabinieri; alla festa sono intervenute numerose autorità cittadine. Il ricevimento di iersera era in un primo momento previsto per i primi di giugno, quando lo storico anniversario era stato degnamente commemorato; in seguito, però, veniva sospeso in segno di lutto per l'improvvisa scomparsa di Papa Giovanni.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	88	70	19	26	66
CAGLIARI	37	25	58	5	78
FIRENZE	64	47	44	81	40
GENOVA	52	9	73	82	20
MILANO	83	46	60	30	6
NAPOLI	6	30	24	5	61
PALERMO	32	57	35	65	78
ROMA	53	83	9	2	3
TORINO	12	59	83	74	47
VENEZIA	83	36	75	3	45

ENALOTTO:
2, x, 2, x, 2, 1, x, x, 1, 2, 1, 2

Nella zona del Veneto Orientale si sono avuti 5 undici e 69 dieci. A Trieste ci sono 16 dieci, a Gorizia 2 e a Udine 6.

Il premio spettante a ciascun vincitore con punti 12 è di lire 5.218.000; agli 81 vincitori con punti 11 andranno lire 241.500; agli 881 vincitori con punti 10 andranno lire 22.200.

COMUNICATO

Rosjo COHEN

Il negozio di calzature di lusso «ROSJO COHEN» offre alle gentili Signore l'opportunità di effettuare per pochi giorni degli acquisti a prezzi di eccezionale favore. Calzature di lusso in modelli esclusivi. Si consiglia alle gentili Signore di visitare il negozio preferibilmente nelle prime ore di apertura.

GALLERIA TERGESTEO - PIAZZA DELLA BORSA

ANCORA PER POCHI GIORNI
Vendita eccezionale
A PREZZI RIBASSATI DI TUTTI GLI ARTICOLI DI STAGIONE
ABBIGLIAMENTO
VIA CARDUCCI 23
Adiacente negozio «Fototecnica Carducci»
FARO

Condizionatori d'aria
lavatrici
frigoriferi
PHILIPS
CHICCO MARIO
VIA SAN LAZZARO 8 - TEL. 23170
VIA IMBRIANI 11 - TELEF. 93838

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Documenti - Visti
Piazza Unità tel. 24793
Staz. Autolinee, tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI:
ABBAZIA-FIUME gior. 8, 11, 18.
AGORDO - Alleghe - Canazei - Ortisei, mar. giov. dom; 6.30
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio, giornaliera ore 7.
GENOVA via Mantova, Cremona, giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
POLA - PARENZO - ROVIGNO giornaliera ore 7.25 e 15.45.
PORTOROSE 7.45 Pirano 10.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

La Ditta «CREMCAFFE' di Primo Rovis, informa i sigg. fornitori e la clientela, che con il mese di agosto 1963 i signori
MARCONI ALBERTO
STICCHI SALVATORE
BIRATARI LUCIO
MISTRON LUCIANO
hanno cessato ogni rapporto con la stessa.
Trieste, 24.8.1963

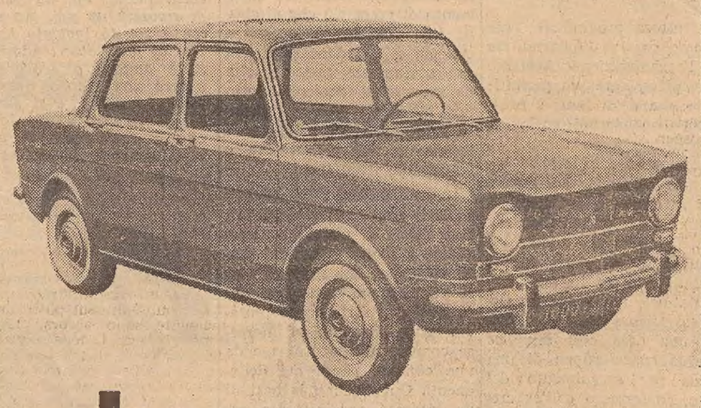
PER LE VOSTRE VACANZE
Lo piglio non lo piglio... comperate Clinex Liquido oggi stesso e adoperatelo sui vostri denti artificiali. Otterrete risultati di gran lunga superiori a quelli finora conseguiti. Dentiere lucenti ed assolutamente inodori con il Liquido Clinex! Igiene dell'apparecchio, igiene della bocca. In vendita con istruzioni presso le farmacie.
clinex
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

buone vacanze
con una radio o un giradischi a transistors acquistati presso la
Universaltecnica
CORSO GARIBALDI 4
RATEAZIONI da L. 2000 mensili

PER LE VOSTRE VACANZE


filmate con Agfa
G. AVANZO Succ. / TRIESTE
Piazza Cavana, 7 - tel. 246.89
Corso Italia, 17 - telef. 367.76
A PREZZO SPECIALE

PER MOSCA WAITING - LIST
APERTE LE ISCRIZIONI PER PALMA DI MAJORCA
DA TRIESTE AEREO SPECIALE DALL'1 AL 4 NOVEMBRE
4 GIORNATE FESTIVE IN UN ALBERGO DI GRAN LUSSO
LIRE 85.000 TUTTO COMPRESO
PATERNITI VIAGGI, CORSO CAVOUR 7/1, TELEF. 23-362

Complimenti!

simca 1000
Lit. 935.000
(compresi IGE e trasporto franco sede concessionario di zona)
SIMCA 1300 Elysée ..... L. 1.045.000
SIMCA 1300 Montlhéry .... L. 1.095.000
SIMCA 1300 Ariane ..... L. 1.275.000
consegna pronta
Concessionario: G. DUPLICA
Trieste via San Nicolò 12 tel. 24130
Gorizia piazza Municipio 5/a tel. 2081
Ampia disponibilità di vetture d'occasione

DA OTTOBRE CERTIFICATI SENZA FILA

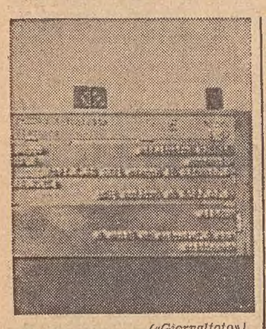
Tutta la popolazione in 280 mila targhette

La meccanizzazione del servizio anagrafico ha comportato una spesa di circa 65 milioni



(«Giornalfoto»)

Un'impiegata dell'Ufficio anagrafe mentre sta lavorando sulla nuova macchina punzonatrice



(«Giornalfoto»)

Come si presenta la targhetta anagrafica

Dal prossimo ottobre, i cittadini del nostro Comune saranno tutti «registrati» su targhette: per l'esattezza 280 mila targhette, che rappresenteranno l'innovazione più importante apportata dal Comune di Trieste negli ultimi anni. Sarà in quel periodo che la meccanizzazione dei servizi anagrafici — almeno quella riguardante il rilascio dei certificati e pertanto più interessante per il pubblico — si potrà finalmente considerare un fatto compiuto, con la inaugurazione dei relativi impianti.

Varie considerazioni hanno consigliato gli amministratori comunali — e in questo particolare caso l'assessore addetto a quella ripartizione — ad affrontare tale problema, in quanto uno degli oneri più elevati dell'Amministrazione comunale è il rilascio dei certificati anagrafici; il nostro Comune, infatti, è interessato alla distribuzione di 1000-1500 certificati al giorno, soltanto in materia anagrafica. Tutto questo lavoro di compilazione, che fino a poco tempo fa avveniva manualmente, ora sarà fatto con gli appositi impianti studiati per questi servizi. Il Comune aveva posto allo studio il problema ancora qualche anno fa, dopo aver accertato i risultati delle esperienze che in materia sono state effettuate dagli altri Comuni. Dopo vari studi e accertamenti, ci si è orientati per il sistema del targhettario metallico, ritenuto il più adatto e il più economico, dato soprattutto il particolare tipo di servizio; quindi, dopo aver consultato le ditte nazionali, è stato prescelto il sistema Addressograph.

Tale sistema comporta la stampigliatura di una targhetta metallica scomponibile per ciascuno dei residenti nel Comune. La targhetta contiene tutti i dati che formano oggetto di certificazione anagrafica: dalle generalità delle persone alla composizione del nucleo familiare, allo Stato civile, condizioni di cittadinanza, abitazione e professione. Le 280.000 targhette saranno raggruppate per nuclei familiari e disposte secondo ordine alfabetico: ciò consentirà soprattutto il celere rilascio dei certificati di famiglia che giornalmente vengono richiesti. Queste targhette sono contenute nelle cassette metalliche, inserite in 18 appositi armadi-archivio elettromeccanici, distribuiti in 6 sportelli, ognuno dei quali provvederà pertanto al rilascio di certificati per circa 45.000 cittadini. Ogni sportello sarà dotato di stampatrici elettriche ed a mano per la riproduzione dei documenti sia singoli che collettivi per tutte le operazioni.

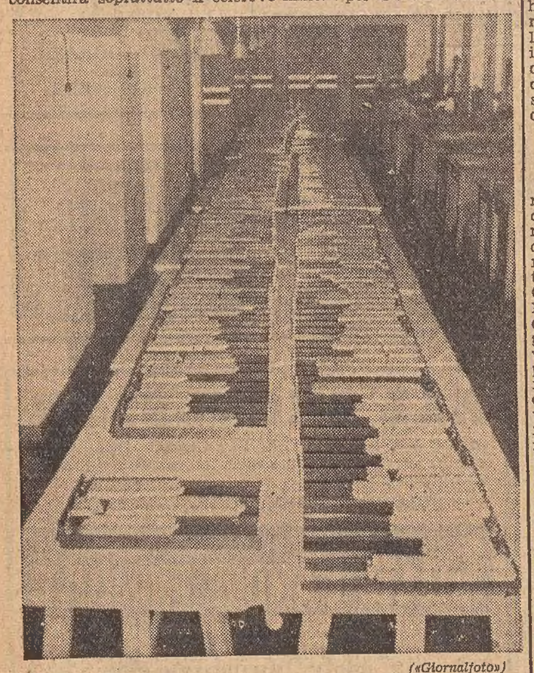
Il cittadino che si presenterà allo sportello chiederà dunque il tipo di certificato di cui ha bisogno; l'operatore rintraccerà immediatamente la targhetta o il gruppo di targhette relative, e stampiglierà subito il certificato richiesto e lo consegnerà al richiedente. Con un particolare addestramento del personale, l'intera operazione richiederà soltanto qualche minuto. Con tale innovazione, pertanto, viene abolita la seconda strada per il ritiro dei documenti, ciò che porta ad un duplice vantaggio: per il pubblico, innanzitutto, e per l'Amministrazione poi in quanto consentirà di ridurre il costo d'esercizio. Il targhettario richiede un costante aggiornamento, con la riproduzione immediata di tutte le variazioni. Tutto ciò viene curato da un centro meccanografico, che assicura l'aggiornamento quotidiano di tutte le targhette.

Oltre a questa sensibile mole di lavoro a carattere interno, l'impianto consentirà di effettuare una serie di altri lavori di notevole importanza: la predisposizione dell'elenco dei fanciulli con l'obbligo scolastico, le liste di leva, l'elenco della nuova classe di elettori. Finora queste operazioni vengono svolte con largo dispendio di personale; d'ora in poi, però, si userà il targhettario, perchè ogni targhetta è contrassegnata da un apposito segnalino, a seconda della data di nascita della persona.

I lavori per l'approntamento del targhettario si erano iniziati il 1.o giugno e la loro conclusione è prevista entro settembre; occorreranno poi altre due settimane circa per la rifinitura e il completamento di certi controlli e delle revisioni, per cui è da ritenere che comunque entro ottobre l'intero impianto potrà essere inaugurato, e di conseguenza entrare immediatamente in funzione.

In questi giorni il personale dell'Anagrafe è particolarmente impegnato, dato che per ogni targhetta, subito dopo la punzonatura, viene fatta una bozza di stampa per il controllo con i fogli di famiglia: poi segue un'altra revisione, fatta da personale dirigente e, ad un certo momento dell'operazione, dallo stesso caporipartizione, data la delicatezza della materia.

La spesa relativa al macchinario e al materiale è di 44 milioni di lire, ai quali vanno aggiunti altri 10 milioni circa per la punzonatura delle targhette, 8 milioni per il lavoro straordinario che il personale deve effettuare per la collezionatura e l'ordinazione delle targhette secondo l'ordine alfabetico del capofamiglia; inoltre, prima di dare inizio alla copiatura, era stata affrontata una revisione generale di tutta l'anagrafe, con una spesa di 3 milioni per le ore straordinarie. Complessivamente, pertanto, un costo di 65 milioni di lire che, in questo caso, possono considerarsi veramente ben spesi.



(«Giornalfoto»)

Particolare dell'Ufficio anagrafe nel «palazzo di vetro»: una veduta degli schedari con le relative targhette metalliche

SEGNALAZIONI

«Caro Piccolo, da anni si lavora nella famosa galleria, per eliminare il passaggio del treno lungo le rive, che è stato ritenuto da tutti una cosa antiestetica. I lavori per varie ragioni proseguono molto a rilento; ma intanto con un po' di buona volontà non si potrebbe, almeno in certe occasioni, far in modo che non transiti? Una di queste è proprio durante le manifestazioni pirotecniche. L'ultima volta, infatti, nel bel mezzo della manifestazione è passato il treno con un numero imprecisato di vagoni. Non lo si potrebbe far transitare una mezz'ora prima? Speriamo che ciò non accada anche durante le prossime esibizioni. C.N.».

«Sono un operaio tessile che lavora nella zona industriale e che vorrebbe migliorare la sua posizione con un diploma di perito tessile da conseguire per corrispondenza. Non so dove rivolgermi, malgrado alcune ricerche da me effettuate. Conto perciò sulla vostra cortesia per avere delle informazioni. A.Z.».

A quanto ci consta diplomi di perito tessile per corrispondenza non sono ancora in atto. Ma per ulteriori precisazioni dovrebbe rivolgersi all'Istituto per corrispondenza di Luino, il quale ha a disposizione varie materie d'insegnamento.

«Prendendo spunto da una segnalazione pubblicata il giorno 19 c.m. vorrei anch'io precisare che pur non essendo una persona qualificata in fatto di urbanistica, ma soltanto in possesso di un paio di occhi, sono in grado di vedere certe speculazioni edilizie. Mentre si abbattono gli alberi, ultimi della serie quelli della ex Villa Baldo, per costruire delle grandi case, mi è stato personalmente negato il permesso per la costruzione di una casetta sul terreno della superficie di 3.500 mq., sito tra la strada di Fiume e la S.S. 202, in quanto destinato alla zona verde. L.Z.».

«Caro Piccolo. Credo opportuno segnalarti un arbitrio che viene commesso in un locale lungo la riviera di Barcola. Martedì scorso, verso le 20.30 mi sono recato, assieme a due gentili dame in quel locale. Chiesti tre caffè, uno dei camerieri, per la verità un po' perplesso, mi ha risposto che non poteva servirli per ordine preciso del proprietario. Alla meraviglia sono seguite le mie rimostranze. Evidentemente il padrone desidera che i clienti consumino bibite più costose, ma nessuno vieta di porre una sopratassa per l'orchestrina. Direi, anzi che il rifiuto di servire il caffè è una mancanza che potrebbe costargli un'ammonizione ed una multa da parte delle autorità competenti. (T.S.)».

Il proprietario ci ha fatto osservare che l'episodio riferito deve essere accaduto ben dopo le 20.30; alle 23.30 o più tardi ancora. Pochi minuti prima di chiudere il locale, bisogna spegnere la macchina del caffè, in quanto si può pulire (altrimenti si ossida) solamente quando le sue parti sono fredde. Inoltre, la direzione del locale richiama l'attenzione dei clienti sul fatto che mai è stata attuata una discriminazione circa il prezzo delle consumazioni.

In merito al pagamento delle sovvenzioni dell'INAM alcuni lettori ci scrivono: «E' una cosa veramente indisponente, anche per le persone più pazienti, dover attendere dei mesi per avere i soldi. La signora L.S., ad esempio, era stata ammalata per 13 giorni. Il giorno della guarigione, la ditta presso la quale lavora ha spedito regolarmente il formulario alla Sezione di Farneto. D'allora sono già trascorse tre settimane e non ha visto ancora una lira. Come ci si può regolare in questi casi? Se il personale attuale non arriva ad espletare tutte le pratiche, perchè non si assumono altri impiegati?». Un altro lettore osserva — sempre a proposito della liquidazione — che attende già da un mese il pagamento di soli tre giorni.

La direzione dell'INAM, da noi interpellata, ha precisato, che effettivamente da un anno ci sono dei ritardi nel pagamento delle sovvenzioni. Ciò perchè, essendo entrato in vigore il nuovo sistema, anche i modelli di denuncia, da parte delle imprese, sono mutati nella struttura. Questo ha determinato qualche disguido. La direzione, per ovviare all'inconveniente, ha deciso di pagare immediatamente. Comunque, rispetto la media nazionale di liquidazione, Trieste risulta nel tempo la prima a pagare le indennità.

«Segno da vari mesi i bollettini dell'Istituto autonomo case popolari di Trieste in relazione alla costruzione degli edifici che dovrebbero sorgere in piazza Foraggi. Sembravano imminenti i lavori; ma purtroppo, come tutte le cose di cui si parla molto poco si conclude». (L. V.).

Accade talvolta che lungaggini burocratiche si frappongano alle realizzazioni. Per quanto concerne il caso dell'IACP, con ogni probabilità si tratta, per dare il via ai lavori, di perfezionare le necessarie formalità, poichè i progetti sono già a punto. Comunque c'è da sperare che i lavori vengano iniziati al più presto.

INFORTUNIO IN UNO STABILIMENTO BALNEARE

SI TUFFA E CADE IN TESTA AL NUOTATORE

Feriti entrambi, più gravemente il colpito

Un medico triestino è rimasto vittima ieri pomeriggio di un infortunio balneare: il dott. Attilio Verginella, assieme alla moglie signora Giulia e all'unica figlioletta Flavia, di sei anni, s'era recato al bagno Ausonia. Mentre il medico nuotava con la bambina, un ragazzino di quattordici anni, lo studente Giuliano Crisman, abitante in via San Sergio 8, è salito su di una sedia e si è buttato a capofitto in mare. Il ragazzo, che non aveva guardato prima lo specchio di mare, è finito proprio addosso al dott. Verginella, ferendolo alla fronte. La figlioletta che si trovava a nuotare a circa mezzo metro di distanza è rimasta illesa. Intontito per il colpo il dott. Verginella ha avuto la forza di raggiungere la scaletta. Aiutato da alcuni bagnanti egli è salito sulla riva e, grondante sangue, si è portato all'infermeria. La moglie è accorsa subito in aiuto e ha accompagnato il marito con la macchina all'Ospedale maggiore. Nella stessa auto ha preso posto il tuffatore, che aveva riportato una leggera ferita al capo. Il dott. Verginella è stato subito trasportato nella sala operatoria della seconda divisione chirurgica dove gli sono stati praticati sedici punti di sutura. Per il ragazzino è bastato un solo punto.

Crolla un poggiolo

Il parapetto di un poggiolo dello stabile contrassegnato con il numero 4 di via Pondares è improvvisamente crollato ieri mattina e i mattoni e calcinacci sono caduti sulla strada senza, per fortuna, ferire nessuno. Pochi minuti dopo il crollo sono giunti i vigili del fuoco, i quali hanno provveduto ad abbattere le pareti ancora pericolanti. Poichè anche gli altri poggioli dello stabile non sono molto sicuri soprattutto per la rottura delle colonnine di sostegno, i vigili del fuoco hanno provveduto a segnalare il grave inconveniente all'ufficio tecnico. Il crollo — a quanto si è potuto appurare — è stato causato dalle intemperie.

Investito da un'imbragata

Mentre sistemava su di un carro ferroviario una catasta di legname, il bracciante Sergio Candido, di 25 anni, abitante in via Belpoggio 10, è stato investito ieri mattina da un'imbragata in movimento che gli ha prodotto contusioni escoriate multiple alla gamba destra e la sospetta frattura del malleolo destro oltre ad alcune abrasioni alla gamba sinistra. Soccorso dai compagni di lavoro, l'infortunato è stato trasportato con la CRI all'Ospedale maggiore dove ha trovato accoglimento del reparto ortopedico con prognosi di una decina di giorni.

Motoretta contro auto

In via Carducci, all'altezza della via Milano, l'operaio Severino Cirincione, di 26 anni, domiciliato in strada per Longera 22, ha tamponato ieri a mezzogiorno con la sua motoretta l'utilitaria targata TS 29676, il cui guidatore aveva improvvisamente frenato. In seguito all'incidente lo scooterista ha perduto l'equilibrio ed è caduto al suolo; ha riportato la sospetta frattura della clavicola sinistra. Soccorso da un automobilista di passaggio il Cirincione è stato trasportato all'Ospedale maggiore e ivi accolto nel reparto ortopedico con prognosi di una quindicina di giorni. Sul posto dell'incidente sono accorsi i carabinieri del Nucleo radiomobile di via Cologna, i quali hanno assunto i rilievi di legge e hanno identificato il guidatore dell'utilitaria per il ventitreenne Livio Martellini, domiciliato in viale Miramare 55.

Domani all'Ateneo il corso sui trasporti

Avrà inizio domattina, con la cerimonia inaugurale alle ore 11 nell'Aula magna dell'Università degli studi il IV Corso internazionale di studi superiori riguardante l'organizzazione dei trasporti nell'ambito della integrazione economica europea. Il corso, che affronta lo studio di aspetti e problemi concreti, trattando materie marittime, portuali, aeree e sviluppo internazionale di oleodotti, completa il secondo ciclo biennale di questioni già impostate e che attendono l'ultima parola in merito.

Cento uditori, tutti a livello accademico, partecipano a questa alta scuola di perfezionamento e di specializzazione in una materia che è tipica delle grandi comunità internazionali ed è quindi tanto più importante per la nostra città che, specialmente per considerazioni contingenti, deve proprio nell'ambito delle comunità internazionali assumere un ruolo sempre più preciso di emporio di transito.

Benchè i problemi trattati dal corso che la nostra Università si accinge a impartire riguardino il MEC, altri paesi quali Svizzera, Grecia, Inghilterra e persino Polonia appartenente al gruppo di nazioni legate al sistema economico orientale, parteciperanno a questa alta assise. Gli altri paesi presenti saranno Germania, Belgio, Francia, Lussemburgo, Olanda e naturalmente Italia.

Dei docenti che tratteranno gli specifici argomenti del programma di studio, parecchi sono già stati a Trieste ed hanno dato il loro apporto di scienza ai precedenti corsi. Oltre allo Ambasciatore lussemburghese Schaus, che insieme con il Magnifico Rettore prof. Agostino Origone, tradizionalmente tiene il discorso di apertura, possono considerarsi oramai dei veterani del corso il prof. Dorat des Monts, francese; il prof. Gallienne, pure francese; gli italiani Giarratana, Minoletti, Rissone; il tedesco Stabenow e il belga Vrebos.

Alla cerimonia di domattina sono invitate le maggiori autorità locali e le personalità direttamente interessate ai problemi che saranno oggetto del corso internazionale. Dopo il saluto del Rettore Origone, Lambert Schaus terrà la prolusione al corso intitolata «Considerazioni sulla situazione attuale e sulle prospettive di sviluppo della Comunità economico europea». Schaus è presidente della commissione dei trasporti della CEE, quindi personalità altamente qualificata in materia. Docenti e uditori saranno ricevuti nella sala consiliare del Comune domani alle 12.30.

Di un'accidentale caduta dal letto è rimasta vittima ieri mattina la casalinga Antonietta Moretti in Seretti, di 67 anni, residente a Monfalcone in via San Gabriele 12. La donna, che da qualche tempo è ricoverata nel reparto neurologico dell'ospedale di San Giovanni, ha riportato la sospetta frattura del femore sinistro, per cui è stata ricoverata nel reparto ortopedico con prognosi di tre mesi.

SPETTACOLARE INCIDENTE IN VIA GEPPA

Urtata da un pullman l'auto entra in albergo

Durante una manovra di conversione il pesante veicolo ha colpito violentemente la vettura parcheggiata

Una porta d'albergo sfondata, un'auto fuori uso e un'autopullman gravemente danneggiato: queste le conseguenze di uno spettacolare incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio in pieno centro.

Verso le 15 l'autista Radoslav Bossi, di 51 anni, abitante in via dei Panebianco 35, stava conducendo verso piazza Oberdan il pullman targato TS 28917 di proprietà della Società Autovie Torta. Il Bossi, proveniente dalla via Ghega, aveva imboccato via Roma ed aveva quindi sterzato a sinistra per immettersi in via Geppa e proseguire verso la piazza. Le vie Roma e Ghega formano tra loro un angolo retto e sono abbastanza strette. In più in via Geppa, sulla destra (per chi guarda la piazza Oberdan) erano in sosta alcune motorette, sistemate nel parcheggio a pettine, mentre sulla sinistra erano parcheggiate alcune autovetture.

L'autista della corriera ha preso il giro molto ampio ma ugualmente non è riuscito a passare. Il pullman ha dapprima urtato di striscio la portiera della macchina germanica targata KA-DW 431 di proprietà di Carlo Pedrini, di 28 anni, domiciliato in via degli Stella 1 e poi è andato a sbattere con estrema violenza contro la macchina di media cilindrata targata Novara 66602, che il dottor Giuseppe Deanna (residente a Novara in via Monte Grappa 4) aveva lascito in sosta quasi davanti l'entrata dell'albergo Columbia dove è alloggiato. L'urto è stato talmente violento che la vettura ha superato la cordonata del marciapiede e, sfondata la porta di entrata dell'albergo, infiandosi nella hall, ha fracassato il mobilio e ha danneggiato i tendaggi. Nell'urto, la macchina ha riportato ingentissimi danni; leggermente inferiori quelli del pullman. Sul posto dello incidente sono accorsi subito dopo gli agenti della Squadra del traffico, i quali hanno assunto i rilievi e riattivato la circolazione rimasta interrotta.

Ricettazione non furto

E' stato rinviato a nuovo ruolo il processo che doveva celebrarsi in Corte d'Appello nei confronti di tre giovani già condannati per furto e una serie di imputati minori. I protagonisti di tale causa sono Giovanni Nacinovich, Albino Barreca ed Ernesto Zippo, i quali sono stati ritenuti dai giudici di primo grado colpevoli di furto; tutti gli altri imputati — incluso il ventiseienne Giovanni Maria Greco, che era stato inizialmente incolpato di correità per un episodio marginale, venendo però riconosciuto responsabile di ricettazione semplice — devono invece rispondere di ricettazione oppure di incauto acquisto, per cui appunto hanno presentato appello.

Borse di studio INPS

L'Istituto nazionale della previdenza sociale ha indetto un concorso, per titoli e per esami, per il conferimento di una borsa di studio di 960.000 lire, destinata a un laureato che intenda svolgere per un anno compiti di «ricercatore» in fisiopatologia biochimica presso il Centro di studi per la tubercolosi e le malattie dell'apparato respiratorio «C. Forlanini» in Roma.

Al concorso possono partecipare i cittadini italiani abilitati all'esercizio della medicina e chirurgia, e iscritti all'albo professionale, o laureati in scienze biologiche, i quali non abbiano superato il trantaduesimo anno di età alla data del 30 settembre 1963.

Per prendere visione del bando gli interessati possono rivolgersi alle sedi provinciali e alle Case di cura dell'Istituto, nonchè alla sede centrale dell'Istituto stesso — Servizio gestione case di cura e di ricovero — Roma, via Giulio Romano 46.

Interessanti relazioni al convegno degli insegnanti

A Grado nelle prime due giornate del IV Convegno estivo dell'Associazione europea degli insegnanti sono stati trattati due interessanti problemi.

Il prof. Francesco Giglio di Potenza ha svolto il tema sull'impegno federalista dell'insegnante, sia nella sua attività professionale che nella attività dei programmi ed ha rivendicato l'impostazione troppo scolasticamente chiusa dei programmi ed ha rivendicato la libertà di iniziativa dell'insegnante. La discussione si è svolta soprattutto sulla distinzione tra la propaganda politica, che è esclusa dall'attività professionale, e l'impostazione federalista di ogni insegnamento, che è non solo perfettamente conciliante con i doveri professionali ma anzi rende viva e attuale la scuola.

Nella seconda giornata il professore Giuseppe Tramarollo di Milano ha svolto il tema: «I problemi dell'unità europea nel secolo IXI», come prima parte della relazione che sarà conclusa nella giornata odierna dal prof. Bastianetto di Roma, che tratterà invece il periodo storico del secolo XX. Il prof. Tramarollo ha illustrato le tre occasioni perdute dell'unificazione europea: nel 1949, nel 1918 e nel 1945. In queste tre drammatiche circostanze — ha affermato l'oratore — si era manifestata una volontà dei popoli europei di superare i limiti degli Stati nazionali, ma questa aspirazione non si è concretata istituzionalmente per il prevalere degli egoismi nazionali e per la forma soffocatrice dell'apparato burocratico e militare. La discussione che è seguita si è svolta sul tema della conciliabilità fra nazionalità e federazione, e sul tema del valore determinante dell'unificazione economica agli effetti dell'unificazione politica.

Ieri i convegnisti hanno visitato Trieste, dove sono stati ricevuti dal Sindaco dott. Mario Franzil. In serata poi i congressisti hanno presenziato allo spettacolo di prosa offerto dall'Azienda di soggiorno di Grado, che si è svolto nella «Rotonda» del Parco delle rose con la rappresentazione della commedia comica in due atti «La calzolaia ammirevole», di Garcia Lorca, da parte della compagnia del Piccolo Teatro «Città di Gorizia» per la regia di Francesco Macedonio.

Con prognosi riservata è stata ricoverata ieri pomeriggio nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore la casalinga Paola Romich in Fachin, di 72 anni, che presentava la frattura del femore e del polso destri. L'anziana signora ha dichiarato di essere caduta nella cucina della sua abitazione, sita al numero 30 di via Torrebianca, in seguito ad un improvviso malore.

LE ORE DELLA CITTA'

Solidarietà umana

Ieri mattina il Console generale di Jugoslavia, dott. Rudi Janhuba, ha fatto visita al Presidente dell'Amministrazione provinciale, dott. Giordano Delise: per esternare la viva gratitudine del Governo jugoslavo nei confronti dell'Amministrazione stessa e di tutta la popolazione della Provincia di Trieste per le generose offerte e per i sentimenti di umana solidarietà dimostrati a favore dei cittadini vittime della sciagura di Skoplje. Il dott. Janhuba ha ringraziato, particolarmente, per il gesto generoso fatto dall'Amministrazione provinciale, di ospitare 10 bambini di Skoplje in un proprio Istituto di cui, almeno per il momento, la Croce Rossa Jugoslava non può approfittare perchè tutti i bambini macedoni sono stati già sistemati nei diversi collegi della Jugoslavia. Il dott. Delise ha dichiarato, a sua volta, che la Giunta provinciale è sempre ben disposta di confermare il proprio intervento anche in un secondo tempo.

L'aria del riscaldamento

è più nociva agli alimenti che la calura estiva. Provvedetevi pertanto del frigo che a prezzi imbattibili, assieme a lavatrici, cucine, mobiletti, scaldacqua, stufe, bruciatori a nafta e gas, troverete da Bazzanella, Venezian 5.

Chi non ha il «frigo»...

...o ne possiede uno troppo vecchio, e quindi troppo dispendioso nel consumo, approfitti di questo eccezionale momento: tutte le migliori marche del mondo di frigoriferi alle più incredibili condizioni!!! E' un'offerta della *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Concerto in piazza

Questa sera alle ore 21.30, dopo i fuochi pirotecnici, in piazza Unità, la Banda dell'Oratorio salesiano Don Bosco di via dell'Istria terrà un programma musicale. Sotto la guida del maestro Ernesto Gruden verranno eseguite musiche tratte da operette e canzoni triestine.

In aereo a Mosca

Esaurito il primo aereo speciale per il week-end a Mosca, che si effettuerà il 12-14 ottobre p.v. con la Paterniti Viaggi e il patrocinio del Circolo della Stampa e dell'ALUT, l'ufficio organizzatore ha noleggiato un secondo apparecchio per soddisfare le molte richieste pervenute. Si prevede che nel giro di pochi giorni anche questo aereo sarà completo. E' utile, quindi, affrettarsi per la prenotazione dei posti ancora disponibili. L'interesse dimostrato dal pubblico per questa moderna iniziativa è dovuto in particolare alla classe dei servizi messi a disposizione dei partecipanti (alberghi di 1.a cat. con stanze tutte con bagno), al piacevole programma che consentirà di visitare la capitale sovietica con l'assistenza di guide italiane, oltre che di assistere all'incontro di calcio Italia-Russia, ed al costo del week-end, contenuto nel limite di lire 115 mila, incluso il viaggio in aereo, i trasporti in autopullman a Mosca, i servizi di guida per il giro dei principali monumenti della capitale dell'URSS, il vitto e l'alloggio dalla partenza all'arrivo, compresi i pasti a bordo e le tasse aeroportuali. Per le prenotazioni rivolgersi alla Paterniti Viaggi, in Corso Cavour 7/1 - tel. 23-362.

Nuovi i vostri parchetti!!

Polieri - Parchetti, telefono 44832, vi assicura le più accurate raschiature, le migliori vernici lucide. In esclusiva: lacca semilucida, specialità tedesca.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Ancora per pochi giorni

Vendita eccezionale a prezzi ribassati di tutti gli articoli di stagione. Abbigliamento *FARO*, via Carducci n. 23 (adiacente al negozio «Fototecnica Carducci»).

Gomitolo d'oro

La Croce Rossa Italiana rende noto che il concorso del «Gomitolo d'oro», che sta suscitando in tutta Italia vivo interesse e per il quale gli organizzatori hanno messo in palio ricchi doni, si prefigge anche lo scopo di assicurare annualmente alla stessa C.R.I. un notevole quantitativo di indumenti di maglia per i suoi innumerevoli assistiti. Al concorso possono partecipare in due categorie distinte, maglifici e donne di casa. Le informazioni per la partecipazione al concorso si possono richiedere presso le sedi locali della Croce Rossa Italiana.

Il galateo degli sposi

Il moderno galateo del matrimonio è in visione al negozio *Nodi d'amore* in viale XX Settembre 21. Visitateci e saremo lieti di offrirvi una copia in omaggio, insieme a tanti utili consigli. Tra le novità in esclusiva: bomboniere con le iniziali degli sposi, dipinte gratuitamente.

Ferrovieri bocciofili

Promosse dal Dopolavoro Ferroviario di Poggioreale del Carso (Opicina), con inizio alle ore 9, avranno svolgimento oggi le gare compartimentali di bocce a coppie riservate ai ferrovieri. Presiederà il comitato d'onore dei giuochi il Direttore compartimentale delle F.S. ing. Giuseppe Gullo.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Diverrete dive, divi

«Centro di preparazione artistica» via S. Lazzaro 3, I p. (tel. 38719) avvia cinema, canzone, TV, rivista, rapidi corsi garantendo introduzione Informazioni ore 14-15.

Salvagno

Portici Chiozza, ha iniziato la svendita delle rimanenze stagionali. Camicie, cravatte, magliette, casacche, calze ecc. vi sono offerte a prezzi eccezionalmente convenienti.

A tutti la lavatrice

L'Universaltecnica desidera che tutte le padrone di casa possano disporre del meraviglioso aiuto di una lavatrice automatica. A questo scopo dà la facoltà di scegliere nel più vasto assortimento di marche e modelli, ma soprattutto di pagare con eccezionale comodità: praticamente sarà il cliente stesso a fissare le condizioni. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

I VIAGGI PIÙ BELLI: in settembre con... l'U.T.A.T.

Per il mese di settembre l'U.T.A.T. organizza alcune interessanti gite ed escursioni:

GIRO DELLE DOLOMITI: dal 31 agosto al 1° settembre; POSTUMIA ED ABBAZIA: 1° settembre; LAGO DI WOERTH E GRAN CAMPANARO: 7-8 settembre; BLED - ZAGABRIA - LAGHI DI PLITVICE: 8-11 settembre; FIERA DI VIENNA: 8-13 settembre; VENEZIA con la M/N «VULCANIA»: 22 settembre; VILLE VENETE E VICENTINE: 28-29 settembre; CROCIERA IN DALMAZIA: 28-29 settembre.

Inoltre ogni domenica — dal 1° settembre — gite speciali a ROVIGNO con la M/N «EDRA», in servizio di linea; passaporto collettivo.

Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11, tel. 96-468 e Galleria Protti 2, tel. 38-547.

† Il 24 corr. si è spento improvvisamente il nostro caro

Carlo Degrassi

Ne danno il triste annuncio a quanti Lo conobbero la moglie MARCELLA, le figlie TRANQUILLA e VILELMA, il figlio AMATORE, la nuora e i nipoti (assenti).

I funerali seguiranno oggi alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 22 corr. spirò serenamente

Elvira Ambrosi ved. Lizier

A tumulazione avvenuta ne danno la triste partecipazione i familiari.

† Il 24 corr. mancò all'affetto dei suoi cari

Nello Bellanti

Ne danno la dolorosa notizia la moglie, il figlio, la nuora, il nipote MASSIMO, la sorella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 16 dall'abitazione di via Settefontane 57.

† Si è spento ieri il nostro caro papà

Antonio Primosi

Lo piangono i figli, i generi, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 26 corrente alle ore 10.30 dall'abitazione di via Moreri 160.

Un grazie particolare al medico curante dott. Eduardo Mazzucato.

† **Mario Pipan**

si è spento il 24 corr. lasciando nel dolore la moglie, la mamma, la figlia, la nipote col marito e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 26 corr. alle ore 16.30 partendo dal Cimitero di Barcola.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra adorata

Caterina ved. Cernic nata Fleiss

ringraziamo quanti parteciparono al nostro dolore. Un grazie di cuore al personale del VI reparto Sanatorio INPS di Opicina e in special modo alla gentile suora Adriana che con tanto amore seppe confortarla ed assisterla.

I figli VITTORIO, LAURA e congiunti

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Marcello Usaj

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai medici, suore e personale della II chirurgica ortop. uomini e donne, reparto neuro, dell'Ospedale Maggiore, i colleghi del Cantiere S. Marco, e il Circolo ufficiali.

La MOGLIE e la FIGLIA

Nel terzo doloroso anniversario della scomparsa della nostra cara ed indimenticabile sorella

Maria Lazzari

sarà celebrata, venerdì 30 agosto alle ore 9 nella chiesa del S. Cuore in via del Ronco, una S. Messa.

Si ringrazia quanti potranno intervenire.

Il 24 corrente ricorrono otto anni e 6 mesi da quando

Antonietta Molini nata Mermoglia

ci ha lasciati per sempre.

Una Santa Messa verrà celebrata in Sua memoria domani 26 corr. alle ore 9 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

L'addolorato marito **Emilio Molini** e la sorella **Maria Mermoglia**

† Si è spento serenamente il 23 corrente

Gianmario Coronica
di anni 23

Ne danno il triste annuncio la mamma, la sorella MARISA con il marito LIVIO ROGANTIN e il nipotino FULVIO, la fidanzata ELDA, i nonni, gli zii e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 25 alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associa al lutto la famiglia ROGANTIN.

Si associano al lutto le famiglie:

— BENEDETTI
— BISI
— FARNETI
— FERIN
— KOENIG - NICOLETTI
— LOZAR
— MANDRICARDO - DE BORTOLI
— MATELIK
— PILAR - ALOISIO
— SIMINI
— SPINELLI - MARTINOLI

† Alle ore 6 di ieri mattina si è spento improvvisamente

Luigi Pacini
commerciante

Ne danno il doloroso annuncio il figlio FULVIO con la moglie SILVA, la figlia FIORETTA col marito MARIO, l'adorata nipote PATRIZIA e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 27 alle ore 16 partendo dalla Cappella di via Pietà.

† Il giorno 21 corrente si è spenta confortata dalla Fede

Leopolda Pecora nata Medic

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli LIVIA con il marito prof. ANGELO PRIVILEGGI, LIANA con il marito dott. ENRICO MANNUCCI, EZIO con la moglie LUCIANA POLACCO, la sorella FANCY, i carissimi nipoti CLAUDIO, MICHELE, MARIO e FURIO.

† Il 23 corr. si è spenta la nostra cara

Italia Floreani

Ne danno il triste annuncio il marito LUIGI e il figlio DARIO, i genitori, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 25 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 24 corr. si è spento

Rodolfo Cerchi (Cercego)

Ne danno l'annuncio i figli MARIO, VALERIO e ANNA in MILOCCO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì pomeriggio dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro indimenticabile

Narciso Luisa

ringraziamo vivamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie LUISA

Ringraziamo tutte le gentili persone che hanno voluto onorare la memoria del nostro caro papà

Antonio Stepancic

LA FAMIGLIA

Ricorre oggi un anno dalla morte della

PROFESSORESSA

Vanda de Comelli n. Bros

Il marito FEDERICO ed i familiari, con immutato dolore, La ricordano a quanti La conobbero.

A 19 anni dalla tragica fine dei coniugi

Violetta e Aroldo Toschi

martedì 27 corr. alle ore 7.30 verrà celebrata una S. Messa in suffragio nella chiesa della Beata Vergine del Rosario di piazza Vecchia.

Li ricorda con dolore senza conforto ai parenti e agli amici la desolata mamma

AUGUSTA VIOLIN

Ernia

Se lamentate DISTURBI, FASTIDI, INGROSSAMENTO DELL'ERNIA PROVATE I NUOVI CONTENTIVI

BARRERE di Parigi

BREVETTATI senza compressori - Prezzi accessibili a tutti
Prove gratuite — Applicazioni a
UDINE: lunedì 26 agosto - Farmacia dr. Colutta, p. Garibaldi
TRIESTE: mercoledì 28 agosto - Studio Perini, v. Battisti 20
Catalogo: Barrere, via Lecco 6, Milano Aut.Min.San.n.1077,30-1-1961

Il **dott. BORRI**
PEDIATRA
RIMARRA' ASSENTE
dal 30.8 al 21.9.1963

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96384
(angolo viale XX Settembre)

Per nozze battesimi onomastici giubilei
OROLOGERIA OREFICERIA
CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 41
Telefono 29581

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12.30-13.30, 17-18.30 - Tel. 37265
Addit.: via Boccaccio 10, tel.36506

PRESENZA DEL NOSTRO PORTO NEL CENTRO EUROPA

NON CEDERE IL PASSO AGLI EMPORI STRANIERI

Sia più attiva la propaganda nelle fiere austriache
L'impianto di disinfestazione al Punto Franco Vecchio

(LU) Da Klagenfurt abbiamo segnalato il pieno successo conseguito dal «Triester Pavillon»: la delegazione presieduta dal dott. Caidassi ha avuto degli interessanti contatti con le autorità viennesi e con quelle carinziane, durante i quali si è parlato, fra l'altro, della necessità di sollecitare da ambo le parti la costruzione della grande arteria Trieste - Udine - Tarvisio - Coccau - Vienna. Gli esponenti carinziani hanno suggerito ai nostri delegati, tramite il reggente del consolato italiano della Carinzia, dottor Andics, la costruzione di un padiglione permanente, al posto di quello a tendaggio noleggiato annualmente. I carinziani hanno fatto rilevare che la Jugoslavia ha costruito già anni fa un proprio padiglione in muratura, nel quale trova ospitalità anche il porto di Fiume e nella prossima annata sarà accolta pure una esposizione pubblicitaria del porto di Capodistria. Sarebbe augurabile che le nostre autorità trovassero i mezzi necessari per erigere un padiglioncino permanente nella Fiera della Carinzia, nella quale si concentra tutta l'economia di quella regione e degli altri Laender austriaci.

Per quanto riguarda la partecipazione triestina alle altre fiere campionarie austriache, notiamo che per quest'autunno sono stati sospesi i «Triester Pavillon» alla Wiener Messe e alla Sued Ost Grazer Messe. Le ragioni sono contingenti e dipendono da motivi di spazio. Difatti l'Istituto per il Commercio Estero di Roma allestisce in settembre a Vienna un padiglione dedicato al bambino ed è ovvio che in questo ambiente non sarebbe utile una mostra delle attività portuali ed emporiali della nostra città. Ma, come abbiamo già riferito qualche settimana addietro, il Comitato di Propaganda sarà presente a Vienna con una delegazione di esperti guidata dal presidente camerale dott. Caidassi. La delegazione ha nel proprio «carnet» una serie di importanti colloqui con gli esperti danubiani. Anche la partecipazione del «Triester Pavillon» alla Grazer Messe del 27 settembre è stata sospesa, in attesa che la direzione fieristica offra per la prossima primavera un'area adeguata alla importanza della nostra presenza. Il Comitato di Propaganda unitaria, comunque, presenzierà alla fiera stiriana con una delegazione che offrirà un cocktail alle autorità regionali e federali e agli operatori economici che intrattengono delle solide relazioni di affari con il nostro scalo. Il presidente camerale, come ha fatto alla Kaertner Messe, terrà una conferenza stampa, per illustrare agli ambienti operativi danubiani gli aspetti più caratteristici dell'attuale fase economica triestina.

Il piano d'azione per la prossima annata è denso di iniziative. Il Comitato di Propaganda sarà presente alla Wiener Messe di primavera, con un grande stand che sarà inserito nel quadro della partecipazione italiana, intitolata «Italia produce», alla quale la direzione della Fiera di Vienna ha assegnato un brillante posto nel Messe Palast. Quindi in primavera Trieste presenzierà in forze alla Sued Ost Grazer Messe, con l'abituale padiglione e con l'invio di una robusta delegazione.

Mentre si preparano gli strumenti propagandistici e commerciali diretti alla penetrazione dei mercati austriaci da parte del nostro porto, non mancano iniziative locali rivolte allo approntamento di nuove attrezzature e al perfezionamento di quelle esistenti. Uno dei settori più delicati e impegnativi è costituito dai magazzini alimentari e in questo settore viene segnalata un'importante innovazione.

Apprendiamo infatti, in merito all'impianto di disinfestazione dei prodotti ortofrutticoli, costruito nel Punto Franco Vecchio, che un primo esperimento ha avuto esito soddisfacentissimo.

Ai primi di questo mese, difatti, sono stati immessi nella cella grande dei notevoli quantitativi di datteri, che erano stati in precedenza immagazzinati in un capannone, dove si erano «inquinati» con insetti che non si potevano snidare dalla massa, essendo questa compatta quasi come il cemento. I datteri disposti nella cella sono stati «gassati» e liberati interamente dagli insetti nocivi. L'esperimento è stato attuato nella cella grande la quale ha avuto il definitivo collaudo da parte degli uffici sanitari competenti. Le celle piccole, invece, hanno trovato qualche ostacolo da parte dei summenzionati uffici e richiedono determinate modifiche che verranno senz'altro applicate, prima della fine dell'anno.

Un secondo esperimento verrebbe fatto fra qualche giorno con della risetta, che richiede appunto una completa disinfestazione. Intanto proseguono studi per la gestione dell'impianto da parte del Consorzio agrario. La direzione di questo Ente darà una risposta definitiva in merito all'assunzione del funzionamento dello stabilimento entro il mese di settembre.

Cronache della televisione

Sketch fuori rubrica

Le serate televisive s'infilano l'una dentro all'altra senza scosse o emozioni. Siamo arrivati di nuovo al sabato e un'altra settimana si è chiusa con la piccola antologia dell'umorismo denominata «Il naso finto». Marisa Del Frate e Paolo Ferrari hanno illustrato iersera «l'equivoco», cioè quella sorgente di umorismo che deriva dallo scambio di persone, da errori lessicali, da illogicità di comportamento o da note discordanti, che provocano nel medesimo tempo il piacere del paradosso e l'orrore del malinteso, e che, in definitiva, stabiliscono una misura astratta dei valori comici. Dalla commedia antica di Plauto alla barzelletta dei nostri giorni, l'equivoco è sempre stato dunque una delle molle propulsive del ridere, da quello farsesco e per così dire viscerale, a quello più indiretto e allusivo esercitato con larghezza ed efficacia dall'humor inglese.

Dire però che l'esemplificazione fattane ieri dal «Naso finto» sia apparsa del tutto convincente non sarebbe esatto. E' vero al contrario che ha tirato per i capelli il tema propostoci, abbandonandolo un po' alla libera discrezionalità dei suoi collaboratori, ciascuno dei quali sembrava inquieto di illustrare soprattutto i numeri delle proprie personali inclinazioni comiche. Ma poichè bisogna fare dei nomi citeremo tra gli intervenuti Carlo Dapporto, Alberto Bonucci, Laura Carli, Tonino Micheluzzi, Carlo Rizzo, l'umorista Achille Campanile, il balletto di Ghisa Geert e qualche altro, la cui identità ora ci sfugge.

Seguiva «Aria di vacanze». Una parte preponderante della rubrica è dedicata di solito alle interviste con le varie categorie di villeggianti, o comunque con gente che vive in quell'orbita. Interviste singolari, occorre aggiungere. Ieri, per esempio, si è potuto ascoltare il seguente dialogo fra una graziosa intervistatrice e un intervistato, campione di vela. Diceva il campione: «Io sono Capolino». Rispondeva l'intervistatrice: «Cosa vuol dire Capolino?». Seguiva una pausa di gelido imbarazzo, dopo di che replicava il campione: «Ma Capolino sono io, Capolino è il mio nome, signorina». Ecco una battuta che avrebbe dovuto essere inclusa nella puntata sugli equivoci del «Naso finto».

Ed ora qualche preannuncio relativo ai programmi della domenica. Nel pomeriggio avremo da Milano la ripresa diretta dei campionati italiani assoluti di nuoto; di prima sera il sesto e ultimo episodio del romanzo sceneggiato «Il cavaliere di Maison Rouge». Nel secondo canale, oltre alle solite repliche (due per la precisione: nel tardo pomeriggio la commedia di Sancia Basco «La volpe sfortunata», e a conclusione dei programmi serali «Lotta ai gangsters») ci sarà l'insipido varietà acquatico «Follie di estate».

Ber.

Retribuzione dei braccianti nel settore del commercio

L'Unione commercianti informa le aziende interessate che, in relazione al lodo emesso in data 24 aprile 1963 dal Collegio arbitrale per i salari in merito al trattamento economico dei braccianti che prestano attività giornaliera presso le aziende commerciali, aggiornato al 1.o agosto 1963.

I) *Retribuzione lorda:* 1) salario conglobato lire 1.990. 2) Maggiorazione 7 per cento indennità occasionale lire 139,30, (assieme lire 2.129,30). 3) *Maggiorazione 21 per cento indennità sostitutiva:* a) ferie 5 per cento lire 106.46; b) gratifica natalizia 10 per cento lire 212.93; c) festività naz. ed infrasettimanali (6 per cento) lire 127.75, (assieme lire 477.15). 4) *Indennità contingenza:* 6 punti a lire 14.30 per giornata (maturati dopo il 30 aprile 1963) lire 86; arrotondamento concordato con le organizzazioni sindacali lire 0.55. Totale: lire 2.663.

II) *Rivalse a carico lavoratore:* 1) Oneri sociali 8.10 per cento su lire 2556.54, (lire 2.663 — 106.46) per a) ass. mal. 00.15 per cento lire 4; b) FAP lire 194; c) gest. case lavoratori 0.35 per cento lire 9, (assieme lire 207). 2) *Oneri fiscali* 4.40 su lire 1596, lire 2.663, lire 207 (oneri soc.), lire 834 (quota esen.), assieme lire 71. Totale delle rivalse lire 278. Pagamento lire 2.385.

Depositati i piani per la nuova via dell'Agro

Il Sindaco, ai termini degli articoli 4 e 5 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, rende noto a chiunque possa averne interesse che presso la Segreteria generale del Comune di Trieste, via dei Rettori 2/I, si trova pubblicata la domanda di questa Amministrazione intesa a ottenere che le opere di costruzione del nuovo tronco stradale in via dell'Agro siano dichiarate di pubblica utilità e i relativi lavori urgenti e indifferibili.

Notiziario scolastico

Gli esami di promozione, idoneità e licenza nella Scuola statale di avviamento professionale industriale femminile «Carlo Stuparich» avranno inizio lunedì 2 settembre, secondo l'orario esposto all'albo della scuola.

LE LEZIONI INIZIERANNO IL 20 OTTOBRE

Norme per l'istituzione delle scuole popolari

Integrano e completano i corsi elementari

La Direzione generale dell'Educazione popolare ha impartito con ordinanza le disposizioni che regoleranno il funzionamento della scuola popolare nel prossimo anno scolastico. L'ordinanza consta di trenta articoli ed è divisa in cinque parti.

La prima parte riguarda i tipi di corsi popolari, il loro finanziamento e la loro gestione a cura dello Stato o di enti ed associazioni; le modalità per la presentazione delle domande per gli insegnanti, la nomina dei maestri dei corsi popolari; gli alunni, il funzionamento dei corsi, i programmi, la scelta dei libri di testo, l'assistenza ed i convegni didattici. La seconda parte disciplina i Centri di lettura ed informazione. La terza parte è dedicata ai corsi di richiamo scolastico, mentre la quarta parte è dedicata ai corsi di aggiornamento culturale e di istruzione secondaria (CRACIS). Infine la quinta ed ultima parte chiarisce il trattamento economico, i congedi, cui hanno diritto gli insegnanti e precisa i compiti dei Comitati provinciali e comunali. Riassumiamo qui di seguito le disposizioni più importanti dell'ordinanza:

Tipi di corsi di scuola popolare: possono essere organizzati i seguenti corsi: 1) corsi di istruzione elementare inferiore (tipo A); 2) corsi di istruzione elementare superiore (tipo B); 3) corsi di aggiornamento dell'istruzione primaria, di orientamento professionale, di istruzione tecnica ed artistica per i licenziati delle scuole elementari (tipo C); 4) corsi di orientamento musicale; 5) centri di lettura e di informazione; 6) corsi di richiamo scolastico; 7) corsi di richiamo e di aggiornamento culturale e di istruzione secondaria; 8) corsi di educazione per adulti.

I corsi popolari possono essere gestiti: direttamente dal Provveditorato agli studi; da enti e associazioni con finanziamento a carico dello Stato; da enti e associazioni a totale carico degli enti stessi. Nella istituzione dei corsi sarà data la precedenza assoluta ai corsi popolari di tipo A normali, speciali e televisivi. Soddisfatte tutte le richieste per i corsi di questo tipo si potrà provvedere all'istituzione di altri corsi nel seguente ordine preferenziale: corsi abbinati di tipo A e B; corsi unici di tipo B; corsi abbinati di tipo B e C; corsi unici di tipo C.

A tal fine il Provveditore agli studi, ha inviato nello scorso luglio una relazione alla Direzione generale dell'Educazione popolare nella quale sono stati precisati il numero massimo dei corsi che possono essere validamente istituiti nella provincia ed un giudizio sull'effettivo contributo dato da ciascun ente nazionale e sul funzionamento dei corsi popolari organizzati dagli enti stessi nel decorso anno scolastico.

La Direzione generale della Educazione popolare ha assegnato a ciascuna provincia, sui fondi dello stanziamento ordinario, i corsi popolari statali e i corsi popolari da destinare agli enti a carattere locale. Tanto i corsi popolari statali che i corsi popolari da destinare agli enti a carattere locale e provinciale saranno istituiti a cura del Provveditore agli studi entro il 15 ottobre 1963.

Il direttore didattico, sulla base degli elenchi nominativi degli adulti ancora analfabeti, entro il 10 settembre 1963 dovrà fare motivate proposte al Provveditore agli studi per la istituzione dei corsi, dei quali avrà cura di indicare il tipo, la natura nonchè il numero degli eventuali frequentanti. Su tali proposte il Provveditore agli studi emette il relativo decreto di istituzione, che dovrà essere inviato alla Direzione generale dell'Educazione popolare e alle autorità scolastiche dipendenti della provincia.

Gli enti di diritto pubblico a carattere comunale e provinciale, quelli che si occupano dell'educazione e dell'assistenza del popolo, come Province, Comuni e associazioni varie, gli enti di riforma agraria, le case ed i centri di rieducazione per minorenni, dipendenti dal Ministero di Grazia e Giustizia, possono chiedere, entro il 20 settembre 1963 al Provveditore agli studi l'autorizzazione ad organizzare corsi popolari con finanziamento a carico dello Stato (normali, speciali e televisivi). Le domande di istituzione devono contenere l'impegno di provvedere all'assistenza degli alunni bisognosi, l'indicazione della sede dei corsi, l'elenco nominativo degli alunni e l'impegno a mettere a disposizione gratuitamente un apparecchio televisivo per i corsi televisivi. Le decisioni del Provveditore su tali richieste sono comunicate agli organi interessati e agli enti entro il 15 ottobre 1963.

Gli enti e le associazioni a carattere nazionale possono chiedere l'autorizzazione a organizzare corsi popolari con finanziamento a carico dello Stato, sempre entro il 20 settembre 1963 direttamente al Ministero della P.I. - Direzione generale dell'Educazione popolare — che darà notizie delle sue decisioni entro il 10 ottobre 1963 ai Provveditori ed agli enti interessati.

Gli enti possono chiedere entro il 20 settembre 1963 la istituzione di corsi di scuola popolare a proprio totale carico. Il Provveditore concederà l'autorizzazione solamente a quegli enti che avranno versato sul conto «depositi provvisori» del Provveditorato la somma necessaria per le retribuzioni agli insegnanti e per gli oneri previdenziali ed assistenziali entro il 15 ottobre 1963.

Gli insegnanti elementari aspiranti ad incarichi nei corsi popolari devono presentare la domanda entro il 10 settembre 1963 al Provveditore agli studi. Nella domanda dovrà essere precisato il Comune o i Comuni ove l'insegnante desidera ottenere l'incarico, il posto occupato nella graduatoria per incarichi e supplenze nella scuola elementare con il relativo punteggio, il servizio prestato nella scuola popolare e la residenza dell'insegnante. Sulla base delle domande presentate sarà compilata la graduatoria per tutta la provincia. Nella compilazione della graduatoria che sarà pubblicata entro il 20 settembre 1963 ai maestri elementari sono assegnati i punti conseguiti nella graduatoria provinciale degli aspiranti agli incarichi e supplenze e 4 punti per ogni anno di servizio prestato nelle scuole popolari se qualificato «ottimo», 3 punti se qualificato «distinto», 2 punti se qualificato «buono».

La nomina degli insegnanti dei corsi popolari statali è disposta prima del 20 ottobre 1963 dal Provveditore agli studi secondo l'ordine della graduatoria. Contro il riferimento delle nomine può essere presentato reclamo entro dieci giorni al Provveditore agli studi, il quale decide in via definitiva; contro la esclusione dalla nomina è ammesso ricorso al Ministro entro 15 giorni dalla comunicazione all'interessato. L'insegnante che accetta l'incarico ed assume servizio nella scuola popolare non può ottenere, dopo il 15 novembre 1963, altri incarichi o supplenze nelle scuole elementari o medie, salvo che non si tratti di brevi supplenze per le quali non sia possibile provvedere con personale disoccupato residente nel Comune.

Le iscrizioni degli adulti ai corsi statali devono essere effettuate a cura di un insegnante designato dal direttore didattico ed i relativi elenchi devono essere trasmessi alla direzione didattica non più tardi del 1.o ottobre 1963. Ai corsi popolari sono iscritti alunni di età superiore ai 14 anni e ad ogni corso popolare non possono essere iscritti, di regola, più di 20 alunni. I corsi non potranno avere meno di 8 iscritti nelle frazioni e meno di 10 nelle località di capoluogo di Comune. In caso di irregolare frequenza i Provveditori agli studi, con decreto non impugnabile, procederanno alla soppressione dei corsi. Le lezioni avranno inizio il 20 ottobre '63 ed avranno la durata di sei mesi. Le ore di lezione saranno 12 e mezzo per settimana distribuite in 5 giorni. Per l'assistenza dell'opera degli insegnanti, i direttori didattici dovranno indire un convegno ogni due mesi, mentre presso la direzione generale funzionerà il Centro di informazione per chiarimenti e consigli agli insegnanti. La vigilanza sui corsi sarà effettuata fin dal secondo mese di funzionamento, dai direttori didattici e dagli ispettori scolastici, che avranno cura di accertarne l'efficienza rispetto alla frequenza degli alunni, all'andamento didattico ed al rendimento degli insegnanti.

Gli insegnanti dei corsi popolari possono godere dei seguenti congedi: congedi per motivi di famiglia fino ad un massimo di 15 giorni; congedi per motivi di salute fino ad un massimo di 30 giorni; congedo per gestazione e puerperio. Per i periodi di congedo l'insegnante è considerato in servizio ai fini della valutazione scolastica.

Per ogni corso popolare gestito direttamente dal Provveditorato agli studi oppure organizzato a carico dello Stato, saranno pagate, ai sensi dell'art. 4 della legge 16 aprile 1953 n. 326 e della legge 28 luglio 1961, n. 831 le retribuzioni spettanti e le quote a carico dello Stato per gli oneri INPS e INA Casa. Per la corresponsione dell'indennità integrativa speciale e delle nuove misure dell'aggiunta di famiglia si applicano le leggi 27 maggio 1959, n. 324 e 3 maggio 1960, n. 185 e successive modificazioni. Per la corresponsione dell'indennità di studio e dell'assegno temporaneo mensile devono essere applicate le leggi 18.2.1963, n. 355 e 9.2.1963, n. 78.

Borse di studio dell'O.N.M.I. per vigilatrici di infanzia

La sede centrale dell'O.N.M.I., come già lo scorso anno, ha messo a disposizione 25 borse di studio di lire 150.000 cadauna per allieve delle Scuole per assistenti sanitarie visitatrici e 50 borse di studio biennali di uguale importo per allieve delle Scuole per vigilatrici d'infanzia. Per informazioni rivolgersi alla direzione della Scuola per AA.SS.VV. della Croce Rossa Italiana, piazza Sansovino 3, alla direzione della Scuola per vigilatrici d'infanzia presso lo Ospedale infantile Burlo Garofolo e alla segreteria della Federazione O.N.M.I., via Geppa 21-I.

PANORAMA MENSILE DELL'ASSISTENZA

SETTANTA MILIONI DELL'E.C.A. IN LUGLIO

Leggera diminuzione rispetto al mese di giugno

Nello scorso mese di luglio l'attività dell'Ente comunale di assistenza e degli istituti e fondazioni amministrati, non ha registrato sensibili variazioni rispetto al mese di giugno; gli esborsi nei vari settori sono ammontati a complessive lire 69.128.872, rispetto ai 70.257.648 del periodo precedente (e la differenza in meno, di un milione di lire, dev'essere attribuita — come già rilevato in occasione di precedenti analoghi confronti statistici — agli assestamenti ed alle normali variazioni di carattere temporaneo e stagionale, e non ad una effettiva diminuzione nella richiesta dell'intervento assistenziale).

Ed ecco le cifre relative alle attività di maggior rilievo (tra parentesi, vengono riportati i dati del mese precedente): ricoveri di anziani e di minori nel gerocomio e negli educatori della Pia casa, e nell'Ospizio inabili «C. Banelli»: lire 27 milioni 380.743 (lire 29 milioni 722.530); sussidi in denaro agli assistiti esterni: 3.748 provvedimenti adottati con la spesa complessiva di lire 16 milioni 766.268 (3.146 provvedimenti con lire 15 milioni 520.839: qui i dati numerici vengono a confermare, ancora una volta, che le domande di soccorso con tale forma d'aiuto registrano, nell'insieme, una pressochè costante tendenza all'aumento); assegnazioni in vitto preparato e sussidi in buoni viveri: rispettivamente, 41.048 razioni per lire 5.513.190, e 242 famiglie beneficiate per complessive lire 670.000 (41.875 razioni per lire 5.560.176, e 337 famiglie per lire 1.047.500; in questo settore, quindi, si rileva invece una certa flessione); distribuzione di vestiario, calzature, letti e corredi da letto, occhiali ed apparati ortopedici: 214 nuclei domestici beneficiati per totali lire 716.826 (202 famiglie e lire 719.033); pernottamenti gratuiti negli alloggi popolari di via Pondares 5 e di via Gozzi 5: 289 persone con lire 386.000 (276 persone con lire 369.300).

Si rammentano, infine, le attività svolte per delega e con finanziamento di altri organi ed autorità: il pagamento dei sussidi ai profughi per conto della Prefettura: 3.133 provvedimenti per totali lire 15.537.895 (3.146 provvedimenti e lire 15.219.220); e la gestione della mensa postsanatoriale per conto del Commisariato generale del Governo: 68 persone ex tbc assistite nel mese con complessivi 3.729 pasti e la spesa di lire 1.118.700 (65 persone con 3.546 pasti e lire 1.063.800).

L'UNIONE COMMERCIANTI AL COMUNE

STRADE E NEGOZI VOLTO DELLA CITTA'

Migliore illuminazione di via Ghega
Pavimentazione del viale XX Settembre

L'Unione commercianti, per iniziativa dell'Associazione degli esercenti ad essa aderente, è intervenuta nei giorni scorsi verso l'Amministrazione comunale segnalando alcuni importanti problemi che interessano la generalità dei pubblici esercizi, oppure i pubblici esercizi di talune zone della città.

Il primo fra tutti è quello della vendita dei gelati industriali per asporto. Il Comune aveva richiesto in questi ultimi tempi che tale vendita fosse subordinata alla concessione di una licenza commerciale, previo versamento della tassa di concessione governativa di lire 50 mila. L'Unione commercianti ha fatto rilevare come il gelato sia un genere tipico degli esercizi pubblici compreso nelle voci stesse della licenza di Pubblica Sicurezza, sotto una dizione generica, e pertanto ha chiesto la parificazione del gelato industriale a quello artigianale o di fabbricazione estemporanea (con macchine refrigeratrici), per la somministrazione del quale, com'è noto, non viene chiesta la licenza commerciale.

Il secondo argomento sollevato, è stato quello della scarsa illuminazione di via Ghega, strada di massimo traffico e collegante il centro cittadino con le principali vie d'accesso alla città. Molti esercenti della zona si erano lamentati della particolare oscurità della via Ghega, lungo la quale non ci sono importanti mostre di negozi, atte ad ovviare all'inconveniente della scarsa illuminazione stradale, come invece avviene nelle vie principali.

Il Comune ha accolto positivamente la richiesta, informando anzi d'aver già provveduto a richiedere il contributo previsto per tali lavori.

Il terzo argomento interessa gli esercenti di una delle più importanti vie cittadine: il viale XX Settembre. L'Unione commercianti ha segnalato al Comune le lamentele di molti esercenti per il notevole dislivello che, a seguito dei lavori stradali ultimati solo parzialmente, sussiste fra la pedana centrale, le corsie laterali ed i marciapiedi, con disagio per il personale tavoleggiante. Sempre per il viale XX Settembre, l'Amministrazione comunale è stata interessata a studiare una sistemazione delle parti della pedana centrale sulle quali sono sistemati tavolini e sedie, per eliminare gli attuali inconvenienti causati dallo ammorbidimento del bitume nella stagione calda.

Inaugurata ieri

Rassegna regionale alla Fiera di Pordenone

La XVII edizione della Fiera campionaria del Friuli-Venezia Giulia è stata inaugurata ieri mattina dal Sottosegretario alla Difesa on. Pelizzo, in rappresentanza del Governo. Alla festosa cerimonia hanno presenziato gli onorevoli Garlato, Taverna e Fortuna, il viceprefetto dott. Lucchini, il Sindaco di Pordenone avv. Montini, il gen. La Rosa comandante la terza Brigata corazzata, il col. Missori comandante la Legione carabinieri di Udine, i colonnelli Vicini e Moscatelli, comandanti rispettivamente l'8.o Reggimento bersaglieri ed il 132.o Reggimento carri della Divisione Ariete, il col. Stell, comandante la Base aerea statunitense di Aviano, il Lt. col. Hodges, comandante il 424th Tactical Figter Squadron N.A.T.O., il maggiore Tomaselli, comandante il Gruppo esterno dei carabinieri, altre autorità militari della zona.

All'ingresso della Fiera era schierato, nei tradizionali costumi, il gruppo folcloristico dei bambini della Scuola di Aviano, che hanno recato il primo festoso saluto al rappresentante del Governo e alle autorità. A ricevere il Sottosegretario Pelizzo era il presidente della Campionaria, dott. Gianni Zuliani, che dopo avergli indirizzato un breve indirizzo di benvenuto e di ringraziamento, ha ricordato l'opera del primo presidente della rassegna, cav. Corrado Segato, scomparso immaturamente alcuni mesi orsono. Ha poi preso la parola il Sindaco Montini che ha ringraziato l'on. Pelizzo per avere voluto onorare della sua presenza la Fiera campionaria ed ha commemorato a sua volta il cav. Segato, ideatore e fondatore della Campionaria.

Dopo la benedizione impartita dal Vescovo della diocesi di Concordia, mons. De Zanche, il Sottosegretario ha tagliato il nastro tricolore ed ha ufficialmente inaugurato la XVII Fiera in nome del Governo. Autorità ed invitati hanno poi visitato i padiglioni e gli stands della rassegna intrattenendosi spesso con gli espositori. Al termine della visita è stato servito un rinfresco in una sala dell'albergo Moderno.

11.o CONCORSO POLIFONICO INTERNAZIONALE

Il coro di Ronchi secondo ad Arezzo

Al primo posto gli jugoslavi di Celje

La supremazia dei cori esteri che si cimentano all'undicesimo concorso polifonico internazionale di Arezzo è stata intaccata e l'onore spetta ad un complesso della nostra regione: la corale Dino Salvador di Ronchi dei Legionari ha conquistato ieri mattina un secondo posto nella competizione di seconda categoria riservata alle voci virili. Solamente il forte complesso jugoslavo di Celje precede in classifica il coro ronchigino mentre la corale Costanza e Concordia di Ruda è terminata sesta. Il compleso friulano non ha saputo sfruttare a dovere l'ottimo valore vocale dei suoi elementi, tradito forse dalla lunga assenza dai concorsi internazionali e dalla mancanza di esperienza di palcoscenico del suo pur valido direttore maestro Di Piazza.

Nella quarta categoria, dedicata al folclore, questa mattina si è esibita la corale Gino Salvador del maestro Kirschner, la quale ha offerto una esecuzione buona. Nel pomeriggio è stato di scena prima il Nuovo Montasio e poi il coro di Ruda.

Nella classifica finale delle eliminatorie sono stati ammessi nove complessi, tra i quali figura la corale ronchigina del maestro Kirschner che si è battuta ieri notte con complessi internazionali di alto livello. Il coro di Ronchi, nel pomeriggio, ha tenuto un concerto per una registrazione effettuata dalla Televisione a porte chiuse. Durante tutta la giornata i tecnici della RAI hanno lavorato per piazzare in teatro telecamere e riflettori. La manifestazione conclusiva di questa sera infatti sarà registrata e mandata in onda, sul primo canale, lunedì sera alle 20.20. Alla cerimonia sarà presente, in rappresentanza del Governo, il Ministro Umberto Delle Fave assieme al Presidente della Camera Bucciarelli Ducci e a tutti i deputati della provincia. Seguirà la premiazione e il concerto finale offerto dai primi e secondi classificati.

La Curia Vescovile informa che nella prossima settimana S.E. l'Arcivescovo non amministrerà la Cresima nella Cappella privata, perchè assente.

Sulle Dolomiti e sul Garda con l'Università Popolare

Per l'inizio dell'autunno, e cioè dal 21 al 25 settembre, l'Università Popolare di Trieste organizza in collaborazione con la C.I.T. una piacevole escursione fra le Dolomiti, che si concluderà lietamente, quasi a simboleggiare la fine delle vacanze di quest'anno, sulle rive del Lago di Garda.

Soggiorni particolari saranno effettuati nelle incantevoli e celebrate località di Cortina d'Ampezzo, Ortisei, Merano, Madonna di Campiglio e Riva del Garda, mentre, seguendo il piacevole itinerario la comitiva toccherà, soffermandovisi, i Passi Falzarego, Pordoi, Sella e Stelvio. Il Lago di Misurina con le Tre Cime di Lavaredo e la Val Gardena con S. Cristina, Selva e l'Alpe di Siusi saranno altre tappe di questo inesauribile e riposante itinerario.

Il rientro a Trieste avverrà lungo la celebre riva occidentale del Garda, sulle sponde del quale due soste attenderanno ancora la comitiva: una a Gardone per la visita del Vittoriale degli italiani ed una nella Sirmione catulliana.

Per le iscrizioni e per più dettagliate notizie gli interessati sono invitati a rivolgersi alla segreteria dell'U. P. in via del Coroneo 17, tel. 35435, giornalmente dalle 10 alle 13.

PANZERA CONCLUDE IL CONCORSO '63

S'APRE STASERA IL VENTAGLIO DI FUOCO

La ditta di Moncalieri vinse lo scorso anno

Ad un anno di distanza, la ditta «Luigi Panzera & figli» di Moncalieri di Torino si ripresenta alla ribalta nel nostro golfo per dimostrare quanto il massimo premio di allora sia stato meritato e per porre una autorevole candidatura al «bis» nel secondo concorso d'arte pirotecnica dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. Gli artificieri piemontesi lanceranno questa sera, in novità assoluta per l'Italia, il «ventaglio», un pezzo d'eccezionale valore tecnico e coloristico che ha strabiliato al Festival sulla Senna: ad un certo momento si aprirà nel cielo un gigantesco ventaglio, merlettato di policrome luci e con iridescenti ricami, le cui dimensioni dovrebbero essere — secondo gli entusiastici commenti della stampa francese — di cinquanta metri per trenta.

Oltre al «ventaglio», il programma comprende i «mosaici di fuoco», l'«arcobaleno», le «ninfee», il «folclore pirotecnico», l'«apoteosi di bombe aeree», le «fontane galleggianti», i «dischi volanti» ed il bombardamento finale a tre fasi della durata di dodici minuti ininterrotti. Inizio puntualmente alle 21.

Come noto, l'esibizione di questa sera conchiude il secondo concorso nazionale, al quale hanno partecipato cinque ditte. Entro la prossima settimana la giuria proclamerà i vincitori ed i secondi e terzi classificati e domenica 1.o settembre non ci sarà alcuno spettacolo pirotecnico. La manifestazione dell'estate triestina 1963, che ha incontrato l'incondizionato favore delle folle locali e di transito, avrà una superba consacrazione conclusiva domenica 8 settembre, dalle 21, con i fucchi del Giappone, i migliori del mondo.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

SUPERCINEMA
«AVAMPOSTO SAHARA»
con
PETER VAN EYCK
CARROL BAKER
in una straordinaria avventura nel rovente clima africano

CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacolo «Luci e suoni» alle ore 21: «Der Kaisertraum von Miramare» in lingua tedesca, alle ore 22.15: «Carlotta e Massimiliano» in lingua italiana.
TEATRO COMMEDIANTI (piazza Perugino, tel. 46272). Alle ore 21: «Romanticismo» di Rovetta.

ARCOBALENO. 14.30: «Mondo infame» in technicolor. Un film molto atteso di grande attualità. Vietato ai minori di 14 anni.
EXCELSIOR. 15: «Lulù l'amore primitivo». In anticipo alla nuova stagione cinematografica 1963-64, il film che ha messo in allarme le censure di tutto il mondo, con Nadja Tiller, O. E. Hasse, Hildegarde Knef. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Domenica 1.o settembre inizio delle mattinate con la proiezione del film in technicolor «Paperino sul piede di guerra» presentato dal mago del buonumore Walt Disney.

FENICE. 14.30: «Maciste, l'eroe più grande del mondo» (prima visione) in cinemascope technicolor, spettacolare con Mark Forrest e Josè Greci. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 15.30 (Aria condizionata): «Il colore della pelle» dal romanzo di Françoise d'Eaubonne «Sputerò sulle vostre tombe». Suspense, sexy, passionale con C. Marquand, A. Lualdi, J. Sorel. Vietato ai minori di 18 anni.
NAZIONALE. 15: «Sexy che scotta», il più piccante e audace film sexy. Vietato ai minori 18 anni. Sospese tessere.
SUPERCINEMA. 14.30: «Avamposto Sahara», con Carrol Baker, Peter Van Eyck. Una straordinaria avventura nel rovente clima africano.
SUPERCINEMA. Oggi alle ore 10 e 11.30 grande mattinata. Un lungometraggio divertentissimo che farà trascorrere 90 minuti di gaia allegria a grandi e piccini. Segue un fuori programma di cartoni animati in technicolor. Ingresso: indistintamente lire 100.

GRATTACIELO
«IL COLORE DELLA PELLE»
SUSPENSE - SEXY - PASSIONALE - TRAVOLGENTE

ALABARDA. 15. Sofia Loren e Marcello Mastroianni, astri del firmamento cinematografico, in «Peccato che sia una canaglia», l'affascinante capolavoro di A. Blasetti, con Vittorio De Sica.
AURORA. 15. L'eccezionale ritorno di un classico Metro dell'avventura: «Lo sperone nudo», grandioso technicolor con J. Stewart e J. Leigh.
CAPITOL (aria condizionata). 15: «Tu sei il mio destino», in technicolor. Doris Day, Frank Sinatra, Gig Young, Dorothy Malone.
CRISTALLO. 15.30 (aria condizionata): «L'infanzia di Ivan», primo premio assoluto con il Leon d'oro alla Mostra cinematografica di Venezia '62.
FILODRAMMATICO. 15. John Wayne, eccezionale interprete di «Fiamme alla costa dei barbari», grandioso film d'avventura e d'azione, con Ann Dworak.
GARIBALDI. 14.30: «L'agguato delle 100 frecce», con Linda Darnell, Vard Bond, Dale Robertson. Technicolor.
IMPERO. 15. Elvis Presley nel divertentissimo technicolor «100 ragazze e un marinaio».
MASSIMO. 15: «Il tesoro segreto di Cleopatra», suggestivo cinemascope technicolor d'avventure lungo le rive incantate del Nilo, con Mala Powers e Marshall Thompson.
MODERNO. 16: «Il delitto della signora Allerson». Susan Hayward, Peter Finch, Diane Cilento, Cyril Cusahk. Cinemascope technicolor. Segue Tom e Jerry.
VIALE. 14.30: «Il traditore di Fort Alamo», un cast formidabile: Glenn Ford, Julia Adams, Chill Wiles in un grandioso atto di coraggio, insuperabile nella cornice di uno stupendo technicolor.
VITTORIO VENETO. 15.30. Rassegna del giallo. Per soli pochi giorni una produzione Warner 1963: «L'omicida», con Marina Vlady, Robert Hossein, M. Ronet, Yvonne Fourneaux. Regia Autant-Lara. Il tremendo contagio di un delitto che sconvolge la giustizia. Vietato ai minori di 14 anni.
ABBAZIA. 14.30: «Le avventure di un giovane». Un grande film e una delicata storia d'amore tratto da una serie di racconti di Hemingway, con Paul Newman, Ricardo Montalban, Susan Strasberg e Diane Baker. In technicolor.
ALCIONE. 15. Cinemascope technicolor: «La baia dei pirati», con Peter Cushing, John Fraser. Spettacolare.
ALDEBARAN. 16: «Venere in pigiama», spassosissimo film Metro in cinemascope technicolor con Kim Novak e Tony Randall.
ARISTON. 16 (estivo 20.15): «I due nemici», technicolor technirama con Alberto Sordi e David Niven. Intramontabile capolavoro epico tragicomico di grande successo.
ASTORIA. 15: «La guerra di Troia», spettacolare technicolor.
ASTRA. 15: «Tamburi lontani», con Gary Cooper. Technicolor.
IDEALE. 14: «Can Can», spettacolare e divertentissimo capolavoro musicale in cinemascope a colori con Frank Sinatra, Maurice Chevalier e Shirley Mac Laine.
MARCONI. 14.30 (estivo 20.15 e 22): «Gli invasori», cinemascope a colori con Cameron Mitchell, Françoise Cristophe e Folco Lulli.
NOVO CINE. 16: «Il segreto di Montecristo», capolavoro Metro in technicolor, con Rory Calhoun e P. Bredin.
RADIO. 14.30: «La mia geisha», eccezionale technicolor con Shirley Mac Laine, Yves Montand, Robert Cummings e Yoko Tani.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.15: «I due nemici». In technicolor technirama, con Alberto Sordi e David Niven. Intramontabile capolavoro epico tragicomico di grande successo.
ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20 e 22 (cassa 19.30), due rappresentazioni dell'ultradivertente cinemascope in technicolor: «Angeli con la pistola», con Glenn Ford, Bette Davis, Hope Lange e A. O'Connell.
ARENA DIANA (via P. Revoltella 46, filovia n. 11). Ore 20 e 22. La bellissima Sarita Montiel in un meraviglioso film in technicolor: «Il mio amore è scritto sul vento».
EX SOCI: «Venere in visone», con E. Taylor e L. Harvey. Capolavoro Metro in cinemascope a colori.
GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20, si ripete il primo tempo): «Strada a spirale». A colori, con Rock Hudson, Burl Jves e Gena Rowlands.

ARCOBALENO
GRANDIOSO SUCCESSO
DEL FILM IN TECHNICOLOR
MONDO INFAME
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

GINNASTICA. Due spettacoli, ore 20 e 21.45 (cassa aperta sino alle 21.30): «Boccaccio '70». Divertente cinemascope in technicolor, con S. Loren, A. Ekberg, R. Schneider, J. Gavin e Peppino De Filippo.
MARCONI. 20.15: «Gli invasori». Cinemascope a colori, con Cameron Mitchell, Françoise Christophe e Folco Lulli.
PARADISO. Due spettacoli, 20 e 22 circa: «La battaglia di Alamo». Colossale technicolor, con John Wayne, R. Widmark, L. Harwey e L. Cristal.
PRIMAVERA. «L'ultima caccia». Capolavoro in cinemascope technicolor, con S. Granger, R. Taylor e D. Paget.
PONZIANA. 20: «I ponti di Toko-Ri». Ritorna un capolavoro spettacolare, in technicolor, con William Holden e Grace Kelly.
SATELLITE (Borgo San Sergio). 20: «Non mangiate le margherite». Un brillante metrocolor, con Doris Day e David Niven.
SECOLO (San Giovanni). 20: «Il mio amore è scritto sul vento». Dopo la «Violetera» ritorna Sarita Montiel in questo meraviglioso technicolor con R. Kernan e A. Panaro. Per questo film i prezzi sono i seguenti: Adulti lire 150, ragazzi Enal 120, omaggi 50.
SERVOLA. 20 (in sala ore 18). Debbie Reynolds e Steve Forrest, in: «Lo sceriffo in gonnella». Un brillantissimo cinemascope in technicolor.
STADIO. 20: «Robinson nell'isola dei corsari». Un affascinante avventura in uno spettacolare cinemascope a colori, con John Mills e D. McGuire.
VALMAURA. 19.45: «Vento caldo». Un successo senza precedenti, in technicolor, con Troy Donahue.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 20: «Canzoni nel mondo».
ROMA. 20: «Gordon, il pirata nero», con R. Montalban, in Scopecolor.
VERDI. 16: «La monaca di Monza», con G. Ralli e G. Ferzetti.
VOLTA. 16: «Vento di terre lontane», con Glenn Ford ed Ernest Borgnine. Technicolor.

GRATTACIELO
IL FILM CHE NESSUNO AVEVA OSATO REALIZZARE
SUSPENSE
SEXY
PASSIONALE
TRAVOLGENTE

IL COLORE DELLA PELLE
CON JEAN SOREL
CRISTIAN MARQUAND
ANTONELLA LUALDI
TRATTO DAL NOTO ROMANZO DI FRANÇOISE D'EAUBONNE
SPUTERÒ SULLE VOSTRE TOMBE
REGIA DI MICHEL GAST
DISTRIB. MERCURFIN ITALIANA S.p.A.
UN FILM DA PIENA STAGIONE CINEMATOGRAFICA DA VEDERE E DA RIVEDERE

E' IMMINENTE
SU TUTTI GLI SCHERMI D'ITALIA
IL SUPERFILM DELLE INCHIESTE SEXY
90 NOTTI IN GIRO PER IL MONDO

ALL'EXCELSIOR
ECCEZIONALE SUCCESSO DEL FILM
che ha messo in allarme tutte le censure del mondo.
IN ANTICIPO ALLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA 1963-64
Lulù L'AMORE PRIMITIVO
con
NADJA TILLER
O.E. HASSE - HILDEGARD KNEF

UN' OCCASIONE PREZIOSA PER RISOLLEVARE LE SORTI DELLA NOSTRA ECONOMIA

La Regione deve assicurarsi ad ogni costo il «terminal» dell'oleodotto transalpino

Trieste e Monfalcone rappresentano la candidatura più valida per la realizzazione di questa importante iniziativa che dall'Adriatico farà arrivare il petrolio ai paesi consumatori dell'Europa centro-occidentale



La Regione Friuli-Venezia Giulia, nata da poco non senza difficoltà e contrasti, sembra avere una prima fortunata occasione per superare d'un tratto tutte le discussioni del passato e per affermarsi brillantemente. Non diremo che per ottenere ciò vi siano dei «banchi di prova» da superare, ma semplicemente che bisogna essere pronti, con mentalità e solidarietà regionali, a favorire in tutti i modi ciò che la volontà di alcune fra le più grandi imprese mondiali potrebbe portarci.

Si tratta dell'oleodotto transalpino di cui si è parlato nei giorni scorsi, di una via del petrolio che potrebbe incominciare alle soglie di casa nostra per spingersi fino al cuore dell'Europa.

A furia di miracoli tedeschi o italiani, ma anche per la trasformazione delle attività caratteristiche di grandi regioni, l'Europa si sta sviluppando in maniera impressionante. Lo sviluppo si accompagna al consumo di energia. Energia di ogni genere e origine, si capisce, ma soprattutto di fonte petrolifera. Per alcune decine d'anni, certo per la nostra generazione e quasi certamente per quella dei nostri figli, il petrolio sarà l'elemento fondamentale per la copertura del fabbisogno energetico. Basta pensare alla recente polemica sull'energia nucleare che pure sarà la fonte energetica del futuro meno prossimo, per rendersi conto di questa realtà.

Di petrolio ce n'è a sufficienza. Le grandi compagnie internazionali ne hanno trovato e ne continuano a trovare quanto basta per i prossimi decenni. Non solo. Esse hanno anche organizzato il trasporto fino ai porti di sbarco con le flotte cisterniere necessarie. Il problema che rimane in gran parte da risolvere è quello che riguarda il trasporto del petrolio dai porti ai centri di consumo. Per questo trasporto bisogna servirsi di strade o di ferrovie. Ma strade e ferrovie in tutta Europa sono al limite della loro capienza. Basta mettere il naso su una qualunque «statale» per rendersi conto di ciò. E se si pensa alle arterie degli Stati esteri o ai loro servizi ferroviari, anche se più sviluppati del nostro, basterà ricordare ciò che è avvenuto proprio in questi giorni in Svizzera, dove si è addirittura decretato il blocco a tutti i trasporti merci per il congestionamento delle arterie ferroviarie.

Uno dei centri di maggior consumo più distante dai porti è costituito dal Centro Europa, e cioè la Germania meridionale, l'Austria e la Svizzera. Per arrivare a questa zona si possono seguire due direttrici: dal Sud (Mediterraneo-Adriatico) e dal Nord (Mare del Nord). Al Nord esistono già due oleodotti: quello Rotterdam-Colonia e quello Wilhelmshafen-Colonia. Al Sud, dopo una lunga lotta concorrenziale fra i porti italiani e quelli francesi, è stato costruito l'oleodotto Marsiglia-Karlsruhe destinato a raggiungere una capacità di 30 milioni di tonnellate annue. Da Karlsruhe parte poi un oleodotto minore che la collega con il centro della Baviera. Questa «pipeline» che era stata costruita e inaugurata da poco, con grandi speranze, sarà invece saturata entro due anni. Il petrolio che potrà trasportare non basterà più; dunque bisogna provvedere con urgenza ad una nuova capacità di trasporto.

Queste sono, in sintesi, le ragioni che hanno spinto il consorzio di alcune grandi compagnie petrolifere a studiare il problema. E a studiarlo con urgenza. Di questa iniziativa si è avuta notizia nei giorni scorsi con i passi ufficiali intrapresi presso i Governi e presso le autorità locali, e la situazione si riassume nel comunicato che il consorzio ha stilato e che qui di seguito riportiamo:

«Un gruppo di studio comprendente alcune società petrolifere operanti nell'Europa Centrale — dice il comunicato — ha illustrato nelle grandi linee alle competenti autorità italiane, austriache e della Germania occidentale un progetto per la eventuale costruzione di un grande oleodotto per il trasporto del greggio dall'Adriatico settentrionale attraverso le Alpi fino alla Germania meridionale. Le società partecipanti a tale progetto di oleodotto transalpino sono: BP, Esso, Mobil, Shell, Dea, Gelsenberg, Scholven e Wintershall. Risulta infatti fin d'ora evidente che, per trasportare petrolio ai mercati dell'Europa Centrale, dovranno essere costruiti nuovi oleodotti nei prossimi anni. Indagini preliminari hanno indicato che un oleodotto transalpino che compia il tragitto più breve, può rappresentare la soluzione più economica. Per far fronte alle necessità del mercato fino alla fine degli anni '70, la portata dell'oleodotto in progetto dovrebbe raggiungere una capacità massima di 40-50 milioni di tonnellate annue. Per la costruzione di un oleodotto che, per raggiungere la Baviera, attraversi le Alpi percorrendo il territorio austriaco, in modo da collegarsi con i sistemi di tubazioni già previsti per la Germania meridionale, si possono prevedere percorsi diversi in partenza da località dislocate lungo le coste dell'Adriatico settentrionale. Verranno ora intrapresi studi tecnici particolareggiati che, corredati dalle necessarie valutazioni economiche, qualificheranno ulteriormente lo schema di progetto di questo grande oleodotto».

E' a questo punto, ci sembra, che si inserisce nella iniziativa l'interesse di Trieste, Monfalcone e della Regione Friuli-Venezia Giulia, perchè quando si parla di un porto di partenza della «pipeline» nell'Adriatico settentrionale è chiaro che la candidatura di Trieste-Monfalcone è la più valida e la più importante. Infatti l'unico concorrente possibile ad una simile soluzione potrebbe essere Venezia. Ma Venezia ha svantaggi di fondali e soprattutto il grande «handicap» di dover costringere le grosse superpetroliere a transitare per il Canale della Giudecca. E' vero che a Venezia si vuole costruire un grande porto moderno, libero da tali schiavitù. Ma tale porto è ancora di là da venire e le compagnie che fanno capo al consorzio hanno fretta. Anzi, più che fretta hanno urgenza. Si parla di una decisione definitiva da prendersi «entro qualche settimana» e dell'inizio delle opere da cominciare «entro qualche mese».

Per Trieste esistono difficoltà concrete di spazio. Il porto petroli che si dovrebbe costruire per questo gigantesco «terminal» ha bisogno di 200 ettari quadrati per tutti gli impianti e per la costruzione dei depositi. Ma questo spazio si può trovare nella zona di Monfalcone e anzi sembra sia stato di già individuato.

Quali i vantaggi per la nostra regione se si riuscisse ad ancorare a Trieste-Monfalcone la gigantesca iniziativa? Anzitutto il nuovo impianto potrebbe darci l'occasione per superare una situazione economica da tempo stagnante. Circa 800 delle attuali superpetroliere da 50 mila tonnellate dovrebbero ogni anno arrivare e ripartire dal nuovo «terminal», con tutto ciò che simili navi rappresentano per rifornimenti, lavori di riclassifica, di manutenzione, eccetera. Stazioni di pompaggio, moli, pontili sono soltanto alcune delle infrastrutture indispensabili al funzionamento di un oleodotto, e la loro costruzione comporta appalti, forniture, che verrebbero assicurati in gran parte ad aziende locali. E poi c'è da pensare al formidabile richiamo che la costruzione di un centro di attività tanto importante eserciterebbe su una quantità di aziende minori. Se si pensa che attorno a qualcuna di queste grandi centrali petrolifere nel mondo sono sorte persino delle grosse raffinerie, si ha la sensazione precisa di questo fenomeno. Insomma, si tratta di una iniziativa importantissima che potrebbe esercitare il suo benefico influsso non solo su Trieste-Monfalcone, ma su tutta la Regione. Tre navi, sia pure petroliere, da cinquantamila tonnellate che arrivano ogni giorno nelle nostre acque, rappresentano da sè sole una fonte di lavoro e di approvvigionamenti inesauribile. Tanto più se si tiene conto del fatto che le navi facendo una specie di servizio di traghetto fra la nostra zona e centri petroliferi situati in paesi sottosviluppati, dovrebbero ricorrere a noi per qualsiasi anche minima esigenza.

Vi sono poi i vantaggi di carattere nazionale, che si identificano principalmente con gli investimenti valutari che le società effettueranno nel nostro Paese, nonchè gli introiti in valuta estera derivanti dai lavori di riparazione e manutenzione a naviglio estero che potranno influire positivamente sulla nostra bilancia dei pagamenti. Le società petrolifere internazionali riescono già oggi a recuperare in tal modo al nostro Paese circa l'80 per cento della valuta necessaria per l'acquisto del greggio.

Tutto ciò per non parlare dell'influenza che la nuova iniziativa avrà nel processo di integrazione del nostro Paese nell'economia europea mediante una rivalutazione della funzione tradizionale dell'Adriatico come base naturale di approvvigionamento marittimo per la Europa continentale. E' una funzione che, per circostanze diverse, ha subito da alcuni decenni una menomazione tanto che, contro la stessa logica geografica, un notevole quantitativo di merci raggiunge oggi l'Europa Centrale da porti che distano da questa zona assai più dei nostri.

Bisogna dunque cercare con ogni mezzo di accaparrare questa gigantesca impresa alla nostra Regione. C'è, da parte del consorzio di grandi società che studia il progetto, ogni buona intenzione di venire da noi. Ma si sa che queste imprese si amministrano e prosperano sulla ferrea legge del tornaconto economico. Altri nostri concorrenti potrebbero fare delle offerte, che peraltro non sono richieste, ma che potrebbero far traboccare il piatto della convenienza economica dalla loro parte. Dobbiamo dunque stare all'erta e concorrere con prontezza e con spirito regionali a far scattare la macchina della nostra efficienza politica. L'oleodotto transalpino è un grosso affare per tutti noi e dovremmo cercare di non farcelo scappare.

E' difficile che le grandi imprese ripetano, con una operazione di raddoppio, i loro investimenti sulla «pipeline» Marsiglia-Karlsruhe, perchè legge fondamentale della politica del petrolio è quella dell'alternativa.

E' difficile che esse si orientino per la scelta su Venezia, perchè la città lagunare presenta difficoltà tecniche reali e difficilmente superabili (ma ricordiamoci però della enorme potenza e capacità d'iniziativa dei veneziani tanto a noi superiori in questo campo).

E' più facile che la scelta cada sul «terminal» di Trieste-Monfalcone.

Dunque i nostri uomini politici, i nostri amministratori locali continuino a seguire la iniziativa con passione, come del resto hanno già fatto fin dall'inizio, e non perdano occasione perchè la nostra Regione possa, in qualunque frangente, assicurarsi una fonte di lavoro e di ricchezza veramente enorme.

Silvano Chesi

Tre triestini nella giuria del Concorso «F. Busoni»

Bolzano, 24

Presso il Conservatorio «Monteverdi» hanno avuto inizio, a porte chiuse, le prime prove eliminatorie del concorso pianistico internazionale «F. Busoni», giunto alla sua quindicesima edizione. Gli iscritti sono una trentina, provenienti da Austria, Belgio, Filippine, Francia, Germania, Giamaica, Giappone, Inghilterra, Iran, Italia, Polonia, Sud Africa, Ungheria e USA. La giuria è composta dai maestri Daniele Amfitheatrof (USA), Maureen Jones, australiana di nascita e triestina d'adozione, André F. Marescotti (Svizzera), Margherita T. Kasuro (Polonia), Robert Wagner (Austria) e dagli italiani Tito Aprea, Giorgio Federico Ghedini (presidente della giuria), Gino Gorini, Giovanni Penta, Renzo Silvestri, Giorgio Vidusso e Giorgio Cambissa, attuale direttore del «Monteverdi»; questi ultimi due sono triestini di nascita.

MALGRADO LE DIFFICOLTA' LA SALVEZZA APPARE A PORTATA DI MANO

Forse domani in superficie i prigionieri della miniera

Si è purtroppo quasi certi di non trovare in vita il terzo minatore
Una grave battuta d'arresto ritarderà di un giorno le operazioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Hazleton, 24

La salvezza, per i minatori David Fellin ed Henry Throne, è ormai a portata di mano. Un gigantesco trapano ad alta velocità sta lavorando per allargare il foro attraverso il quale i due sepolti vivi potranno essere riportati alla superficie. Le difficoltà, comunque, sono ancora molte. In serata le operazioni sono incappate «in una grave battuta di arresto». Le operazioni di ampliamento saranno sospese probabilmente fino alle 3 (italiane) di stanotte a causa di impreviste difficoltà incontrate nel sistemare incastellature di acciaio nella parte del cunicolo finora allargato. La sospensione non danneggerà in modo irreparabile le operazioni di soccorso in quanto tali, ma allo stato delle cose essa significa che Henry Throne e David Fellin non potranno essere portati in superficie prima di lunedì.

I due minatori in contatto con la superficie attraverso un microfono hanno passato nella mattinata di oggi alcuni momenti di terrore. A un certo punto Fellin ha gridato, all'indirizzo dei soccorritori: «Andateci piano. Si sta sfaldando la roccia». Poi le cose sono migliorate. I due minatori sono stati affaccendatissimi per rafforzare con travi di legno la «trappola» nella quale sono rinchiusi. Quando, per l'ennesima volta, gli uomini alla superficie hanno chiesto: «Come vi sentite?», Fellin — che sembra il più vivace dei due — ha risposto: «Siamo così occupati a rinforzare la galleria che non abbiamo molto tempo per rispondervi. Comunque stiamo bene».

Un nuovo foro si sta scavando anche in direzione di Louis Bova, il terzo minatore rimasto sepolto. Ma Bova non dà più segni di vita da martedì. Bova non si è fatto sentire neppure quando, attraverso il foro di alimentazione, gli è stato fatto pervenire un microfono. Coloro che scavano nella sua direzione sono ormai sicuri di lavorare per recuperare un cadavere. La punta del trapano che sta allargando il foro attraverso il quale dovranno essere recuperati Fellin e Throne pesa circa novecento chili. Normalmente essa viene fatta ruotare alla velocità di 1750 rivoluzioni al minuto. Ma attualmente il trapano è stato enormemente rallentato: Si è arrivati alla misura di 30 rivoluzioni al minuto e gli uomini delle squadre di soccorso, muniti di pale, continuano a ripulire dal pulviscolo e dai frammenti di roccia la zona perforata.

Si teme che una eccessiva velocità del trapano possa incrinare la roccia e generare qualche cedimento che potrebbe essere mortale per i due sepolti vivi. Per far sì che i detriti della perforazione non piombino addosso ai due minatori, nel foro precedente è stato introdotto un grosso «tappo» di legno, gomma e metallo. Il tappo chiude perfettamente la conduttura e trattiene anche la sabbia e l'acqua introdotte nel foro per facilitare il lavoro del trapano. Chiuso così il foro principale, le comunicazioni con i due minatori sono mantenute attraverso il foro di alimentazione.

Si procederà, così, a tappe. Un lavoro lento ma sicuro. Ogni errore potrebbe costare la vita ai due uomini fino ad ora sopravvissuti a una così tremenda avventura. Sono ormai trascorsi dodici giorni da quando Fellin e Throne rimasero sepolti nella miniera.

Questa mattina il Ministro per le miniere della Pennsylvania, H. Beecher Charmberry, ha dichiarato: «La situazione è sempre pericolosa. Non possiamo permetterci pause ma neanche affrettarci troppo. E' in gioco la vita di due uomini». Sul luogo dello scavo si è recato questa mattina anche il Segretario del Sindacato dei minatori americani, W. A. «Tony» Boyle. Il sindacalista si è informato sul lavoro in corso e ha detto di essere «pienamente soddisfatto» di quel che si sta facendo per salvare i due minatori imprigionati.

Ma Boyle ha aggiunto anche che non si sarebbe mai dovuto permettere ai minatori di entrare a lavorare in quella miniera, che non rispettava le norme di sicurezza e che era «troppo pericolosa».

U. P. I.

I vaporetti del Garda bloccati da uno sciopero

Verona, 24

Da mezzogiorno tutti i natanti della Gestione governativa per la navigazione sul Garda sono fermi a causa di uno sciopero del personale per motivi sindacali. Le corse saranno riprese domani, ma limitatamente ai servizi di base. In particolare restano paralizzati i servizi di crociera istituiti per la stagione turistica. La manifestazione fa seguito ad altre svoltesi in precedenza anche durante il Ferragosto.

Su una parete del Gran Campanile

Muore un sacerdote in una sciagura alpinistica

Bolzano, 24

L'insegnante di religione dell'Istituto «Gonzaga» di Milano, P. Ranunzio Lavelli di 58 anni, è morto in una disgrazia accaduta su un monte del gruppo del Sella, sulle Dolomiti. Assieme ad un altro religioso milanese, P. Aimone Trina di 43 anni, P. Lavelli si era recato sul Gran Campanile per una facile ascensione, ma al ritorno per l'improvviso staccarsi di un chiodo, è precipitato per 200 metri ed è rimasto ucciso sul colpo. Gli uomini del Soccorso alpino della Val Gardena e i carabinieri si sono recati sul posto per recuperare la salma.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: Aria di casa nostra. Canti e danze del popolo italiano; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangeli; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11: Per sola orchestra; 11.25: Casa nostra; 11.40: Eddie Heywoord al pianoforte; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: La borsa dei motivi; 14: Musica da camera: Chopin; 15: Giornale; 15.15: Musica all'aria aperta; 16.30: Fantasia musicale; 17: «La Sonnambula», di V. Bellini; 18.20: Musica da ballo; 19.15: La giornata sportiva; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Giacchetta bianca», di Herman Melville; 21: Radiocruciverba; 22: Luci ed ombre; 22.15: Musica strumentale; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Notizie; 8.35: Musiche del mattino; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Hanno successo; 10: Disco volante; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: La signora delle 13; 13.30: Giornale - Don Chisciotte; 14: Le orchestre della domenica; 15: Musica allo spiedo; 15.45: Prisma musicale; 16.15: Il clacson; 17: Musica e sport. Milano: Campionati italiani di nuoto; 18.30: Radiosera; 19.50: Incontro sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21.30: Notizie; 21.35: Europa canta; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9: Musiche per organo; 9.30: Musiche pianistiche; 10.30: Matyas Seiber: «Ulisse»; 11.10: Compositori moderni; 11.55: Sonate; 12.25: Musiche per fiati; 13: Un'ora con A. Vivaldi; 14: Concerto sinfonico; 16: Lieder di C. M. von Weber; 16.30: I bis del concertista.

TERZO PROGRAMMA

17.05: C. Frank: «Rebecca»; 17.45: Io, spia; 19: Programma musicale; 19.30: Concerto; 20.40: Programma musicale; 21: Giornale; 21.20: «Armida».

LOCALI — TRIESTE

7.25: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Gruppo mandolinistico triestino diretto da N. Micol; 12: Giradisco; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 7 (17): Antologia musicale; 10 (20): Musica da camera; 11 (21): Un'ora con S. Prokofiev; 12 (22): Recital del pianista A. Fischer; 13.40 (23.40): Poemi sinfonici; 14.25 (0.25): Piccoli complessi; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedettes straniere; 8.20 (14.20 e 20.20): Capriccio; 9 (15 e 21): Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 10.45 (16.45 e 22.45): Tastiera; 11 (17 e 23): Pista da ballo; 12 (18 e 24): Musiche tzigane; 12.15 (18.15 e 0.15): Musiche e canti del Sud America; 12.45 (18.45 e 0.45): Musiche per arpa, vibrafono e chitarra.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 17.30: Milano: Campionati italiani assoluti di nuoto; 18.50: I protagonisti. Quattro storie per un attore: «I due Ivan», da un racconto di N. Gogol; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Il cavaliere di Maison Rouge», di A. Dumas. Sesto episodio; 22.20: Il mantovano volante: Ritratto di Tazio Nuvolari; 23.05: La domenica sportiva. Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata - Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

19.45: «La volpe sfortunata», originale televisivo di Sancia Basco; 21.05: Telegiornale; 21.15: Follie d'estate; 22.20: Lotta ai gangsters: Benjamin «Buggsy» di Siegel.



Alle 17.30 sul «Nazionale» verrà trasmessa da Milano in fase diretta la finale dei campionati italiani assoluti di nuoto. Cinque soltanto i titoli ancora da assegnare dei ventitrè che erano in palio, ma alcuni riguardano gare tra le più spettacolari dello sport acquatico. Sono in programma infatti la 400 metri quattro stili maschile che richiama appunto gli atleti più completi, i 200 metri rana maschile e femminile e le staffette 4 x 100 mista femminile e 4 x 200 maschile. Alle 18.50 per la serie «I protagonisti» Tino Buazzelli (nella foto) interpreterà «I due Ivan», da un racconto di Nicola Gogol. Ancora alle 21.05 sesta e ultima puntata de «Il cavaliere di Maison Rouge» di Alessandro Dumas. Per il «Secondo» da segnalare alle 21.15 «Follie d'estate», lo spassoso varietà estivo centrato sulle stravaganze di due pizzaioli arricchiti (Pupella e Beniamino Maggio).

Attenzione!
a sole L. 3000 mensili
televisori, frigo, lavatrici, cucine di tutte le marche, da
RADIO ALABARDA
VIALE XX SETTEMBRE 16
Telefono 93760

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 3-9 da Genova, Napoli, Messina per Australia. «Sirio» verso 28-8 da Venezia, verso 30-8 da Catania, verso 7-9 da Genova, verso 8-9 da (Livorno), verso 11-9 da Napoli, verso 13-9 da Priolo per Australia. «Europa» 27-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa via Suez. «U. Vivaldi» verso 29-8 da Trieste, Livorno, verso 7-9 da Genova per Sud Africa via Gibilterra. «Victoria» 30-8 da Genova, Napoli per India - Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Esquilino» verso 26-8 da Genova, verso 28-8 da Livorno, verso 2-9 da Trieste, verso 7-9 da Venezia per India-Pakistan, Estremo Oriente. «Isarco» verso 26-8 da Trieste, verso 3-9 da Genova, Livorno, Napoli per India - Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Risano» verso 26-8 da Napoli Tirreno per Africa Orientale. «Piave» verso 28-8 da Venezia, verso 1-9 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, verso 10-9 da Genova, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 27-8 da Venezia per Somalia (servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 24-8 part. da Cape Town per P. Elizabeth. «Adige» 22-8 part. da Aden per Karachi. «Alga» 21-8 part. da Gibuti per P. Sudan. «Algida» 24-8 arr. a Venezia. «Aquileia» 23-8 arr. a P. Noire. «Asia» 24-8 part. da Hongkong per Manila. «A. Bertani» 24-8 in arr. a Aden. «N. Bixio» 25-8 in part. da Beira per L. Marques. «Caboto» in arr. 28-8 a Mombasa. «Cellina» 19-8 arr. a Kobe. «Duino» 24-8 in part. da Massaua per Assab. «Europa» 27-8 in part. da Trieste per Venezia. «Galileo» 25-8 arr. a Napoli. «Indiana» 24-8 in arr. a Mombasa. «Isonzo» 23-8 part. da Douala per P. Harcourt. «Livenza» 20-8 part. da T. Mani per Aden. «Neptunia» 22-8 part. da Colombo per Fremantle. «Palatino» 20-8 part. da Bangkok per Saigon. «Perla» 24-8 arr. a Trieste. «Piave» 22-8 part. da Genova per Venezia. «Portorose» 23-8 arr. a Bombay. «Risano» 27-8 in part. da Napoli per P. Said. «Rosandra» 22-8 arr. a Marsiglia. «Sirio» 28-8 in part. da Venezia per Catania. «Spuma» 22-8 arr. a Madras. «Tideo» 24-8 in part. da Masbate per T. Mani. «Timavo» 25-8 in part. da P. Said per Napoli. «Victoria» 20-8 arr. a Genova. «Viminale» 19-8 part. da Suez per Aden. «Vivaldi» 29-9 in part. da Trieste per Livorno.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 31-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «L. da Vinci» 11-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 22-9 da Trieste per Venezia, Ragusa, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «G. Cesare» 12-9 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Verdi» 16-9 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Centro America - Sud Pacifico. «A. Pacinotti» 31-8 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Stromboli» 18-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile - Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 23-8 part. da Gibilterra per New York. Arr. 29-8. «C. Colombo» 20-8 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 29-8. «Saturnia» 24-8 part. da Napoli per Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 5-9. «Vulcania» 24-8 part. da Halifax per New York. Arr. 26-8. «Augustus» 24-8 arr. a Genova. Ripart. 25-8 per Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 9-9. «G. Cesare» 24-8 part. da Rio de Janeiro per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 819. «A. Vespucci» 24-8 part. da Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 29-8. «Donizetti» 24-8 part. da Napoli per Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 20-9. «Verdi» 24-8 part. da La Guayra per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 8-9. «Nereide» 24-8 part. da Cadice per Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 19-8 part. da Dakar per Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 13-8 part. da Vitoria per Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 23-8 part. da Vitoria per Ilheus, Bahia, Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 21-8 part. da Crofton per San Francisco, Los Angeles, Cristobal, Curacao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 20-7 arr. a Trieste. «P. Toscanelli» 16-8 part. da Curacao per Livorno, Genova, Napoli, Bari, Venezia, Trieste. «A. Volta» 23-8 part. da Livorno per Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guayra, Puerto Cabello, Curacao, Cristobal (Puntarenas), (Corinto), Cutuco, La Libertad, Son José de Guatemala, Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 28-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Bernina» 29-8 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «San Giorgio» 30-8 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 31-8 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Palladio» verso 31-8 da Trieste per Ravenna (ev.), Venezia, Limassol, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Iskenderun (ev.), Mersina, Gokova, Istanbul, Deringe, Salonicco (ev.), Izmir, Candia, Calamata. «Illiria» 4-9 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Ragusa, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Nauplion, Pireo, Itea. «Enotria» 4-9 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Stelvio» 4-9 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia, Calamata, Brindisi, Venezia, Trieste. «San Marco» 5-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Udine» verso 5-9 da Genova per Livorno (ev.), Pireo, Salonicco (ev.), Istanbul (ev.), Izmir, Candia (ev.).

Posizione delle navi: «Ausonia» 25-8 da Brindisi per Alessandria. «Illiria» 25-8 da Catacolo per Rodi. «San Marco» 25-8 in arrivo a Pireo. «Bernina» 25-8 in arrivo a Trieste. «Brennero» 25-8 in navigazione da Catania per Alessandria. «Stelvio» 25-8 a Lattachia. «Messapia» 25-8 in arrivo a Trieste. «Palladio» 25-8 in navigazione da Deringe per Trieste. «Chioggia» 25-8 da Samos per Alessandria. «Vicenza» 25-8 in arrivo a Brindisi. «Esperia» 25-8 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «Enotria» 25-8 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Giorgio» 25-8 in navigazione da Pireo per Napoli. «Loredan» 25-8 in arrivo a Pireo. «Udine» 25-8 da Pireo a Salonicco.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 6-9 da Trieste per scali di Linea del Periplo italico. «C. di Siracusa» verso 6-9 da Trieste per Venezia e scali della Linea 32. «Borsi» verso 13-9 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

STATO CIVILE

PER OGGI
e per il più lontano domani il ricordo più bello le fotografie nozze
CERETTI

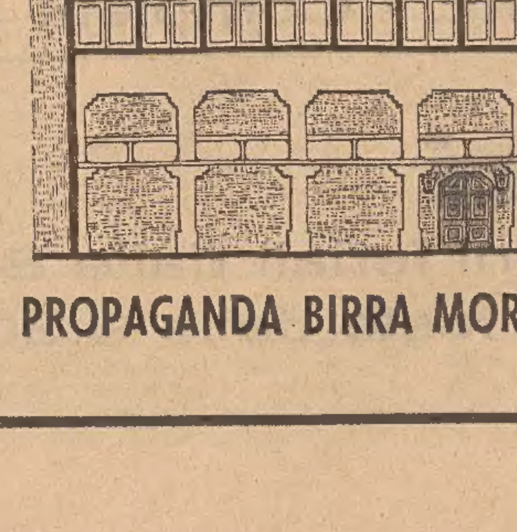
del giorno 24 agosto 1963

Nati 12, morti 5.

MORTI: Maiani Marco giorni 16; Di Bez in Floreani Isolina a. 51; Frontali ved. Montebugnoli Angela a. 84; De Massari ved. Sturari stella a. 73; Coronica Gianmario a. 23.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Ronchi Giovanni magazziniere con Duri Pierina operaia; Liva Giovanni muratore con Andreussi Anita casalinga; Fradeloni Sergio impiegato con Spanghero Lidia casalinga; Perrieri Giovanni autista con Pettirosso Jolanda imbottigliatrice; Bertolini Vito agente di custodia con Barraco Maria Assunta casalinga; Brunetti Michele impiegato con Reggente Maria casalinga; Poli Glauco aiuto macchinista con Gustini Laura parrucchiera; Zaro Giuseppe fabbro mecc. con Calini Anna Maria parrucchiera; Furlan Mario commesso con Sedmak Maria Grazia casalinga; Turolla Fulvio impiegato con Divo Elisa commessa; Linardon Lauro commesso con Nesich Elda parrucchiera; Fasano Giorgio, impiegato tecnico con Scarpellini Adua insegnante; Pacillo Sergio studente con De Luca Domenica operaia; Manera Giovanni Paolo impiegato con Zezlina Mirella impiegata; Visintini Bruno marittimo con Valesi Edvige impiegata; Anzil Paolo elettricista con Russignan Maria infermiera profess.; Guidi Valerio commerciante con Ancona Vittoria casalinga; Primosi Livio commesso con Pecchiari Laura parrucchiera; Ginocchi Gianfranco impiegato con Orlando Maria Grazia casalinga; Denievi Giorgio autista con De Pellegrini Lucia operaia; Renelli Dario impiegato con Turchetto Leda impiegata; Radovcic Claudio agente postale con Kaiser Maria Grazia operaia; Divo Argeo portuale con Ugrin Maria commessa; Cati Pierpaolo commerciante con Benevenia Franca casalinga; Puzzuoli Sergio brigad. Finanza con Viezzoli Adriana impiegata; Panic Mario operaio con Miani Giovanna operaia; Palaskov-Begov Giuseppe ferroviere con Babich Armida commessa; Del Degan Giovanni ferroviere con Zerjau Silvia filatrice; Miozzo Bruno manovale con Valencic Anna cartotecnica; Crisnich Adriano operaio con Salvagno Ave commessa; Liveris Giorgio impiegato con Hrovatin Fulvia impiegata; Longhi Giorgio marittimo con Germani Ervina casalinga; Vigliani Livio rappresentante con Peluso Annamaria impiegata; Emilliani Umberto studente con Brussi Laura studentessa; Parenzan Delio manovratore con Grando Rosa Anna tipografa; Monaco Roberto impiegato con Cruccas Fiorella impiegata; Delic Carlo benzinaro con Dreas Valnea parrucchiera; Rumi Remo bracciante port. con Gustini Maria Novella commessa; Mikol Silvio modellista con Krast Albina banconiera; Damianis Bruno impiegato con Paroncini Albina sarta; Mari-Grego Enrico commerciante con Aiza Grazia Maria profess.; Scarcelli Bruno tubista con Naperotich Lidia sarta; Nave Angelo guardiano con Radoicovich Maria Luisa infermiera; Visintin Natale manovale con Lissiach Elvira casalinga; Contadini Aldo impiegato con Bonato Bruna casalinga Cariello Giustino carabiniere con Brogna Luisa casalinga; Stilli Elio ingegnere con de Vidovich Bruna casalinga; Rassini Franco commesso con Svetina Maria casalinga; Vitale Pietro carabiniere con Villalba Rita insegnante elem.; Gustin Bruno muratore con Ferfoglia Giuditta casalinga; Steil Ovidio falegname con Gelso Natalina casalinga; Ciaglia Antonino impiegato con Travisan Edda casalinga; Ghersetti Francesco imp. tecnico con Bonetti Maria Lucia commessa; Ciuch Marino pittore con Sossi Anna casalinga; Chenich Giorgio fabbro mecc. con Cossi Maria commessa; Pribaz Giuseppe muratore con Faletic Maria casalinga; Maier Claudio commesso con Bove Teresa parrucchiera; Lavrencic Claudio commesso con Palos Rosa impiegata; Galeotti Roberto meccanico con Kihm Annamaria commessa; Demarchi Giorgio ass. sociale con Clerici Teresa impiegata; Ravasi Alberto guardiano con Zajc Palmira casalinga; Vinci Alessandro operaio con Lisandrelli Maria sarta; Testa Stefano manovale con Di Maggio Carmela casalinga; Tuzzi Sergio perito radiotec. con Armanini Silvana impiegata; Mazzoli Giulio spediz. doganale con Pedrotti Renata impiegata; Mazzoccoli Giovanni sottuff. Esercito con Ladovani Alfonsina casalinga; Autieri Bruno impiegato con Casco Eda infermiera; Toscano Oronzo sottuff. Esercito con Ciarapica Maria Grazia impiegata; Brumat Luciano tracciatore nav. con Ritossa Laura operaia; Vorich Giorgio pittore con Verginella Liliana sarta; Domancic Giorgio impiegato con Lubiana Evelina parrucchiera; Iancovich Augusto studente con Cerne Maria impiegata; Prete Luigi ass. tessile con Paglia Maria sarta; Fumis Fulvio giornalista con Gasperini Nella impiegata; Liubich Pietro manovale con Del Bello Lidia casalinga; Carboni Bruno marittimo con Budai Licia casalinga; Maraston Luigi parchettista con Cociani Maria casalinga; De Bortoli Lino impiegato con Deveglia Laura casalinga; Del Rosso Umberto imp. tecnico con Riaviz Maria Grazia studentessa; Andriani Leonardo imp. bancario con Fachin Olivia casalinga; Pellizzoni Plinio impiegato con Geron Norma casalinga; Pruni Stelio elettromeccanico con Dotti Silvana casalinga; Simonovich Nerio autista mecc. con Tulliach Elida; Tondato Giovanni con Schrei Siglinde.

Il ricordo migliore
del giorno più bello della loro vita è per tutti gli sposi l'album con le fotografie delle nozze scattate da
giornalfoto
Chiedete informazioni senza impegno nel negozio di Piazza della Borsa n. 1



GRADO
MORETTI
SANS SOUCI
BIRRERIA
RISTORANTE
NIGHT CLUB
PROPAGANDA BIRRA MORETTI
PRENOTAZIONE TAVOLI
TEL. 87-08 - GRADO

Ultimi giorni dei
SALDI PITASSI
a prezzi sbalorditivi
TRIESTE - GORIZIA - UDINE - PORDENONE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

ANZIANA pratica tutti lavori domestici anche assistenza malati offresi alcune ore al giorno. Scrivere cassetta n. 47207 A, UPI.
DONNA offresi pulizia gabinetti bar. Cassetta 66779 A, UPI.
PRESTASERVIZI fidata con referenze pratica tutti lavori compreso stiro e rammendo offresi dalle ore 8 alle 13 od ore da combinarsi. Cass. 66873 A, UPI.
PRESTASERVIZI offresi 3 ore tutti pomeriggi. Tel. 25006, 8-11. 47264 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A. CERCASI PRESTASERVIZI giovane, ottimo trattamento. Tel. 95992 lunedì. 8674 B
A DONNA sola referenziata cambio lavori domestici offresi stanza indipendente più paga. Telefono 94234. 66928 B
A. RAGAZZA di servizio cercasi per posto stabile; offresi vitto alloggio e buona paga. Rivolgersi pasticceria via Rossetti 37 oppure tel. 90465. 47221 B
ABILE referenziata dalle 8 alle 18 cerca urgenza distinta famiglia tre adulti. Telef. 23558. 66800 B
CONIUGI soli cercano stabile referenziata giovane buon trattamento. Telefonare 723302 ore 8-10 e 13-15.30. 27818 B
CUOCO o cuoca capaci referenziati cerca piccola famiglia signorile. Scrivere Fermo Posta, patente 50359, Lucinico (Gorizia). 198 B
DOMESTICA stabile, onesta, volonterosa con referenze 40 mila mensili. Tel. 38725. 47301 B
DOMESTICA o prestaservizi cercasi. Referenziata. Tel. 49432. 66907 B
DOMESTICA stabile disposta trasferirsi, ottima paga trattamento, cerca piccola famiglia. Telefonare 63039. 47273 B
DOMESTICA cercasi disposta trasferirsi Milano presso sposi senza figli. Presentarsi lunedì, Bar Pavan, via Silvio Pellico 1, dalle 8.30-10.30. 66796 B
DONNA stabile capace referenziata per persona sola cercasi. Tel. 35374, mattinata. 8637 B
FAMIGLIA piccola, ambiente signorile, cerca prestaservizi giovane, orario, stipendio da accordarsi. Tel. 40215, zona Rosmini. 66882 B
MEDIA età distinta sana per lavori leggeri governo casa sei ore giornaliere cercano coniugi soli impiegati. Trattamento adeguato. Offerte cassetta 47151 B, UPI.
PERSONA fidata cerco condurre cane a passeggio verso compenso. Cassetta 47228 B, UPI.
PRESTASERVIZI 3 ore mattino 3 giorni settimana cerca signora sola. Via Tigor 21, telefono 32378. 66837 B
PRESTASERVIZI lavori leggeri cercasi. Commerciale-Cordaroli, tel. 66062 - 32643 pomeriggio. 47310 B
PRESTASERVIZI referenziata cercasi, stabile, ottimo trattamento. Gorizia, telefono 3327. 678 B
PRESTASERVIZI intera giornata o stabile, brava, con referenze cercasi. Tel. 28700. 66813 B
PRESTASERVIZI 2 ore mattino escluso giovedì domenica, cercano coniugi tutti elettrodomestici rione Campi Elisi. Telefonare 41053. 66839 B
PRESTASERVIZI alcune ore mattino, feste e domeniche libere cercasi. Cass. 27877 B, UPI.
PRESTASERVIZI cercasi per 2 ore al mattino. Telef. 75043. 27884 B
RAGAZZA stabile per 2 persone con referenze cercasi. Telefonare 36413. 47232 B
RAGAZZA tuttofare stabile referenziata per Milano cercasi, ottimo trattamento. Tel. 221233. 27895 B
RAGAZZETTA stabile cerca piccola famiglia, trattamento familiare buono stipendio. Rivolgersi: Catolla, via Muzio 8, telefono 42978. 27904 B
STABILE o prestaservizi referenziata ottimo trattamento cercasi. Telefonare 29516, dalle 9 alle 13 e dalle 17 in poi. 47194 B
STABILE ottime condizioni cameriera o cuoca cercasi. Telef. 36236 ore 9-10, 14-16. 2763 B
STABILE tuttofare per signora sola. Telef. 71423. 66835 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente. Telefonare 35729. 66891 C
A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente tutti lavori. Telefonare 730091. 47120 C
A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Tel. 93616. 27778 C
AUTISTA 27enne con patente D offresi. Telef. 75840. 27867 C
AMMINISTRATIVO, conclusa attività professionale, primaria società esente contributi offresi adeguatamente, orario ridotto. Abilitato tutte mansioni concetto, tenuture contabili accurate, libri paga previdenze sociali amministrazioni varie, seriamente referenziato. Cassetta n. 27886 C, UPI.
AUTISTA lunga esperienza, pensionato, già servizio taxi offresi a privato. Tel. 42540. 47229 C
BARISTA volonteroso attivo lunga pratica offresi subito. Cassetta 66874 C, UPI.
CAPITANO marittimo patentato. decennale esperienza comando, pratico carichi secchi liquidi merci varie, conoscenza contratti questioni sindacali, inglese francese spagnolo; impiegherebbesi presso aziende armatoriali, agenzie, spedizioni, ovvero accetterebbe imbarco adeguato. Offerte cass. 66828 C, UPI
COMMESSO ramo alimentari capace militesente con patente auto offresi. Telef. 59949. 66916 C
COMPUTISTA commerciale, pratica archivio, conoscenza serbocroato e cirilliano offresi miti pretese. Cassetta 47250 C, UPI.
COMPUTISTA 20enne offresi anche mezza giornata. Tel. 29389. 47174 C
CONIUGI referenziati 23-28enni offronsi subito. Cassetta 66874 C, UPI.
CORRISPONDENTE perfetta stenodattilografa madrelingua tedesca offresi mezza giornata per migliorare condizioni. Cassetta 66781 C, UPI.
DATTILOGRAFA perfetta veloce pratica ufficio offresi. Cassetta 47297 C UPI.
DISEGNATORE tecnico per studio architettura o impresa edile, capace anche sorveglianza cantieri lavoro, patente auto, 26enne, offresi. Telef. 55989. 1001 C
ESTETISTA capace lunga esperienza abile commessa profumeria referenziata offresi scopo miglioramento. Cassetta n. 66869 C, UPI.
FALEGNAME specializzato offresi quasiasi lavoro. Cassetta 47298 C UPI.
FATTURISTA pratica macchine elettriche cognizioni tedesco offresi. Cassetta 66806 C, UPI.
GEOMETRA lunga pratica cantiere, contabilità, direzione lavori offresi. Cassetta 27872 C, UPI.
GIOVANE militesente, media cultura, ottimo inglese e tedesco offresi qualunque lavoro. Cassetta 66736 C, UPI.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio paghe contributi offresi. Cassetta 27834 C, UPI.
IMPIEGATA esperta paghe contributi contabilità munita patente mezzo proprio offresi. Cassetta 47262 C, UPI.
IMPIEGATA referenziata grande industria pratica paghe previdenza sociale contabilità offresi. Cassetta 47263 C, UPI.
IMPIEGATA pratica contabilità corrispondenza paghe incarichi fiducia offresi. Cassetta 47068 C, UPI.
IMPIEGATO spedizioniere lunga pratica imbarchi e ferrovia, dichiarante doganale, magazziniere, patente guida C, scopo migliorare offresi. Cassetta n. 66856 C, UPI.
IMPIEGATO 22enne militesente computista pratico ufficio commerciale e trattative con fornitori offresi scopo miglioramento. Telef. 47179. 47224 C
IMPIEGATO 40enne proprio mezzo anche lavoro esterno cerca migliorare posizione. Cassetta 66775 C, UPI.
MACCHINISTA navale patentato endoeso-termico, lunghissima esperienza direttore macchina motori, caldaie, impianti termici, frigoriferi, condizionatori, manutenzione qualsiasi complesso tecnico industriale, esaminerebbe stabile sistemazione terra. Cassetta 47157 C, UPI.
MURATORE capace qualsiasi lavoro offresi. Ambrosio, Madonnina 28. 27836 C
NEO laureata scienze politiche, conoscenza lingue, impiegherebbesi presso ente o industria locale. Telefonare 221379. 47162 C
PENSIONATO offresi riscuotitore o qualsiasi posto fiducia, disposto viaggiare. Cassetta n. 66809 C, UPI.
PIASTRELLISTA muratore specializzato capace qualsiasi lavoro offresi. Tel. 91065. 66930 C
RAGIONIERA pratica lavori ufficio, corrispondenza, contabilità meccanizzata, prima nota, offresi scopo miglioramento. Cassetta 47323 C - UPI.
RAGIONIERA computista commerciale conoscenza inlese francese calcolo meccanico offresi. Cassetta 66815 C, UPI.
SARTA capacissima offresi. Tel. 65504 dalle 20 in poi. 66802 C
SIGNORINA perfetta conoscenza italiano, inglese, serbocroato, pratica import-export, impiegherebbesi corrispondente-interprete. Rivolgersi Benussi, Monfalcone, via San Polo 128. 222 C
SIGNORINA 24enne offresi per lavoro impiegatizio. Telefonare 28764, lunedì. 66888 C
SORVEGLIANTE notturno per stabilimento o altro, 58enne pensionato, offresi. Cassetta n. 27873 C, UPI.
STENODATTILOGRAFA pratica ufficio conoscenza inglese francese offresi. Cass. 27835 C, UPI.
STENODATTILOGRAFA 18enne pratica lavori ufficio offresi dal 1.o settembre. Telefono 64221. 47274 C
STENODATTILOGRAFA spagnola conoscenza inglese, francese, sloveno. Segretaria ONU ottime referenze offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 66852 C, UPI.
STENODATTILOGRAFA pratica ufficio offresi. Tel. 68241. 47222 C
STENODATTILOGRAFA 17enne buona volontà cerca primo impiego lavoro ufficio. Opicina, v. Volpi 22. 66657 C
TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476 dopo le 19. 47204 C
UFFICIALE macchina 25enne pratico condotta caldaie, turbine e motori Diesel occuperebbesi presso seria industria o ditta. Indirizzare: cassetta 14849 C. UPI, Trieste.
18ENNE impiegata contabile stenodattilografa offresi. Telefonare 722734. 47155 C
22ENNE con patente D-E privata offresi ottima presenza militesente, per lavoro impiegatizio. Cassetta 66766 C, UPI.
29ENNE buona conoscenza inglese, contabilità, buste paga, tenuta libri aziendali, magazzinaggio, archivio, esattore di fiducia, occuperebbesi subito anche con mansioni impiegato-custode. Telef. 42148. 14854 C
30ENNE volonteroso con moto e patente B offresi subito. Cassetta 66874 C, UPI.
50ENNE svelta onesta referenziata accetta incarichi incassi consegne disbrigo pratiche varie anche saltuariamente patente auto propria. Miti pretese. Cassetta 47283 C UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio, televisori, autoradio, transistor, registratori, giradischi, rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 47148 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 45702 CC
A. RADIOTECNICO offresi per riparazioni radio, transistor ecc. Telefonare 30954. 66851 CC
DATTILOGRAFA veloce assume qualsiasi lavoro a domicilio, pratica compiti, capitolati ecc. Telef. 31761. 66913 CC
IMPERMEABILI antilope su misura, modificazioni, produzione specializzata. Valdirivo 11 secondo. 47209 CC
L'ARTIGIANA Parquet fabbrica tende alla veneziana. Telefonare 723345. 66842 CC
MURATORE artigiano eseguisce restauri, pavimenti, rivestimenti e tetti. Telefono 96608. 47259 CC
PARCHETTISTI pavimentazione, riparazione in legno, raschiatura elettrica, applicazione sintetica, facilitazioni di pagamento. Frittoli & Ghersevich, via S. Zenone 6, telef. 50035. Telefonare dalle 8.30 alle 12. 66833 CC
PARRUCCHE posticci lavoratorio specializzato. Salone Luciano, Mazzini 15, telefono 36706. 66786 CC
TAILLEURS mantelli scamosciati nappa lusso confezioni rimodernazioni pulitura garantita. Lavatoio 4. 66780 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A.A. AIUTO commesse per panificio pasticceria, pratiche, cercansi. Bonazza, Oriani 4. 27875 D
A.A.A. FABBRICA pelletterie assume apprendiste/i 15-18enni. Via Lamarmora 5. 27846 D
A.A. AIUTO commessa pratica cercasi per panificio. Carducci 32 27876 D
A.A. APPRENDISTA commessa pasticceria cercasi possibilmente provvista titolo studio. Telef. 99398 dalle 13 alle 16. 47221 D
A.A. APPRENDISTA per autofficina meccanica eletrauto cercasi. Via Petronio 23. 66905 D
A.A. PASTICCIERE capace cercasi urgentemente; si offre buono stipendio. Telefonare 99398 dalle 13 alle 16. 47221 D
A.A. PASTICCIERE e aiuto pasticciere, buono stipendio, cercansi. Via Carducci 32. 27875 D
A. APPRENDISTA ragazza, riposo domenicale cerca bar. Telefonare 97148. 47173 D
A. PANTALONAIA, sarta pratica mantelli domicilio, mezzalavorante garzona sarta uomo donna cercansi. Sartoria Levi, San Nicolò 32, II. 47260 D
AIUTO pasticciere cercasi. Oberti, via di Roiano 1, telef. 37102. 66843 D
AIUTO commesso cercasi. Drogheria profumeria Venus, viale XX Settembre 19. 47214 D
APPRENDISTA banco pasticceria presso bar centrale cercasi. Presentarsi lunedì presso Ass. comm. esercenti pubblici esercizi, p.zza Borsa 3. Orario: 8.30-13, 16-19.30. 47227 D
APPRENDISTA negozio fiori v. Genova 21. 66850 D
APPRENDISTA commessa 15-17 anni cercasi. Presentarsi solo mattino, Cartolibreria Mirengo, Settefontane 37. 66848 D
APPRENDISTA commessa e apprendista sarta cercansi. Presentarsi accompagnate, De Rosa, via S. Spiridione 8. 1002 D
APPRENDISTA commessa cerca per subito cartoleria centro. Cassetta 66861 D, UPI.
APPRENDISTA pasticciere 15enne assolto avviamento cercasi. Pasticceria La Coccinella, viale D'Annunzio 27. 47182 D
APPRENDISTA fotografa/o cerca studio, Donadoni 33. 66778 D
APPRENDISTA aiuto commesso/a. Presentarsi ore 9-10, Telestar, via Timeus 7. 66737 D
APPRENDISTA e mezza lavorante cerca Salone «Elve», via Milano 22. 47316 D
APPRENDISTA ambosessi cerca Dopolavoro Ferroviario. P. Vittorio Veneto 3. 47290 D
APPRENDISTA cercasi per bar buffet 15-17enne. Telefonare al n. 29120 oppure presentarsi. 66902 D
APPRENDISTA commessa bella presenza cercasi. Torrefazione Ecuador, via Carducci 24. 27881 D
APPRENDISTA commessa cercasi per articoli porcellane e cristallerie. Ditta Renzo Gonnelli, via Carducci 20. 47212 D
APPRENDISTA commesso cercasi. Negozio galleria tappezzerie, via Settefontane 33. 66834 D
APPRENDISTA e aiuto banconiera cercansi. Bar Flavia, telefono 99221. 66836 D
APPRENDISTE commesse ramo abbigliamento con buona volontà e ottime referenze si presentino presso la ditta P.A. I.M.F., deposito maglieria, via S. Nicolò 27, venerdì 23 corr. dalle 9 alle 12; lunedì 26 corr. dalle 9 alle 12. 66784 D
APPRENDISTE incollatrici cercà urgentemente vetreria. Telefonare 99250. 27843 D
APPRENDISTE cerca importante negozio abbigliamento. Cassetta 27893 D, UPI.
APPRENDISTI radiotecnici (2) Presentarsi ore 9-10, Telestar, via Timeus 7. 66737 D
APPRENDISTI cercansi, mezza lavorante. Salone Olimpia, Donatello 10. 66886 D
APPRENDISTI 15-17 anni, lavorazioni materie plastiche, incisioni pantografo cercansi. Presentarsi: Marvin, Sanfrancesco 9. 47300 D
APPRENDISTI/E cercansi. Sartoria G. Degrassi, Imbriani 6. 66814 D
ATTIVITA' cinetelevisiva cerca aspiranti attori, attrici. Scrivere cassetta 4005 SPI Torino. 6203 D
BUFFETTISTA cercasi, buona paga. Da Michele, XX Settembre 14. 27878 D
CERCANSI apprendista, mezzolavorante o lavorante. Autorimessa via Malolica 13. 112 D
CERCASI ragazza frutta-verdura. Via Stuparich 10. 47289 D
CHEF di cucina e maitre d'hôtel, con o senza brigata, disposti trasferirsi ovunque dal 15 ottobre in alberghi di I categoria. 2762 D
COMMESSA e aiuto commessa possibilmente pratica cercansi. Tintoria Rustia, M. D'Azeglio 11. 66769 D
COMMESSA pasticceria apprendista bella presenza assolto medie o avviamento cercansi. Offerte cassetta 47183 D, UPI.
CORRISPONDENTE perfetta inglese possibilmente tedesco cercasi per subito. Inviare dettagliato curriculum vitae referenziato. Cassetta 6/C SPI Udine. 6239 D
CORRISPONDENTE perfetta conoscenza tedesco inglese, cercasi disposto trasferirsi Sicilia Isole Eolie primaria ditta esportatrice. Scrivere cassetta 397/C Società Pubblicità Italia, Messina. 6242 D
DATTILOGRAFA celere precisa cercasi per lavori ufficio e trattative vendita. Offerte dettagliate manoscritte. Cassetta 87 D UPI.
DIRETTORI macchina e primi ufficiali macchinisti cercansi per supertankers e supernavi carichi secchi fino 85.000 tonnellate turbine fino 25.000 cavalli. Armatori americani, condizioni salario e vita adeguati. Ispettore Compagnia sarà Trieste metà settembre per trattative dirette. Occasione eccezionale per interessati. Riservatezza assoluta. Elementi primissimo ordine scrivere cassetta 27870 D, UPI.
FABBRI carpentieri e apprendisti cercansi. Officine Vidali, via Ronco 10. 66838 D
FALEGNAMI specializzati, qualificati, apprendisti falegnami, apprendista meccanico e manovali cercansi. Ottimo salario. Telefonare a Società Aries, via Fabio Severo 1988, Trieste, telefono 50596. 2710 D
FATTORINO pasticciere cercasi. Via A. Diaz 11. 47254 D
GARZONA sarta donna cercasi. Luin, Stuparich 4, telef. 45317. 47233 D
GEOMETRA disegnatore cerca importante impresa. Inviare offerta dettagliando posti occupati e pretese, cassetta n. 27869 D, UPI.
GIOVANE volonteroso specializzatosi impianti riscaldamento bruciatori cerca officina via Stuparich 15, interno. 66927 D
GRANDE industria calzature locale assume donne età 16-35 anni possibilmente capaci cucire a macchina, ottimo trattamento economico, assicurazioni sociali e tutti benefici di legge e contrattuali nazionali. Rivolgersi Ufficio collocamento o direttamente alla Lucky Shoe S. p. A., Punto Franco Vecchio, mag. 26. Tel. 28531. 66877 D
IMPIEGATA 20enne cercasi anche senza titoli studio purchè dinamica, intelligente. Telefonare 50335. 66897 D
IMPIEGATA cercasi per studio professionale. Requisiti richiesti età da 17 a 23 anni stenografia velocità 60 parole dattilografia velocità 160 battute nozioni elementari di lingua francese dinamicità. In caso di assunzione verrà corrisposto stipendio superiore a sindacale con orario lavoro inferiore a normale. Tel. 44490 lunedì 10-12. 47234 D
IMPORTANTE casa editrice ricerca, per propria organizzazione rateale, elementi ambosessi da avviare alla vendita organizzata del libro. Garantisce minimo fisso mensile, alta provvigione, assicurazione infortuni e malattie. Scrivere dettagliando età, titolo di studio, occupazioni precedenti a cassetta 66847 D, UPI.
IMPRESA costruzioni cerca gruista, ottime condizioni. Cassetta 27847 D, UPI.
INDOSSATRICE disposta viaggiare Veneto Lombardia compenso nette 5000 giornaliere cercasi. Precisare taglia, età, telefono, eventuali posti occupati. Cassetta 66817 D, UPI.
LAVORANTE parrucchiera/e, apprendista, cercansi. Tel. 37175. 47111 D
LAVORANTE e garzona sarta uomo cercansi. Via S. Maurizio 2, I p. 66901 D
LAVORANTE sarta uomo cercasi. Delgiusto, corso Italia 11, telefono 98560. 47248 D
LAVORANTE, mezzalavorante, apprendista sarta uomo, cercansi, buona retribuzione. Trani, Crispi 4. 47202 D
MECCANICO specializzato auto 35enne disposto assumere direzione officina. Stipendio e compartecipazione. Scrivere Cassetta 47308 D, UPI.
MEZZALAVORANTE e apprendista sarta donna cercasi. Via Timeus 7. Tel. 732750. 66864 D
MEZZALAVORANTE e apprendista sarta donna cercansi subito. Telef. 37959. 47266 D
MEZZALAVORANTE o laverante parrucchiera desiderosa migliorare cercasi. Salone di II categoria. Tel. 722204. 47165 D
MEZZALAVORANTE o garzona pratica cercasi. Salone Nirvana via S. Francesco 18. 66820 D
MURATORI capaci cercansi. Presentarsi Impresa Zollia, via Buonarroti 16. 27852 D
OPERAI, apprendisti bandai installatori cercansi. Officina Povodnig, via Frausin 6. 27853 D
OPERAI, meccanici, lattonieri e ragazzi cercansi. Via Dell'Agro 6. 66932 D
OPERAIO lavaggio auto e garagista assumo con stipendio e compartecipazione utili. Scrivere Cassetta 47308 D, UPI.
PARRUCCHIERA e garzona cercansi. Salone Gamba, via Carducci 11. 66906 D
PARRUCCHIERA mezza lavorante e apprendista cerca Salone Nedda, Strade Fiume 47, desiderose migliorare posto stabile ottima paga. 66890 D
PARRUCCHIERA apprendista o mezzalavorante cercasi. Salone Silvi, telef. 24174. 27864 D
PARRUCCHIERA lavorante capace cercasi, eventualmente mezza giornata. Salone Silvia, Piccardi 43. 66845 D
PRATICA rivendita tabacchi cercasi. Scrivere cassetta n. 66864 D, UPI.
PRATICANTE ufficio 15enne cercasi. Presentarsi lunedì mattina alle ore 9, via S. Zenone 6. 66833 D
PENSIONATO dinamico presenza attitudine pubbliche relazioni cercasi. Offerte dettagliate, cassetta 47132 D, UPI.
RAGAZZI quindicenni, desiderosi iniziare brillante carriera alberghiera personale sala. Presentarsi per ingaggio. Guadagno iniziale circa lire 4000 settimanali più vitto. Indirizzo UPI. 66899 D
RAGAZZA apprendista ufficio tecnico, seria, cercasi. Telefonare 38758. 47160 D
RAGAZZE 15-20 anni assumo per facile pulito lavoro manuale. Presentarsi lunedì 9-12, Mitri parrucche, via Battisti 22-III 66807 D
RAGAZZO apprendista e commessa per pasticceria cercansi. Pasticceria Tulliani, via Matteotti 52. Telefonare 93563. 66923 D
RAGAZZO aiuto pasticciere età 15-16 anni cercasi. Rivolgersi Di Stefano, viale XX Settembre 59. 47321 D
RAGAZZO 17-18enne. Fioraio, v. del Rivo 22. 47185 D
RAGAZZO cercasi per stazione servizio Total. Telef. 41092. 47166 D
RAGAZZO/A 18enne cerca Bar Celeste. Tel. 94247 in mattinata. 27856 D
RAGAZZO/A 14-15enne volonteroso per drogheria cercasi. Tel. 61908 lunedì. 27865 D
RAGAZZO/A 15-17enne volonteroso festa domenicale cercasi. Bar Russian, Paganini 6. 66840 D
SARTORIA uomo con macchine elettriche cerca apprendiste, lavorante. V.le XX Settembre 5 66792 D
SIGNORINA per bambini cercasi. Telef. 30041. 66867 D
SOCIETA' importanza mondiale elettrodomestici cerca per zona Tre Venezie dimostratrici minimo terza classe inferiore, indispensabile possesso patente, preferibilmente conoscenza tedesco, offre stipendio, provvigione e diarie. Le candidate prescelte frequenteranno a cura della società un corso della durata di quattro settimane. Inviare dettagliato curriculum manoscritto a cass. 47219 D, UPI.
SOCIETA' importanza mondiale elettrodomestici cerca per Udine e provincia meccanici aggiustatori conoscenza elettrotecnica muniti automezzo. Offre stipendio, provvigioni e diarie. I candidati prescelti frequenteranno a cura della società un corso di aggiornamento. Inviare dettagliato curriculum manoscritto a cassetta 47218 D, UPI
STENODATTILOGRAFA volonterosa capace conoscenza tedesco e ragioneria cercasi sola mattina. Cassetta 66718 D, UPI.
15ENNE volonterosa cerca ditta V. Zandegiacomo, Corso Italia 1. 1003 D

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA grande vuota cercasi affitto per persona sola. Cassetta 47268 E, UPI.
CAMERE 2 comodo cucina possibilmente paraggi Roiano cercansi soltanto breve periodo. Telefonare 63183. 47208 E
CAMERE 1-2 accessori possibilmente bagno cerco affitto. Telefonare 36720. 27862 E
CAMERETTA con uso di bagno e ingresso libero, cercasi rione Opicina o Muggia. Scrivere a: cassetta 47241 E, UPI.
CENTRALE matrimoniale riscaldata durante inverno ingresso direttamente scale cerco per brevi soggiorni. Cassetta 66827 E, UPI.
DISTINTO cerca camera mobiliata, riscaldamento centrale, bagno, possibilmente unico ospite. Cassetta 27844 E, UPI.
MOBILIATA spaziosa silenziosa termosifone cercasi. Offerte: lire 20.000. Cass. 47253 E, UPI.
STANZA vuota cerca distinta anziana paraggi Canova Rossetti Gatteri Ginnastica. Tel. 43237 66742 E
70ENNE sola cerca persona buona e di cuore per coabitare e assistenza a vicenda. Offerte cassetta 66849 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A. DOTTORESSA sola offre alloggio gratuito signora referenziata. Stanze mobiliate, vuote, 10.000; appartamento comfort. Palma, Goldoni 9, primo. 66853 F
AMBIENTI 3, uso ufficio centralissimi, affittansi. Telefonare 35904, lunedì. 47225 F
CAMERA matrimoniale ingresso libero affittasi. Giulia 11, I p., telefono 732438. 47272 F
CAMERA vuota o mobiliata centralissima affittasi, esclusi uomini. Telefonare 50335, mattinata. 66897 F
CAMERETTA mobiliata affittasi donna anziana sana. Cassetta 47206 F, UPI.
CAMERINO chiaro affittasi signorina occupata. Gatteri 23, I p., porta 16. 66801 F
CENTRALISSIMA, tranquilla, spaziosa, affittasi a distinto. Machiavelli 19-II sinistra. 66878 F
CENTRALISSIMA mobiliata affittasi a coniugi distinti. Telefono 30091. 66880 F
CENTRALISSIME 2 stanze vuote uso ufficio affittansi. Cassetta 66797 F, UPI.
MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Visitare dalle 15 alle 18 o lunedì. Piazza Goldoni 10-I, Viggiano. 66900 F
MOBILIATA bagno affittasi inizio viale XX Settembre. Telef. 90820, ore pasti. 66787 F
MOBILIATA bagno affittasi a distinto 10.000 mensili. Telefonare 71125. 27848 F
STANZA con pensione affittasi. Belpoggio 7, III, sinistra. 66823 F
STANZA grande vuota indipendente affittasi persona sola. Via Scomparini 9. 47200 F
STANZE (due) uso ufficio paraggi piazza Carlo Alberto affittansi. Telef. 25560. 47319 F

G Istruzione L. 30

ACCURATE traduzioni specializzate tecnico-commerciali inglese esegue traduttore. Telef. 24293, ore 13-15. 66739 G
BALLARE novità, distinzione. Notissima Scuola Pertot. Imbriani 14, tel. 35504. 65 G
BERLITZ School: dal 1.o settembre accettansi iscrizioni per i nuovi cicli autunnali di lingue estere. Piazza Ponterosso 2 telefono 23121. 162 G
INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 47236 G
PERSONA con conoscenza francese spagnolo massima serietà cerca possibilità conversazioni lingua tedesca condizione reciproca ore serali. Cassetta n. 27907 G, UPI.
LEZIONI matematica, costruzioni, topografia, fisica soltanto ore serali. Telef. 32712. 27719 G
PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte, metodo conservatorio. Prezzi miti. Telefono 95524. 66904 G
SIGNORINA diplomata magistrali, ripetizioni elementari, medie. Telefonare 28764, lunedì. 66888 G
STUDENTE universitario impartisce lezioni matematica fisica filosofia. Tel. 96990. 47071 G
TEDESCO madrelingua impartisce signora molto pratica. Ripetizioni, traduzioni. Tel. 61624. 47285 G

H Oggetti smarr. rinv L. 30

CATENINA oro con Madonna caro ricordo smarrita tratto via Pauliana, Stazione centrale. Mancia al rinvenitore. Telefonare 62663. 66914 H
PAPPAGALLINO blu testa bianca fuggito domenica. Telefonare 23493 lunedì ore 12. 47282 H
SMARRITA borsa nera contenente documenti denaro venerdì notte tratto via Carducci. Generosa mancia. Tel. 97198. 66885 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. VIA TIGOR cucina, stanza, stanzetta, saloncino, bagno, 2 poggioli, riscaldamento autonomo, box solaio, piano IV, AFFITTASI LIBERO META' SETTEMBRE. 432 I
A.A.A. APPARTAMENTO mobiliato stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore via S. Marco, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 66854 I
A.A.A. LOCALE d'angolo pressi Giardino Pubblico affittasi prontamente per qualsiasi attività ottimo prezzo. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55835. 47238 I
A.A.A. PALAZZINA 300 mq. centralissima adatta varie attività commerciali, industriali (supermarket, tipografia) oppure per mostre artistiche, sede circolo, conferenze, raduni, ecc. affitta ATEC, Goldoni 1. 87 I
A.A. APPARTAMENTI centrali nuovi, eleganti, 2-3 stanze cucina doppi servizi ampi poggioli centralnafta ascensore piani alti, consegna autunno, affittansi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8677 I
A.A. APPARTAMENTO (attico, ascensore) centralissimo a nuovo, 5 stanze bagno calefazione nafta affitta ATEC, Goldoni 1.
A.B. AGEP, passo Goldoni 2 affitta: BESENGHI, 5 stanze salone biservizi terrazza giardino garage centralnafta ascensore. COMBI, salone stanza cucina bagno autoriscaldamento ascensore prontingresso. ROIANO, bistanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore. VIALE, 5 stanze cucina. 8699 I
APPARTAMENTI 3-4-5 stanze affittiamo. Amm. Failla, corso Italia 29. 8681 I
APPARTAMENTINO (Barcola) stanza stanzino cucina affittasi. Amm. Amsterdam, piazza Benco 2. 47311 I
APPARTAMENTO extralusso zona verde tranquilla 3 stanze salone doppi bagni, grande poggiolo panoramico, ascensore, garage, affittasi 65.000. Telefonare 37419. 47288 I
APPARTAMENTO casa signorile via C. Beccaria affittasi prontamente. Informazioni Amministrazione tel. 38787, ore 16.30-18.
APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno, prontingresso affitta IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 8640 I
APPARTAMENTO grande adatto sede società ecc., altro tre stanze grandi affittansi. Telef. 24115 ore ufficio. 8638 I
APPARTAMENTO mobiliato, II piano pressi Stazione, 3 camere cucina camerino bagno gabinetto separato cantina, affittasi lire 35.000 mensili. Telefonare 39113, ore 16-20. 47265 I
APPARTAMENTO stanza cucina gabinetto in comune, affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712
APPARTAMENTO primingresso soleggiato, 2 stanze soggiorno cucinino ripostiglio bagno poggioli centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8688 I
APPARTAMENTO primingresso zona Commerciale, 3 stanze cucina ripostiglio bagno poggiolo garage centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344.
APPARTAMENTO via Commerciale, 3 stanze cucina doppi servizi vista mare terrazza cantina garage ascensore, consegna settembre affitta Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 8639 I
APPARTAMENTO zona BATTISTI, 6 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore, affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 8641 I
APPARTAMENTO centralissimo 5 camere, privo ascensore, affittasi. Telef. 95030, dalle 11-13. 27837 I

(Continua in 10.a pagina)

Ricordate che avete in casa
e cioè a Trieste una delle più belle
MOSTRE DEL MOBILE D'ITALIA

ZERIAL
400 AMBIENTI ESPOSTI, SCELTI CON PERIZIA TECNICA E ARTISTICA PER VOI

I prezzi sono indiscutibilmente i più bassi della regione
RATEAZIONI MASSIME - Completa assistenza dopo la consegna

MOBILI ZERIAL
Visitateci
ORARIO: giorni feriali dalle 8 alle 20
domeniche e feste dalle 9.30 alle 13

Via Settefontane 58, 62, 64 Tel. 90-475, 44-620, 90-822
Filovie n. 11 - 19 - 20 - 21 PARCHEGGIO GARANTITO

CRONACHE SPORTIVE

AGLI ASSOLUTI DI NUOTO UN RISULTATO DA' TORTO AI PRONOSTICATORI

Spangaro con un irresistibile finale toglie il titolo dei 400 s.l. a Orlando

Il triestino dell'Edera, dopo aver controllato il rivale, è scattato poderosamente verso la vittoria. Dennerlein ha confermato di essere in grande ripresa - A tempo di record la 4x100 s.l. della Fiat

Milano, 24

Le finali dei campionati assoluti di nuoto erano caratterizzate, nelle previsioni, da tre risultati dati per certi. La riconferma di Orlando nei 400 stile libero, di Rora nei 200 dorso e di Daniela Beneck nei 400 stile libero, e da due accesi duelli: fra Dennerlein e Rastrelli nei 200 farfalla, e fra Elisabetta Noventa e Annamaria Cecchi nella 400 quattro stili.

Rora ha dimostrato ancora una volta di essere imbattibile in Italia e uno dei migliori atleti europei della specialità. Lo ha dimostrato fin dalle prime bracciate con una superiorità quanto mai chiara. Con la stessa autorità e da grande campionessa si è imposta Daniela Beneck, sfoggiando uno stile libero elastico e veloce.

Chi è mancato all'attesa è stato invece Orlando, che si è imbattuto in un bellicoso Spangaro. Quest'ultimo ha adottato una tattica insidiosissima: in seconda posizione nella prima frazione, precedendo però Orlando, è passato in testa nella seconda, lasciando poi guidare Orlando nella terza per saggiarne le possibilità. Nell'ultima frazione, Spangaro è scattato a tre quarti vasca in un violento e poderoso finale, strappando il titolo a Orlando, che non ha resistito.

Nei 200 farfalla maschili, era già nell'aria la lotta ingaggiata da Dennerlein, desideroso di una rivincita su Rastrelli più che sulla riconferma nel titolo. Per nulla impressionato dalla veloce partenza dell'agguerrito rivale, Dennerlein ha assunto il comando già nella prima vasca, regolando poi Rastrelli di misura, ma con l'autorità da gran campione.

Nell'altro gran duello, quello femminile fra la Noventa e la Cecchi, i favori del pronostico andavano di diritto alla nuotatrice della Canottieri Olona, avvantaggiata in una gara difficile come quella dei 400 metri quattro stili. Elisabetta Noventa non ha mai ceduto il comando. Tallonata dalla triestina, che ieri ha conquistato il primo titolo della sua carriera, la Noventa ha preso un po' di respiro nella penultima frazione (a rana) lasciandosi avvicinare parzialmente, ma poi con veloci bracciate nell'ultima frazione a stile libero ha mantenuto a debita distanza la brava Cecchi, migliorando il primato juniores e quello dei campionati assoluti.

Emozionante la finale della staffetta 4x100 stile libero maschile: Frattini guida la prima frazione davanti a Borracci e a Rora, ma nella seconda frazione assume il comando (che manterrà sino alla fine) la Fiat con Della Savia, che precede Asti e Pepino. All'inizio della terza frazione, Bolzoni è prontissimo a dare il cambio ad Asti, mentre frattanto sale alla ribalta Orlando che passa in seconda posizione; Rapetti (che ha dato il cambio ad Asti) perde altre preziosissime frazioni di secondo. La lotta si scatena nell'ultima frazione: Bianchi parte velocissimo vivendo sul vantaggio lasciatogli da Bolzoni. Da parte sua Dennerlein insiste sulla falsariga di Orlando, ma non riesce a recuperare sul veloce frazionista della Fiat.

MASCHILI

M. 200 farfalla: 1) Dennerlein Federico (C. Napoli) 2'15''2 (nuovo primato campionati assoluti); 2) Rastrelli (R.N. Napoli) 2'16''7, 3) Fossati (C. Napoli) 2'26''55, 4) Fagioli (Mediterranea) 2'29''3, 5) Da Cortà (C. Olona) 2'30''8, 6) De Lollis (S.S. Lazio) 2'35''2, 7) Carmelo (C.N. Posillipo) 2'37''1, 8) Facente (C. Aniene) 2'44''7.

M. 200 dorso: 1) Rora Chiaffredo (C.S. Fiat) 2'21''5 (nuovo primato campionati assoluti); 2) Pagnini (R.N. Napoli) 2'25''8, 3) Parisio (C. Napoli) 2'26''1, 4) Corsi (S.S. Lazio) 2'28''2, 5) Villa (R.N. Milano) 2'28''4, 6) Baliva (S.S. Roma) 2'30''5, 7) Bassi (A.S. Roma) 2'37''3.

M. 400 s. l.: 1) Spangaro P. Paolò (A.S. Edera) 4'32''2; 2) Orlando (C. Napoli) 4'33''8, 3) De Gregorio (A.S. Roma) 4'37'', 4) Calvetti (C. Napoli) 4'38''9, 5) Galletti (R. N. Florentia) 4'39''7, 6) Siniscalco (C. Napoli) 4'41''3, 7) Auriemma (R.N. Napoli) 4'42'', 8) Montanari (C.S.I. Virtus Milano) 4'47''2.

Staffetta 4x100 s. l.: 1) C. S. Fiat (Rora, Della Savia, Bolzoni, Bianchi) 3'50''8 (primato di società e primato dei campionati); 2) Can. Napoli «A» (De Falco, Fossati, Orlando, Dennerlein) 3'55''6; 3) R. N. Florentia (Borracci, Pepino, Galletti, Fiuzzi) 3'58''; 4) Can. Milano 3'58'', 5) R. N. Napoli 4'0''6, 6) A. S. Roma 4'2''2, 7) S. S. Lazio 4'5''9.

FEMMINILI

M. 400 s.l.: 1) Beneck Daniela (S.S. Lazio) 5'5''3; 2) Costoli (A. S. Roma) 5'13'', 3) Martinoli V (A. Doria) 5'15''9, 4) Pacifici (S.S. Lazio) s.t., 5) Berti (N. C. Milano) 5'26''7, 6) Martinoli C. (A. Doria) 5'35''2, 7) Neonato (A. Doria) in 5'35''8, 8) Tommassini (R. N. Bologna) 5'39''7.

M. 400 quattro stili: 1) Noventa Elisabetta (Can. Olona) 5'55''9 (nuovo primato nazionale cat. juniores e nuovo primato italiano campionati assoluti); 2) Cecchi (A. S. Edera) 6'7''1, 3) Turrini (A. Doria) 6'12''1, 4) Pasqualetti (S.S. Lazio) 6'15'', 5) Divignani (Can. Olona) 6'22''4, 6) Pescia (C. Aniene) 6'27''4, 7) Samuele (C. Milano) 6'28''4, 8) Vandoni (C. Aniene) 6'30''6.

TUFFI

I vincitori delle gare della prima giornata:

MASCHILI

Ragazzi (trampolino m. 1): Stefano Vitiello (S.S. Lazio). **Allievi** (trampolino m. 1): Franco Cagnotto (Lancia). **Juniores** (trampolino m. 3): Giulio Mortara (S.S. Lazio). **Seniores** (trampolino m. 3): Lamberto Mori (FF.OO.); terzo si è classificato Bremini dell'U. S. Triestina.

FEMMINILI

Ragazze (piattaforma m. 3): Martina Milchewich (C.C. Aniene). **Seniores** (piattaforma m. 10): Germana Bertolini (Delphinium). **Juniores** (piattaforma m. 5): Jnge Mauerlechner (Bolzano Nuoto). **Allieve** (piattaforma m. 3): Bruna Rossi (Can. Aniene).

Anche Danelutti al Giro di Opicina

Questa sera il G. S. San Giacomo organizza, in collaborazione con la Polisportiva Libertas di Opicina, la sesta prova del Palio dei Rioni valevole per il «Trofeo Fratelli Fonda Savio». I migliori atleti della regione, con alla testa l'azzurro Danelutti, si cimenteranno nel Giro podistico di Opicina, su un percorso di circa cinque chilometri. L'itinerario della corsa sarà il seguente: piazza Monte Re, via di Prosecco, via dei Salici, via Carsia, via dei Papaveri, Bar Istria, via dei Fiordalisi, via Carsia, via Nazionale, arrivo davanti al Bar Vatta.

Ritrovo dei concorrenti nella sede della Polisportiva Libertas, via dei Ginepri 6, alle ore 18.45; partenza alle ore 19.30. Il tempo massimo è fissato in cinque minuti dopo l'arrivo del primo arrivato, ed anche per questa gara vale il regolamento generale del Palio e quello della Fidal.

Baillie migliora i record di Zatopek

Wellington, 24

L'atleta neo-zelandese William Baillie ha battuto il primato mondiale dei 20 km. in 59'20''8 e quello dell'ora con km. 20,1898. Ambedue i primati precedenti appartenevano da 12 anni al cecoslovacco Emil Zatopek, il quale nel 1951, a Boleslav in Cecoslovacchia, aveva corso i 20 km. in 59'51''6, e in un'ora aveva percorso km. 20,0524.

IL PREMIO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Un «cast» eccezionale questa sera a Montebello

Battaglia aperta fra Mincio, Carmelo e Owens. Stupendo e Olmedo outsider - Inizio alle 20.45



Owens, il sauro che sarà rivale di Mincio e Carmelo nel derby

Montebello ospita stasera un «cast» di grossa levatura, nella corsa più «sentita» dell'anno, il Derby dei quattro anni, che prepara ad esercitare, lungo i 3218 metri, cioè ben quattro giri di pista, il fascino di una corsa prestigiosa che raduna gli ormai maturi puledri in una eccezionale disputa sul gran fondo.

Tre illustri nomi conferiranno onore e prestigio al Premio Presidente della Repubblica. Sono tre cavalli robusti e forti che della generazione 1959 risultano i più completi. Vedremo stasera all'opera Mincio, giustamente considerato il campione di questa interessante generazione.

In questa annata ricca di traguardi luminosi, Mincio ha attinto superbe mète, anche in campi molto impegnativi come quello del Gran Premio della Fiera dove seppe contenere due campioni quali Brogue Hanover e Newstar che aveva praticamente incontrato alla pari causa una rottura iniziale.

Mincio cercherà a Montebello in questo atteso Derby di laurearsi anche sul doppio miglio, distanza greve che rappresenterà fra l'altro un'incognita per i protagonisti. In gran forma, il figlio di Scotch Thistle vorrà ribadire la sua superiorità sui coetanei i quali però sono riusciti proprio nell'ultima prova del Campionato dei 4 anni (il romano Premio Triossi) ad infliggergli una imprevedibile sconfitta.

Per Mincio il Derby potrà costituire anche un motivo di immediata rivincita nei confronti di Carmelo e Owens, ma allo stesso tempo la maratona di stasera sarà un grosso incentivo per gli allievi di Baroncini e Ossani i quali sperano proprio che il fattore «distanza» possa essere determinante ai loro scopi che sono quelli di sconfiggere nuovamente il «leader» del Campionato.

Owens si trova in uno splendido momento. Recentemente il figlio di Landolfo è riuscito in una impresa strepitosa, quella di «giustiziare» a Cesena il campione dei «tre anni» Steno. Cavallo in crescendo di forma e dotato di uno spunto conclusivo efficacissimo Owens potrebbe trovare proprio nel «Derby» lo sprazzo per riuscire finalmente svettare fra i «quattro anni».

Più enigmatico appare Carmelo che nel Triossi si dimostrò pari alla sua classe, vincendo in 1.22 sui 2600 metri. Carmelo è un cavallo che il meglio di sè lo dà nelle corse che lo vedono impegnato in testa. Ben dotato sul fondo il figlio di Bordo sarà una gustosa attrattiva nella cornice di questo impegnativo cimento.

Con compiti di fiancheggiatori appariranno Stupendo, fedele alla causa di Mincio e Olmedo che cercherà di agevolare il percorso di Owens, ma tutto il succo della spettacolosa parata dei campioni, sarà da ricercare nella accesa disputa fra i tre colossi Mincio, Carmelo, Owens. Un «Derby» in chiave di lusso ben degno della gloriosa tradizione di questa importante corsa triestina.

Eccellente pure il contorno con una «riserva» Totip milionaria che vedrà le americane Louise Seiter ed Elen Frost rendere venti metri sul miglio ad alcuni pregevoli velocisti locali, e con una Totip alla pari sul miglio dove Valvoletta risulterà impegnatissima da un manipolo di valorosi concorrenti.

Il convegno di stasera s'inizierà alle ore 20.45.

Ger.

Ecco i nostri favoriti: Premio Cibele: Mirmidone, Rino, Beghetto. **Premio Ledro 1.a div.:** Valtenna, Cleto, Invicta. **Premio Palin:** Ozzano, Triora, Empedocle. **Premio Crevalcore:** (Louise Seiter, Elen Frost), Katalia, Don. **Premio Bayard** (TOTIP): Valvoletta, Takubar, Nairobi. **Premio Presidente della Repubblica** (Derby dei 4 anni): Mincio, Carmelo, Owens. **Premio Ledro 2.a div.:** Agadir, Fabra, Cerere. **Premio Livenza:** Rombo, Marabotino, Splendidus.

Milan-Vicenza 3-1 nell'incontro all'Appiani

Padova, 24

L'incontro amichevole Lanerossi-Milan, disputatosi all'Appiani, ha attirato un folto pubblico, quanto consentiva la capienza attuale dello stadio, le cui gradinate per metà non sono ancora disponibili per dei lavori in corso: insomma 15 mila spettatori.

Delle due squadre ha maggiormente impressionato il L. Vicenza dimostratosi più preparato atleticamente. L'undici veneto ha messo in mostra un gioco di assieme più ordinato e più efficace di quello sviluppato dalla compagine avversaria. Se si eccettuano i primi dieci minuti di predominio milanista, per il resto il Lanerossi ha nettamente prevalso.

Nella ripresa le squadre si sono presentate con alcune varianti e il gioco si è fatto più equilibrato. Le azioni del Milan hanno acquistato in penetrazione e la rete difesa da Pin è stata più volte in pericolo. Tuttavia il Milan ha dimostrato di essere ancora un pò a corto di preparazione e parecchio lontano dalle condizioni migliori. Amarildo è stato autore di alcune belle azioni ma, poco servito dai compagni, non ha granchè impressionato. Ha figurato meglio nel secondo tempo come mezzala che nel primo come estrema. Poco in luce Altafini.

Reti: nel primo tempo al 10' Sani, al 13' Vastola; nella ripresa al 20' Mora, al 41' Ferrario.

Accordo tra la Roma e i quattro dissidenti

Roma, 24

La Roma ha raggiunto l'accordo con i giocatori Carpanesi, Manfredini e Orlando per il premio di ingaggio della prossima stagione. Secondo quanto si è appreso dalla società giallorossa, i giocatori hanno aderito alle proposte fatte loro. Con il quarto «dissidente», Corsini, le trattative devono ancora concludersi.

Oggi a Trieste

ATLETICA LEGGERA

Fase provinciale del «Trofeo delle Province», per allievi. Organizza il Comitato regionale della Fidal. Stadio comunale di Valmaura, ore 9.

«Giro di Opicina», valevole quale sesta prova del «Palio dei Rioni». Organizza il G. S. «San Giacomo». Partenza ore 19.30 da via dei Ginepri a Villa Opicina.

VELA

«Coppa Favretto» riservata alla categoria «Cadet». Partenza dalla diga vecchia della quinta prova, ore 10.

BASEBALL

Coppa «Città di Trieste»: Alpina - CUS Trieste, campo di Villa Opicina, ore 10.

Serie «A»: Radici Libertas - Juventus Torino, campo di Villa Opicina, ore 15.30

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 20.45. Corsa di centro della riunione il «Gran Premio Presidente della Repubblica», lire 5 milioni 250 mila, metri 3218.

TIRO AL PIATTELLO

Gara a squadre: Stand di Muggia, ore 14.30. Organizza la Società Triestina di Tiro a volo.

SPETTACOLARE VOLO CON L'ASTA

John Pennel ancora più in alto

E' la settima volta quest'anno che l'atleta statunitense migliora il record mondiale

Miami, 24

Lo statunitense John Pennell ha migilorato oggi il proprio primato mondiale di salto con l'asta. L'atleta ha portato il limite a m. 5,20 nel corso della riunione di atletica leggera della «Costa d'Oro» a Miami.

Pennell ha superato nettamente i m. 5,20 al primo tentativo, ma ha fallito i successivi salti con l'asticella posta ad una misura superiore.

E' questa la settima volta che, nel corso del 1963, Pennell migliora il primato mondiale della specialità; l'ultima volta era stata a Londra, il 5 agosto scorso, con m. 5,13.

Giro di Jugoslavia

Ursi e Gheller traditi da un passaggio a livello

Lubiana, 24

Elogiamo anche oggi la... fantasia di coloro che hanno organizzato il diciannovesimo jugogiro. Dovremmo soffermarci a disquisire sul cattivo gusto di far disputare due tappe al giorno con frequenza asfissiante, ma passiamo alla cronaca.

Prima frazione: tappa di 106 km. da Gorizia a Vrsic (intraducibile località slava), arrivo in salita a 1.611 metri di altezza. Media della corsa non troppo bassa, vista la difficoltà del percorso lungo il quale i corridori hanno dovuto superare pendenze del 12-15 per cento per quasi 18 chilometri.

La partenza della prima frazione è avvenuta alle 8.30 circa, e fino al novantesimo chilometro non v'è stato nulla da registrare. All'inizio della salitaccia che porta sulla vetta del Vrsic scatta e prende considerevole vantaggio il pescarese Di Toro. Sembra che la sua azione sia inesorabile e prossima alla conclusione. In vista del traguardo i maledetti crampi allo stomaco costringono il fuggitivo a desistere e a perdere la bella posizione.

L'arrivo, frazionato, avviene in quest'ordine: 1) Jone Rozer in ore 3.22'50''; 2) Joze Sebenik a 45''; 3) Nevio Vlacic a 1'38''; 4) Eckstein a 1'59''; 5) Bilid a 2'28''; 16) Gheller a 5'3''; 22) Ursi a 6'16''; 27) Gregori a 7'47''.

La seconda semitappa, svoltasi lungo 90 km., ha portato i corridori da Kranjska Gora a Lubiana (la carovana si è dovuta trasferire in breve tempo dalla sede di arrivo a quella di partenza).

Continua discesa, dalla partenza all'arrivo, media record: 42,500 km. orari. Protagonisti principali e primi attori Ursi e Gheller della squadra giuliano-veneta, i quali, in fuga dal ventesimo chilometro, sono raggiunti a 400 metri dall'arrivo a causa di un dannato passaggio a livello, che li ha privati del vantaggio fino a quel momento conseguito: un minuto e mezzo.

Ordine d'arrivo: 1) Skerli in 2 ore 18'52'' (un minuto d'abbuono); 2) Di Toro 2.19'22'' (mezzo minuto di abbuono); 3) Kazmierzak 2.19'52''; seguono gli altri tutti con lo stesso tempo.

Classifica generale: 1) Boltezar in ore 24 14'43''; 2) Roner a 4'8''; 3) Valcic; 4) Mickein; 5) Levacic; 15) Gregori a 14'15''; 25) Ursi; 28) Gheller; 30) Bottega; 39) Scatto.

O. D.

Le giocatrici di basket Adriana Memo (U. C. Venezia) e M. Luisa Rauber (Philco Trieste) hanno comunicato alla Federazione pallacanestro di non poter presentarsi a Brunate per la partecipazione al vivaio della squadra nazionale, la prima per impegni di lavoro, la seconda causa malattia. Sono state convocate in loro sostituzione le atlete Irma Labanti (Standa Milano) e Resy Mombelli (Ultravox Brescia).

DUE PRIMATI MONDIALI DEGLI AMERICANI A OSAKA

La 4 per 100 mista in 4'00''1 Schollander 1'58''4 nei 200

Il californiano era riuscito ad abbattere il «muro» dei due minuti netti solamente una settimana fa

Osaka, 24

I nuotatori americani, attualmente in tournée in Giappone, si sono messi ancora una volta in grande evidenza. Don Schollander, il primo uomo che sia riuscito a superare il «muro» dei due minuti nei 200 metri stile libero, ha di nuovo migliorato il primato mondiale della specialità, abbassandolo di 1 decimo di secondo con il tempo di 1'58''4.

Schollander aveva stabilito il precedente primato a Tokio il 17 agosto scorso con 1'58''5. La odierna prestazione è stata ottenuta nella piscina scoperta di 50 metri della città di Osaka, dove si disputa il secondo confronto di nuoto tra Giappone e Stati Uniti.

Schollander, che ha 17 anni, è passato ai 50 metri in 27''7, ai 100 in 58''6, ai 150 in 1'28''4, per finire in 1'58''4.

La squadra degli Stati Uniti composta da Mac Geagh, Craig, Richardson, Clark, ha battuto il primato del mondo della staffetta 4x100, quattro stili in 4'0''1. Il primato precedente apparteneva alla squadra dell'Indianapolis A. C. (Stock, Jastemsky, Schmidt e Shintz) che il 12 agosto 1962 aveva realizzato a Cuyahoga Falls il tempo di 4'1''6.

Ecco il tempo realizzato oggi dai quattro nuotatori statunitensi: la prima frazione è stata effettuata in 1'1''2 dal dorsista Mac Geagh; è seguito Craig (rana) in 1'8''2 (tempo totale 2'9''4); quindi Richardson (farfalla) in 57''6 (3'7''), ed infine Clark (stile libero) in 53''1.

La squadra giapponese, pur realizzando il buon tempo di 4'6''2, è finita ad oltre 5'' dagli americani.

Nei m. 1500 s.l. si è affermato lo statunitense Roy Saari in 17'22''3; 2) Sasaki (Giapp.); 3) Farely (USA) 17'48''.

Nei 100 metri farfalla Willy Richardson ha avvicinato il primato mondiale in 57''8, rimanendovi al di sopra di soli 8/10. Il record del mondo appartiene all'argentino Nicolao.

I RISULTATI

M. 200 stile libero: 1) Don Schollander (USA) 1'58''4 (nuovo record del mondo); 2) McDonough (USA) 2'1''8, 3) Ed Townsend (USA) in 2'2''5.

M. 100 farfalla: 1) Willy Richardson (USA) 57''8, 2) Carl Robie (USA) 59''1; 3) Atsushi Ohbayashi (Giapp.) 59''1.

M. 200 rana: 1) Kenjiro Matsumoto (Giapp.) 2'33''; 2) Bill Craig (USA) 2'34''2; 3) Ken Merten (USA) 2'36''2.

M. 200 dorso: 1) Shigeo Fukushima (Giapp.) 2'13''1; 2) Ed Bartsch (USA) 2'15''3; 3) K. Ito (Giapp.) 2'17''9.

Al Tourist Trophy

Per la quarta volta vittoriosa la Ferrari

Goodwood, 24

L'attuale campione del mondo, Graham Hill, al volante di una Ferrari 3 litri 250 G. T., ha vinto la 28.a edizione del Tourist Trophy del Royal Automobile Club, che si è svolto in eccellenti condizioni di tempo e alla presenza di 70.000 spettatori.

L'automobilista inglese ha compiuto i 130 giri del percorso, pari a 480 chilometri, in 3 ore 16'45''6. Al secondo posto si è classificato l'inglese Mike Parkes, anch'egli su Ferrari, in 3 ore 16'46'', ed al terzo l'inglese Roy Salvadori, su Jaguar, ad un giro.

Hill e Parkes sono partiti subito in testa seguiti da Salvadori e da Bruce McLaren su Aston Martin. Al 50.o giro Hill è stato costretto a fermarsi al box della sua casa lasciando a Parkes la posizione di testa. Ma ha ripreso subito dopo a gareggiare. Il campione del mondo è passato di nuovo al comando della corsa al 70.o giro e non è stato più raggiunto. A dieci giri dalla fine G. Hill ha dovuto comunque respingere un deciso attacco di Parkes, che al termine della corsa ha tagliato il traguardo a soli 4/10 di secondo dal vincitore.

MacLaren ha abbandonato la corsa al 100.o giro in seguito ad un guasto meccanico; in precedenza si era ritirato anche Ireland, protagonista di tre paurosi sbandamenti. Durante la corsa la Ferrari dell'inglese Tommy Hitchcock è uscita di strada ad una curva finendo contro le barriere di protezione. La vettura ha riportato gravi danni ed il pilota è stato portato all'ospedale con una ferita, non grave, sul dorso. Un altro incidente è occorso a Sir John Whitmore su Lotus-Elan, anch'egli finito contro le barriere protettive. Il pilota è uscito incolume dall'incidente mentre la vettura ha subito gravi danni.

Questa è la quarta volta consecutiva che la macchina italiana vince questa corsa. L'odierna è una vittoria notevole per le Ferrari contro cui erano schierate le Jaguar Tipe e le Aston-Martin.

Precisazione della Lega sui calciatori «aventiniani»

Milano, 24

Il presidente delle Lega nazionale, preoccupato per le notizie di gravi casi di disaccordo nelle trattative d'ingaggio dei giuocatori, ha esortato i presidenti delle società affiliate chiedendo tutta la loro collaborazione affinchè siano scrupolosamente osservate le norme economiche

La Lega nazionale — conclude il comunicato — avverte ancora che a norma del vigente regolamento, i giuocatori sprovvisti di contratto per mancata accettazione delle condizioni economiche regolamentari, restano vincolati e non hanno diritto a percepire alcun compenso.

Liliana Ciprini, campionessa italiana del lancio del peso nel 1939, è morta a Modena, all'età di 45 anni. Liliana Ciprini ha fatto parte della nazionale italiana nel 1938 e nel 1940, non soltanto come pesista ma anche come giavellottista. E' stata detentrice del record nazionale del peso dal 1938 al 1940.

OGGI POMERIGGIO SUL CAMPO DI CIVIDALE

Seconda precampionato della squadra alabardata

Seconda uscita stagionale della Triestina, questo pomeriggio a Cividale. La prova dei rossoalabardati è attesa con molto interesse.

Dopo il provino di domenica scorsa a San Daniele del Friuli contro la Sandanielese, provino che non aveva convinto per diversi motivi (incompletezza dei ranghi, scarso allenamento per alcuni e poco affiatamento) si spera che la Triestina, contro la Cividalese, riesca a fornire una prova più lusinghiera.

Purtroppo anche oggi l'allenatore Montanari si trova nei guai per quanto riguarda la formazione. Le assenze di alcuni militari, che dovrebbero essere dei punti fermi dello schieramento (il terzino Vitali e lo attaccante Rancati), e l'infortunio occorso a Greco II, nella partitella contro la Sandanielese, costringeranno Montanari a rinviare il «varo» ufficiale della Triestina edizione 1963-64.

QUESTA MATTINA SI DISPUTA L'ULTIMA PROVA

POLACCHI E JUGOSLAVI DOMINANO NELLA "FAVRETTO,,

Aria di «grintoso libeccio», ieri sera nella saletta dell'Adriaco riservata alla giuria della «Favretto»; aria di fronda e lavoro suppletivo per l'ottima giuria — presieduta da uno dei più esperti giudici internazionali di regata a vela, capitan Marino Tarabocchia — a seguito di una protesta presentata dall'equipaggio jugoslavo del «Pirka» nei confronti di quello polacco del «Polska I».

Era succeduto che, durante la terza prova, l'equipaggio del «Mornar» di Spalato, che seguiva in seconda posizione nei pressi della boa al vertice l'equipaggio polacco incriminato, s'accorgeva che lo stesso ad un certo momento non ce la faceva a doppiare la boa in parola e, anche perchè sospinto dalla corrente in quel punto abbastanza sensibile, andava con il fianco della sua disgraziata imbarcazione a sfiorare l'ostacolo «proibito». Palese infrazione al regolamento di regata, e giusta per quanto dolorosa squalifica dell'ottimo equipaggio polacco.

Due prove pure ieri mattina, entrambe con leggero vento da Maestro-Ponente sui due metri al secondo. La prima rimandata di 15 minuti, la seconda con partenza regolare. Nulla di nuovo sotto il sole, ed è proprio il caso di dirlo dopo tanti giorni di tempi incostanti, e solito vittorioso «carosello» degli equipaggi jugoslavi e polacchi, ai quali però, e ci fa piacere metterlo in evidenza, gli equipaggi di Muggia e il «Gabbiano» della Triestina della Vela hanno cominciato a procurare dei fastidi.

Due brillanti vittorie dell'equipaggio polacco di Poznan a bordo del «Polska I», delle quali vittorie però una, purtroppo, non valevole a seguito della squalifica già accennata, e conseguente balzo al comando della classifica generale del «Julj» del Yacht Club Jadro di Capodistria, autore di prove regolari e giudiziose.

Una malaugurata manovra alla boa di partenza della seconda prova toglieva di gara l'equipaggio di «Barbariccia» dell'Adriaco, con Dei Rossi-Rossetti, compromettendo in tal modo la loro classifica finale. Un'altra prova per nulla convincente di Brusoni-Petracco con il nuovo «Sigma», decisamente fuori fase in questo importante confronto.

Questa mattina ultima prova, dopo una notte non certamente tranquilla da parte degli equipaggi di Capodistria, di Spalato e di quello polacco del «Polska II», divisi in classifica da un minimo margine di punti.

G. P.

Ordine d'arrivo - Terza prova: 1) Pirka (J. K. Mornar); 2) Knez (J. D. Labud); 3) Julij (J. K. Jadro); 4) Polska II (Polska); 5) Castel di M. (C. V. Muggia); 6) Gabbiano (S. T. Vela); 7) Canocia (Dip. V. Veneziano); 8) Gò (Dip. V. Veneziano); 9) Barbariccia (Y. C. Adriaco); 10) Malacoda (Y. C. Adriaco).

Quarta prova: 1) Polska I (Polska); 2) Julij (J. K. Jadro); 3) Castel di M. (C. V. Muggia); 4) Polska II (Polska); 5) Pirka (J. K. Mornar); 6) Gabbiano (S. T. Vela); 7) Knez (J. D. Labud); 8) Gò (D. P. Veneziano); 9) Canocia (D. P. Veneziano); 10) Sigma 7 (Y. C. Adriaco).

Classifica: 1) Julij (J. E. Jadro); 2) Polska II (Polska); 3) Pirka (J. K. Mornar); 4) Knez (J. D. Labud); 5) Castel di M. (C. V. Muggia); 6) Gabbiano (S. T. Vela); 7) Polska I (Polska); 8) Gò (D. V. Veneziano); 9) Canocia (D. V. Veneziano); 10) Sigma 7 (Y. C. Adriaco).

Oggi la Spal a Monfalcone

Monfalcone, 24

Domani, domenica, alle ore 16.30, sul terreno di via Cosulich, una formazione della Spal di Ferrara restituirà la visita che gli atleti del CRDA le hanno fatto giovedì scorso. Lo avvenimento è atteso non solo nella nostra città, ma in tutta la zona, poichè gli «spallini» militano nella massima categoria e compongono una squadra che va per la maggiore.

Per la partita di domani sono stati convocati Niccoli, Trevisan, Deotto, Lulich, Morin, Masat, Scali, Sortino, Longo, Dal Moro, Ciclitira, Peres, Della Rocca, Ive, Fontanot. Manca Cossar, che giovedì scorso si è prodotto una distorsione alla caviglia e che sarà tenuto prudenzialmente a riposo. E' intenzione di Zeleznik di schierare nel primo tempo la formazione che ha giuocato per prima a Ferrara, con la sola inclusione di Della Rocca a terzino destro al posto di Cossar. Nel secondo tempo saranno fatti scendere in campo gli altri quattro atleti.

Si spera che i cantierini ripetano la bella prova fornita giovedì scorso a Ferrara.

M. C.

DUE SOLE SQUADRE IN VETTA AL CAMPIONATO ITALIANO DI HOCKEY

Triestina e Monza un passo avanti

Infilzato il Modena (3-2) nel duello con gli alabardati

Modena, 24

La Triestina ha posto una seria ipoteca alla riconquista del titolo italiano. A confronto con l'Amatori, che può considerarsi l'avversario più degno degli alabardati, la squadra ospite ha messo in luce le sue qualità singole e collettive, dimostrando soprattutto una preparazione che le ha consentito di giugere alla fine in piene forze e con le idee praticamente lucide.

Primo tempo equilibrato. L'Amatori tentava ripetutamente, prima con la coppia Tavoni - Rinaldi, poi con Tavoni - Brezigar. L'arbitro aveva già annullato un gol di Tavoni viziato da irregolarità e c'era stata poi una puntata di Perok, sgusciato a Baraldi Aldo, ma Baraldi Franco respingeva. Poi con Brezigar-Tavoni, l'Amatori dava l'assalto alla rete della Triestina passando sulla mischia con Tavoni. Il vantaggio, anzichè far scattare i modenesi negli ultimi minuti del primo tempo, li convinceva forse dell'ormai facile successo.

Palla al centro e sulla prima azione in area, Prinz, completamente libero, trovava il modo di pareggiare.

Lotta ancor più accesa nel secondo tempo. Solidissima, la difesa degli alabardati, resisteva al primo urto. Poi la Triestina prendeva quota e ai 5.55 Martellani coglieva Baraldi Franco di sorpresa. Il vantaggio degli ospiti sospingeva l'Amatori ad un attacco pauroso. Soltanto il quadrato gioco di Cervo e di Prinz evitava che l'Amatori potesse ricuperare lo svantaggio. L'Amatori poi riusciva a pareggiare con Baraldi che sfuggiva un allungo del giovane Luppi. Alla pari a dieci minuti dalla fine, le due squadre si prodigavano nello sforzo decisivo. Ma ecco che Perok risolveva la contesa con un tiro a mezza altezza e con leggero effetto, che coglieva di sorpresa Franco Baraldi. La Triestina conduceva poi con molta prudenza gli ultimi minuti della grande battaglia.

TRIESTINA: Mari, Cervo (1), Perok (1), Martellani (1), Pockai. MODENA: Baraldi Franco, Baraldi Aldo, Tavoni, Brezigar (1), Rinaldi (1), Luppi. ARBITRO: Console di Novara. NOTE: pubblico eccezionale per questa partita, praticamente decisiva per il titolo.

M. M.

Monza-Novara 7-5 (3-1)

Monza, 24

Trascinati da un Bortolini quanto mai redditizio, il quintetto biancorosso si è aggiudicato l'intera posta nell'incontro. Dopo essere andati in vantaggio con due gol da manuale, autore Bortolini e Pessina, e aver consolidato il risultato, successivamente, con una doppietta sempre di Bortolini, i brianzoli si sono visti raggiungere e superare grazie all'entrata in campo dell'ottimo Vighenzi, che ha fatto faville. Nel finale però è prevalsa la forza di volontà dei monzesi che hanno rimontato e superato gli avversari.

MONZA: Piazza (Motta); Bosisio (1), Maiocchi (1), Pessina (1), Bortolini (4), Campana, Fossati. NOVARA: Romussi (Sacchi); Aina, Morra (1), Zaffinetti (1), Crotti, Colombo, Vighenzi (3). ARBITRO: Bartolini di Trieste.

A. P.

Festival di De Gerone

Marzotto-Follonica 10-2 (4-0)

Valdagno, 24

L'incontro ha messo in luce le doti realizzatrici di De Gerone, che ha segnato sette reti, ma non è stato uno spettacolo eccezionale. La squadra ospite è deboluccia, fatta eccezione per Travison, discreto palleggiatore.

MARZOTTO: Noro (Preto), Cazzola, De Franceschi, De Gerone (7), Sbalchiero (2), Finetto (1), Dalla Chiara. FOLLONICA: Aloisi (Armeni), Gabellieri, Marchesini, Travison, Angiolini, Signori. ARBITRO: Rossi di Modena.

LA CLASSIFICA

Monza	14	10	1	3	67	26	21
Triestina	14	10	1	3	49	34	21
Marzotto	14	9	2	3	46	32	20
Modena	14	9	1	4	49	30	19
Novara	14	7	3	4	39	39	17
Ferroviario	14	7	0	7	62	56	14
Lodi	14	6	1	7	50	56	13
Lazio	14	2	2	10	47	70	6
Bassano	14	2	1	11	18	69	5
Follonica	14	1	2	11	38	103	4

FERROVIARIO-LAZIO 7-4 (3-1)

Quasi una rissa

Iniziamo col dire che Ferroviario e Lazio hanno fornito un misero spettacolo, togliendo all'incontro ogni interesse dal punto di vista tecnico per trasformarlo in una battaglia vera e propria. Evidentemente l'importanza della posta in palio per entrambe le contendenti ha influito sui giocatori, e nella ripresa la partita è degenerata. L'arbitro ha avuto il suo daffare per placare gli animi, e non sono bastate a volte le espulsioni per far ritornare la calma fra i giocatori.

Nel primo tempo tutto era filato via liscio. Il Ferroviario, di gran lunga il migliore in campo, era inaspettatamente in svantaggio al 5' (rete di Natali). I triestini non tardavano ad ingranare la marcia giusta e due minuti dopo si riportavano in parità con Gregori. Poi i locali realizzavano altre due volte (Spessot e Gregori).

L'incontro, sotto certi aspetti, poteva ritenersi concluso. Il Ferroviario commetteva però un grosso peccato di presunzione, e in soli sette minuti la Lazio, che non perdona certe confidenze, lo raggiungeva sul risultato di 3 a 3. A questo punto gli ospiti, che forse credevano di avere in pugno le redini della partita, spingevano a fondo per portarsi nuovamente in vantaggio, ma Talocchi diceva di no ad alcune palle insidiosissime. Punto nel vivo, il Ferroviario reagiva e al 17' un'ennesima discesa di Spessot e Gregori permetteva a quest'ultimo di portare nuovamente in vantaggio i propri colori (4 a 3).

La Lazio cercava allora in tutti i modi di ostacolare gli scatenati giuliani e cominciava così una lunga teoria di falli e fallacci. Il Ferroviario però era lanciatissimo e metteva a segno altre tre reti (due Spessot, una Gregori), mentre solamente nei ricuperi la Lazio accorciava le distanze con Garribba.

FERROVIARIO: Talocchi (Mora), Bercè, Scieghi, Spessot (3), Bissoli, Gregori (4), Loggia. LAZIO: Tonioni (Pierini), Cacioli, Natali (1), Rautnik (1), Masala (1), Garribba (1), Cavani. ARBITRO: Zanatta di Treviso.

Claudio Nordio

Con pieno merito

Bassano-Lodi 1-0 (1-0)

Bassano, 24

Il Bassano ha pienamente meritata la vittoria. Il gioco non è stato brillante, e quel poco che si è visto è stato merito dei bassanesi. Ben cinque i rigori concessi al Bassano, tutti sciupati, come quello concesso agli ospiti.

BASSANO: Fontana (Biagioni), Tonon, Albertin, Sofia (1), Benetti, Minzon, Gobbato. LODI: Patrini (Marchesi), Peja, Preda, Simonetti, Gelmini, Uggeri. ARBITRO: Andriollo di Treviso.

M. P.



QUATTORDICI MILIONI DI PERSONE LEGGONO QUESTO AVVISO

sui quotidiani italiani

Un annuncio pubblicato oggi sui quotidiani italiani raggiunge immediatamente un pubblico di ben 14 milioni di persone. E domani - un domani quasi alla lettera - saranno già molte di più perchè la diffusione dei quotidiani accompagna fedelmente l'espansione e il progresso della nazione. In tutto il mondo, l'indice di lettura dei quotidiani è il vero e proprio indice di evoluzione e di qualificazione delle varie categorie dei cittadini e dell'intera popolazione.
In Italia, si può calcolare che i 14 milioni di lettori dei quotidiani detengano il 75% del potere d'acquisto dell'intera nazione. Anche il pubblico femminile, secondo le ultime statistiche, legge sempre più assiduamente la stampa quotidiana. Perchè la funzione informativa del quotidiano, in qualsiasi settore, si è definitivamente dimostrata insostituibile. Che si tratti di diffondere una notizia come di presentare un prodotto, il giornale quotidiano è semplicemente insostituibile.

CHI LEGGE IL GIORNALE SA SEMPRE TUTTO

APPARTAMENTO zona piazza PERUGINO, 3 stanze cucina poggiolo bagno, affitta per ottobre IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 8648 I

APPARTAMENTO primo piano rimesso nuovo, 5 stanze 3 stanzette doppi servizi poggiolo mare (Sacchetta) autoriscaldamento, affittasi 35.000 mensili, parziale prelievo mobilio. Telefonare 38142, lunedì. 47195 I

APPARTAMENTO mobiliato, 3 stanze cucina bagno terrazza riscaldamento centrale, affittasi. Telefonare 38638. 47196 I

APPARTAMENTO via Gatteri, secondo piano, 2 stanze camerino cucina servizi, affittasi 20 mila libero 1.o ottobre. Telef. 96328 lunedì ore 10-12. 27885 I

APPARTAMENTO mobiliato matrimoniale soggiorno cucina bagno doppi servizi riscaldamento autonomo caloriferi, affittasi. Telef. 26602 dalle 14 alle 18. 66805 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina doppi servizi poggiolo centralnafta, affitta prontamente IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12 D telef. 44908. 66830 I

APPARTAMENTO centro, 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta, affitta prontamente IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12 D telef. 44908. 66829 I

BOTTEGA eventualmente uso magazzino affittasi via Crocifisso 5. Telefonare 68611. 66799 I

CAMERA cucina gabinetto affittasi via Giulia. Telefonare 54306 mattinata. 47252 I

CAMERA focolaio affitto 6000, piccole spese. Visitare 11-12. Piccola Fornace 3. 66895 I

CAMERA soggiorno cucinino ripostiglio bagno installato poggiolo riscaldamento centrale ascensore affittasi paraggi via Flavia. Rivolgersi Amministrazione Persi, via Roma 3. 47176 I

CENTRALISSIMO camera cucina soffitta 10.000 mensili due persone. Telef. 39014. 47199 I

IACP scambio Campi Elisi camera cucina. Cass. 47261 I, UPI.

IACP camera grande cucina ripostiglio cantina scambiasi con vano in più. Bertaccini, v. del Roncheto 136. 66788 I

LOCALE nuovo Rozzol affittasi 16.000 mensili senza spese. Telefonare 94873. 8627 I

LOCALE circa 40 mq. via Marconi 10 affittasi. Rivolgersi in corte. 66822 I

LOCALE 2 fori mq. 35, alto m. 5, zona Garibaldi, affittasi. Cassetta 47291 I UPI.

LOCALE 40 mq. due fori zona Unità, altri grandezze diverse affitta ATEC, Goldoni 1. 87 I

LOCALE uso barbiere e salone affittasi via Denza 6. Rivolgersi angolo Zamboni 1. 66824 I

LOCALI affari adatti attività varie vie Sinico, Revoltella, Settefontane, Pollaiuolo, Industria, Rotonda Boschetto, affitta IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 66854 I

LOCALI 2 piccoli circa 60 mq. affittansi per vari usi. Rivolgersi via Lodole 11, lunedì, martedì ore 10-11. 47246 I

MAGAZZINO mq. 35 corrente industriale affittasi. Telef. 41112. 47179 I

MAGAZZINO centralizzato casa nuova 3 entrate 350 mq. affittasi. Ban, via Genova 21. 66892 I

MAGAZZINO sulla via Cancellieri 45 mq. alto 4 affittasi. Telefonare 47181. 47243 I

NEGOZIETTO centralissimo ideale per orologioia orefice o piccolo commercio cedesi affittanza. Cassetta 66798 I, UPI.

OPICINA affittasi appartamento villa 4 stanze stanzino bagno cucina giardino. Rivolgersi: telefono 75330, lunedì 8-12. 47198 I

STANZE 3 bagno affittasi vicinanze stazione Centrale prelevando mobilio. Tel. 64064. 66816 I

SOFFITTA da restaurare affitta Marchi, via Vasari 4, mattinata. 47299 I

STANZE 3 camerino cucina ripostiglio accessori, affittasi. Via Tiepolo 1, tel. 42873. 47076 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A. APPARTAMENTINO 2 stanze accessori riscaldamento, non periferico, semimobiliato o mobiliato, cerca affitto funzionario statale. Cassetta 47123 L, UPI.

ALLOGGIO stanza cucina, anche periferia, cercasi affitto. Telefonare 94711 mattinata. 47170 L

APPARTAMENTI possibilmente costruzione moderna cerchiamo affittanza per funzionari statali. Telefonare 61309 lunedì.

APPARTAMENTO 3 stanze servizi paraggi Marina, S. Andrea, S. Vito cercasi affitto. Telefonare 54509 ore pasti. 66875 L

APPARTAMENTO 5 stanze servizi caloriferi cercasi affitto; esclusi intermediari. Tel. 96428. 66722 L

APPARTAMENTO stanza soggiorno servizi riscaldamento centrale cerca affitto per ottobre giovane coppia, preferibilmente zona periferica. Offerte dettagliate esclusi mediatori, a cassetta 47149 L, UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze centralnafta cerco affitto zona Campi Elisi. Telef. 55354. 47223 L

APPARTAMENTO 2 stanze cucina servizi centralnafta cercasi affitto. Tel. 48890. 66804 L

APPARTAMENTO 2 o 3 stanze servizi poggiolo riscaldamento, cercasi affitto. Tel. 29640. 66808 L

APPARTAMENTINO possibilmente mobiliato cercasi affitto. Telefonare 39166. 47220 L

CERCASI affitto magazzino. Cassetta 66912 L UPI.

CERCANSI affitto 2-3 locali adatti ufficio rappresentanze con deposito zona centrale. Ininterrotti mediari. Tel. 38611 ore ufficio. 66921 L

QUARTIERE zona Romagna, Fabio Severo, 3 stanze, cucina, bagno cercasi in affitto. Scrivere cassetta 47279 L UPI.

QUARTIERINO 2 stanze possibilmente bagno coniugi entrambi occupati cercano affitto. Telefonare 46295. 8680 L

SIGNORILE 3-4 stanze accessori riscaldamento centrale funzionario piccola famiglia cerca affitto. Telefonare lunedì 37703. 8679 L

STANZA stanzetta cucina cercasi in affitto. Tel. 29122. 2734 L

STANZE 2 o stanzetta e servizi, statale cerca affitto. Specificare pretese, cass. 47186 L, UPI.

M Vendite d'occas. L. 40

A. JUKE Box Continental perfetto vendesi 500.000. Tel. 32629 mattinata. 66857 M

ASPIRAPOLVERE lucidatrici lavatrici automatiche cucine gas elettriche legna carbone, stufe germaniche kerosene, macchine cucire grande assortimento prezzi imbattibili piccole rate. Casa della Macchina. S. Caterina 9. 66893 M

BRUCIATORE Riello «Cucciolo extra» come nuovo occasionissima. Telefonare 34571. 66818 M

CUCCIOLI collie (Lassy) vendonsi. Zuttioni, San Pier d'Isonzo, frazione San Zanut. 123 M

CUCCIOLI 5, setter inglesi, 4 mesi, pedigrée, vendonsi. Rivolgersi Barbieri, Poggio III Armata. 615 M

CUCCIOLI cocker spaniel genealogia vendonsi. Telef. 61057 (ore 14-16). 66911 M

CUCCIOLO Collie (Lassy) con pedigrée, bellissimo vendesi. Telefonare mattinata 36387, anche lunedì. 47294 M

FRIGORIFERI Fiat, Ignirex, Marelli, ecc., prezzi speciali per fine stagione. Piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 47322 M

LAVATRICI garantite perfette Candy Hoover 20.000, altre CGE Fargas per contanti lire 30.000 vendonsi occasione Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 66833 M

MACCHINA Singer lussuosa occasionissima, altra 10.000. Zigzag superautomatica, ricami. Nuove, convenienti, garantite. Assortimento bellissimi mobiletti. Rimodernature, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 66903 M

MACCHINA cucire Singer 10 mila, rientrante bellissima 20 mila, nuove Diamant, automatiche zigzag. Mobiletti eleganti, convenienti. Riparazioni, rateazioni. Cosulli, Manzoni 4, telefono 96925. 47126 M

MACCHINA da cucire Singer vendo L. 6000. Via di Servola 30 dalle 11 in poi. 66832 M

MACCHINA ELIOGRAFICA cristallo rotante, watt 3000, larghezza utile di stampa cm. 120, velocità 300 mq. ora. MACCHINA SVILUPPATRICE all'ammoniaca larghezza utile cm. 120, velocità mq. 140 ora. In visione funzionanti: Eliografia via Machiavelli 22, telef. 23843, garanzia mesi 6 cedonsi immediatamente per L. 450.000. 47258 M

MACCHINE maglieria 8/80 e 10/100 vendonsi. Vigo, XX Settembre 51, tel. 91244. 27859 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Vendonsi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone, Cervignano. 66672 M

MICETTI siamesi 2 mesi unica coppia pura razza. Telef. 96055 dalle 18 alle 24. 66732 M

PELLICCE nuovi arrivi: ocelot messicani, ratmusqué, murmel similvisone, castorino, persiano da 220.000. Modelli ultime creazioni. Qualsiasi guarnizione; colli pronti; cappelli pelo, riparazioni. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, III. 2716 M

OCCASIONE pelliccia e stola visone e pelliccia persiano nero vendonsi. Tel. 61478 dalle ore 14 alle 18. 47325 M

OCCASIONE! Banco prova Fera vende Elettrauto. Tel. 23408.

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, terzo. Grandiosa esposizione delle più belle pellicce collezione 1963-64. Prezzi sbalorditivi. Visitateci senza impegno. Pellicce visone, Breitschwanz, nero-colorato, castori lontre, castorini, ocelot, persiani, sciarpe visone ogni tipo e colore. Facilitazioni di pagamento. 66915 M

SUSTE metalliche 2400, letti materassi seggiolone, vendo. Bosco 12, magazzino. 47296 M

TELEVISORI Phonola, Admiral, Irradio, Rex 19-23" I e II canale, ultimi modelli garantiti completi carrello antenna stabilizzatore lire 127.000. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 66893 M

VENDO scale altezza 7 metri in 2 pezzi, scalette assortite da 5-6-7 gradini. Via Paduina 4. 47309 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, tappeti, giacenze ereditarie, salotti antichi, camere letto, cucine, mobili singoli; telef. 28551 oppure 63751, tutti i giorni. 66908 N

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, tappeti, mobili di qualsiasi genere; telef. 30358, lunedì. 66889 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 47189 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta e materiali provenienti soffitte e cantine acquistansi. Carpison 20, telef. 38008. 64 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, radio. 66777 N

CARROZZELLA ruote grandi cercasi per inferma. Tel. 95249. 47197 N

CASSA controllo elettrica a 4 totali cercasi occasione. Rivolgersi via Colombo 10, Bar Vittoria o telef. 95713. 66715 N

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco, acquisto pagando bene. Tel. 95935. 66821 N

NN Mobili e pianoi L. 40

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO camere, cucine, pranzo, salotti, studi, oggetti antichi, soprammobili. Per Veneto. Tel. 31438. 47324 NN

A.A.A.A. BOREAN, Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 11 NN

A.A.A. AL MOBILIFICIO Gianna, via Nordio 4, vasto assortimento matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti, cucine, camere scapolo, componibili, attaccapanni, entrate, pezzi singoli. Prezzi imbattibili. 66650 NN

ABBISOGNANDOVI attaccapanni, cucine, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti, componibili, mobili singoli: «Polli» D'Annunzio 26, Petronio 32. 68/2 NN

AFFARONE. Banco olio, banco pasta, banco di vendita vendonsi. Alimentari Melon, via Tintoretto 1. 66855 NN

BANCO vendita tavolo seggiolini per negozio artigiano occasione cercansi. Telef. 31469. 66710 NN

CAMERA matrimoniale modesta e sala da pranzo vendo a privato causa trasloco. Tel. 49026 dalle 10 alle 11. 27887 NN

CUCINA seminuova marmi 22 mila, altri mobili vendo. Bosco 12 magazzino. 47296 NN

CUCINA seminuova ripiani formica vendesi 25.000. Roberti, v. Flavia 36. 66783 NN

DIVANOLETTO - mobile senza susta e materasso vendo lire 9000. Telefonare 50043 mattinata. 47265 NN

MATRIMONIALE lussuosa grande occasione, massima garanzia, ratealmente. (Attenzione Bosco 36). 47275 NN

MATRIMONIALE 90.000. Assortimento lussuosissime prezzi bassissimi, massima garanzia. Piccardi 49. 47276 NN

MATRIMONIALE 3 porte semiuova, altra 35.000, armadio 4000. Vendonsi. Bosco 12 magazzino. 47296 NN

MATRIMONIALE 5 porte lussuosa palissandro vendesi occasione. Ritiro usata, Tesa 33, falegname. 66881 NN

MATRIMONIALE mogano 2 armadi vendesi occasione causa partenza. Tel. 68474. 66831 NN

STANZA pranzo vendo occasione. Gatteri 23, I, porta 18. 66801 NN

MATRIMONIALE 98.000 assortimento comuni, lussuose, prezzi convenientissimi. Matrimoniale cucina usate occasione. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 66664 NN

MATRIMONIALE 4-5 porte; altra usata vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 66924 NN

PIANO mezza coda perfetto marca «Girikowsky» vendesi lire 60.000. Indirizzo UPI. 47277 NN

TINELLO cucina camera libreria letto a stipo occasione. Raffaello Sanzio 22 (Casa). 47317 NN

TINELLO chiaro e cucina formica seminuovi occasione vendonsi; tel. 54735 escluso mediatori. 66910 NN

O Commerciali L. 40

COPRIPAVIMENTI e pavimenti plastica, gomma, linoleum da lire 500 in poi. Tappeti e corsie in vasto assortimento e ai prezzi migliori. Posa in opera con personale specializzato. Italplast, P. Ospedale 6 - 95919. 66871 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 64686. 66598 O

NOLEGGIO betoniere, vericelli, seghe circolari, macchinari vari, attrezzature edili. Telefonare 32712, ore 8-12. 27719 O

P Rappr. piazzisti L. 35

IMPORTANTE società nazionale assume giovani militesenti bella presenza mezzo proprio per lavoro commerciale esterno. Ottime possibilità carriera e guadagno. Scrivere dettagliando età, cultura, precedenti lavorativi, a: cassetta 47240 P, UPI

INDUSTRIA dolciaria cerca rappresentante bene introdotto; telefonare 90160. 47293 P

PIAZZISTA introdotto generi alimentari cercasi. Cassetta n. 66894 P, UPI.

STUDIO fotografico centrale cerca produttore/trice. Presentarsi lunedì, viale XX Settembre 2, telefono 96359. 66825 P

Q Auto, moto. cicli L. 50

A.A.A.A.A. SIMCA Lazzaretto Vecchio 12. Disponibile occasione: 1100/103 familiare - BMW coupé - 600 '61, '60, '58, '56 - Bianchina panoramica - 500 Belvedere - 1100-103 D, '62 - 600 '62 - Prinz Bertone. 66938 Q

A.A.A.A. PEUGEOT, Ban via Genova 21, occasioni con garanzia scritta: Giulietta spider, Giulietta T.I. '62, '58, '57; 1800; 1100 familiare; 1100 '57, '54; 600; 500 N giardiniera; Peugeot 404, 403 frizione automatica; Fiat 1900 gran luce. Rateazioni fino 24 mesi. 66892 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA B. Catania vende Giulietta Sprint seminuova 1500-52, 1100 Familiare, Anglia '61, 600 '60, Bianchina Giardinetta, 500 N '60, Dauphine '62, 1400-A, 2100 nera. Cambi rateazioni, Geppa 8. 8659 Q

A.A.A. AUTOSALONE via Zanetti 3, telef. 61207: Fiat 2300/S coupé '62; 1200 '60; Taunus '60; Giulietta sprint '58; 103 '58; 600 '58, '56; 500 N '59; Furgoni 600 '60; 500/C '55. Permute rateali. 47287 Q

A.A. DKW Autounion prezzi ribassati 800 Deluxe lire 995.000, Nuova F 12 lire 1.160.000. Consegne sollecite prove dimostrazioni Coroneo 41, tel. 68101 - 24955. 47255 Q

A. BIANCHI 203 lire 238.000; Bernina 125 199.000; Scooter Orsetto 125.000. Ciclomotori sport e turismo. Rateazioni, via Giulia 41. 47295 Q

A. MERCEDES possibilità sollecite consegne Nascimben, Coroneo 39-41 tel., 24955 e 68101. 47255 Q

A. 500 D, Volkswagen 61 come nuova vende privato. Tel. 96471. 66811 Q

A. 600 '62; 103 '61, '55; 1200; Giardiniera '61; 500 N; 600; Multipla belvedere. Bosco 20. 47292 Q

AFFARE vendesi Ape seminuova causa partenza. Tel. 68077 dalle 8 alle 13. 47271 Q

ALFA ROMEO, Matteotti 39: Fiat 500 C, furgone '53, 500 '58-'60, 103 '59, Dauphine '62. Occasione Sprint '57, occasione Spyder veloce '62, Giulietta Berlina '61, TI '62. Permute e rateazioni fino 24 mesi. 66922 Q

APPIA III 23.000 km. originali, accessoriata, inintermediari vendesi. Tel. 68856, 14-16. 66776 Q

APPIA I affarone vende privato 250.000 trattabili presso Rendi Brunner 10. 66794 Q

ARDEA occasione. Distributore Total, via Baiamonti. 47318 Q

ATTENZIONE è arrivato il nuovo motocarro Aermacchi - Fiat 500 portata chilogrammi 800. Un prodotto sensazionale garantito da due grandi nomi. Pronte consegne provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni v. Machiavelli 28. 62 Q

AUTOMOBILI Triumph Ducati la vettura per l'automobilista esigente. Pronte consegne. Prove e dimostrazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni via Machiavelli 28. 62 Q

BIANCHINA belvedere '61; altra 600 perfetto stato vendonsi. Telef. 68888, lunedì. 47284 Q

BIANCHINA panoramica come nuova adoperata un mese 390 mila vendesi. Cassetta 27841 Q UPI.

BICICLETTE 7.000; vasto assortimento tricicli, go-karts bambini, ciclomotori. Rateali, Marcon, piazza Ospedale 6. 66926 Q

FIAT 1200 Gran Luce, km. 28 mila, bicolore, visibile Bar Guglielmo, via S. Marco 2, dalle 14 alle 18. 716 Q

FIAT 500 Giardinetta 1953 vende privato. Autorimessa Aurora, D'Annunzio 73, telef. 96853. 47244 Q

FIAT 500 N e Giulietta fine '60 vendonsi con scambio. Via Gatteri 13. 66887 Q

FIAT 1100 H lusso '60; Fiat N 500 '60; Giulietta ottimo stato fine '59; Vendonsi privato. Via Scomparini 10, telef. 41273. 47278 Q

FIAT 1100/103 occasione ottime condizioni. Mininni, via Veruda 24/1, ore 10-13. 66784 Q

FIAT 103 del '60 revisionata, Giardinetta metallica vendonsi. Crispi 11. Lunedì S. Nicolò 3. Occasione. 66868 Q

FIAT 1200; 1100/103 occasione vendonsi. Crispi 41; telef. 731392 47286 Q

GILERA 150 ottimo stato vendo telef. 51404 in mattinata. 66883 Q

GIULIETTA T.I. '58 perfetta accessori vendesi. Via Geppa 12, tel. 23462. 47152 Q

GUZZI 192 Galletto vendo anche rate. Settefontane 36, Bar Plutone, domenica dalle 10-13, feriali 19-21. 47159 Q

INNOCENTI 950 vendesi lunedì 10-12 via Dell'Agro 6/1, telefono 44751. 47177 Q

ISOTHERMOS vendo, telefono 66715. 66872 Q

LAMBRETTA 1961 vendesi come nuova. Tel. 51593. 66791 Q

LAMBRETTA 150 scooterlinea '62 km. 4000. Visibile viale Sanzio 17, Pirona. 66841 Q

LAMBRETTE nuove occasione, Vespe GS, 500 N, 600, 1100 Fiat. Permute, rateazioni, Nicoli, Galatti 8, tel. 61966. 66919 Q

MOTO MV 175 ottimo stato occasione vendesi. Telef. 56096, mattinata. 66826 Q

MOTO Gilera 175 Giubileo quasi nuova vendo. Via Umago 4, Pipan. 47257 Q

MOTOSCAFO fuoribordo Grignano nuovo motore Johnson ottimo stato occasionissima; altro Delfino motore Scott 1963 occasionissima vendonsi. Telefonare 65512. 47154 Q

MOTOSCOOTER Aermacchi Brezza 150 cc. Un capolavoro di linea e finitura e costa soltanto lire 139.000. Pronte consegne. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

OCCASIONE! 1100 103 anno '54 ottimo stato vendo. Telefonare domenica mattinata 44442. 66934 Q

OCCASIONE Fiat 500 '60 perfetta, Topolino C guida destra. Lazzaretto Vecchio 11/B, lunedì. 66935 Q

OCCASIONE vendesi Morini 98. Officina Kuch, via Giulia 45, lunedì. 47251 Q

OPEL Rekord 1956 perfetta, unico proprietario, vendesi garanzia. Autorimessa Varisco, Monfalcone, telefono 72712. 876 Q

OPEL Rekord 1954 ottima, gomme nuove, occasione. Visitare Madonnina 6. 47203 Q

OPEL Kapitan ottime condizioni presso Nascimben, Coroneo 41/3, tel. 68101 e 24955. 47255 Q

RENAULT R8, R4L, pronta consegna, dimostrazioni, prove, massima assistenza. Commissionaria Savra, Ghega 6. 534 Q

TONALE 175 vendesi. Tel. 66373. 66782 Q

VENDO via Nordio 9, 1100 '56; 103 '56; 600 '55; Multipla '56, '58; 600 '56; Giulietta. 66909 Q

VESPA 52 vendo occasione lire 15.000. Via Ugo Foscolo 21/B. 66803 Q

VESPA 150 1955 cedo lire 30.000. Via D'Annunzio 23, Muggia. 27857 Q

VESPA nuova 150 cc. '63 vendo occasione. Rivolgersi Bar De Cesco via Geppa domenica dalle 14-15. 66865 Q

VESPA 125 1962 occasione. Pendice Scoglietto 5/2, Casale. Tel. 40392. 47256 Q

VESPAGENZIA, Sanfrancesco 44, telefono 28940 - Consegna pronta dei nuovi quattro modelli. Rateazioni senza anticipi. Esclusiva ricambi originali. Scooters e motofurgoni usati. 27335 Q

500, 600, 1100, Renault 4 L, altre occasioni. Recapito Panauto via Muratti 6. 66866 Q

500-C berlina '53 ottima vendo Canova 25 Stasi (suonare). 27849 Q

500 D 1962 ottimo stato vendesi. Telefonare 75611. 47210 Q

500 fine 57 vendesi, unico proprietario. Tel. 79165, ore 8-13. 27901 Q

500 C Topolino efficiente occasione. Pascoli 9, ore 11-13. 27900 Q

500-N perfetta vendo. Telefono 49779. 66870 Q

600 Fiat vendo 130.000 causa partenza. Macovez, v. Giulia 43. 47245 Q

600 56 ottime condizioni. Telef. 41380, ore pranzo. 66761 Q

600 ottimo stato vendesi o scambiasi privatamente. Degrassi, v. Mazzini 51. 66812 Q

«600» '57 unico proprietario perfetta e Bianchina '60 capotabile vendonsi. Via Tivarnella 5. 66933 Q

600 '60 ottimo stato unico proprietario vendo cambio. Telef. 55161. 66936 Q

600 Multipla vendesi. Bar Delfino, v.le XX Settembre. 47171 Q

600 vendesi buonissime condizioni. Pollachini, via Baiamonti 33, telefono 52561. 47164 Q

750 '61 stato generale ottimo vendesi, S. Francesco 31. 47270 Q

«103» TV ottime condizioni. Visibile ore 9-11.30 via F. Venezian 7. 47315 Q

1100 D 1958 unico proprietario ottime condizioni, escluso mediatori vendesi. Telef. 28107 ore 9-11. 27892 Q

1100-103 '51 vende privato. Da lunedì via Oriani 2, I sin. 47169 Q

«1100» 103 '57 vendesi. Via Belpoggio 10/A, garage. 27845 Q

«1900» Super vendesi. Telefonare 98352. 47307 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A. BOUTIQUE cerca socia massima discrezione. Scrivere cassetta 2735 R, UPI, Trieste.

A.A.A. NEGOZIO alimentari vasta licenza, 80 mq., cedesi occasione. IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D telef. 44908. 66829 R

A.A. BOTTEGHINO frutta-verdura centrale avviatissimo cedesi causa salute. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8676 R

A.A. FINANZIAMENTI qualunque importo fino 24 mensilità apertura credito per iniziative commerciali e costruzioni immobili, autosovvenzioni, cessioni 5.o stipendio fino a 120 mensilità. Com-Fai, Ponterosso 3. 61520. 66819 R

A. ATTIVITA' commerciali varie prezzo occasione cede Atec, Goldoni 1. 87 R

A. PRESTITI concediamo a impiegati, massime rateazioni, modicità, riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19. 27801 R

AFFIDEREI gerenza avviato laboratorio profumerie esportazione annesso reparto confezioni proprie. Cassetta 66795 R, UPI

BAR con licenza alcoolici superalcoolici cedesi. Telefonare lunedì n. 30077. 47311 R

BOTTEGHINO frutta-verdura, latterie, trattorie, bar, cartolerie, forno completo vendiamo. Amm. Failla, corso Italia 29. 8682 R

CALZOLERIA affittasi via Marconi 30. 66917 R

CARTOLERIA, libri, merceria, vicino scuole, vendesi. Cassetta 47178 R, UPI.

CARTOLIBRERIA vendesi. Viale D'Annunzio 10. 47163 R

CAUSA malattia cedesi parte laboratorio pasticceria. Tel. 78914 lunedì pomeriggio dalle 16-19. 27883 R

CERCANSI coniugi per gerenza latteria alto guadagno. Cassetta UPI. 47281 R

CERCASI socio apporti propria attività amministrativa o commerciale con capitale disponibile contanti minimo 6 milioni massimo 12 per costituenda società con elemento milanese esperto vendite e organizzazione — pari quota azionaria — attività costruzione nuovi prodotti brevettati sicuro successo grande sviluppo lavorazione in serie già programmata. Riservatezza. Dettagliare scrivendo a cassetta 47231 R, UPI.

(continua in 12.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

A SPALATO ALTRO COMIZIO AGLI OPERAI DEL PREMIER RUSSO

Kruscev riconosce la via jugoslava al socialismo

«Stupido» l'atteggiamento della Cina - Belgrado aderirà al programma del Comecon? - Soliti rimproveri ai giornalisti occidentali del seguito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Spalato, 24

Oggi secondo «comizio» di Kruscev agli operai jugoslavi. Questa volta il discorso, essenzialmente politico, come del resto quello rivolto agli operai di Rakovica, è stato pronunciato nei cantieri navali «Split» dove si costruiscono alcune delle 25 unità mercantili commissionate dall'URSS alla Jugoslavia. I cantieri di Spalato sono i maggiori della Repubblica federativa ed occupano un posto preminente nell'industria cantieristica mondiale, anche per i relativi bassi costi di produzione, dovuti al basso livello dei salari in Jugoslavia. L'URSS ha commissionato alla Jugoslavia, in virtù degli accordi conclusi lo scorso anno a Mosca, quindici petroliere da 22 mila tonnellate e dieci navi da trasporto, oltre a diverse altre unità minori, con l'impegno da parte di Belgrado di fornirsi nei Paesi del «Comecon» dei pezzi non prodotti in Jugoslavia.

Il discorso di Kruscev è stato pronunciato, come quello di Rakovica, dopo una visita minuziosa ai cantieri. Kruscev, che era sceso dal panfilo presidenziale «Galeb», partito ieri sera da Ragusa, era in ottima forma e pieno di vigore. Sostanzialmente ha riconosciuto il diritto alla Jugoslavia a «costruire il socialismo secondo le condizioni storiche del Paese»; ha definito «stupido» l'atteggiamento della Cina, perchè «ogni polemica fra i Paesi socialisti avvantaggia gli imperialisti»; ha esaltato il patto per l'interdizione degli esperimenti nucleari concluso a Mosca e ha infine affermato che vi sono buone prospettive perchè la Jugoslavia aderisca al programma del Comecon, «armonizzando la sua produzione nei prossimi anni con quella dei Paesi socialisti». Quest'ultima affermazione — si nota fra gli osservatori diplomatici che seguono il viaggio del Premier sovietico — è forse la più importante di tutte quelle pronunciate da Kruscev in questi primi cinque giorni del viaggio. Ed è sintomatico, si rileva, che essa è stata fatta proprio all'indomani dell'incontro fra due esponenti sovietici in seno al Comecon con le autorità jugoslave a bordo del «Galeb». I due funzionari sovietici soggiornavano infatti a Ragusa e ieri sera si sono imbarcati sul panfilo presidenziale.

Tito non ha accompagnato oggi il Premier sovietico. Il Presidente jugoslavo e la consorte hanno lasciato ieri a Ragusa gli ospiti sovietici e si sono diretti subito a Brioni, dove attendono domani Kruscev e il suo seguito, i quali giungeranno a bordo del «Galeb» che attraccherà nel porticciolo della isola verso le 16. Il fatto che Tito non abbia assistito nemmeno al secondo «comizio» di Kruscev è stato giudicato, dagli osservatori occidentali, come una manifestazione evidente del «neutralismo» del maresciallo jugoslavo, il quale non vorrebbe avallare con la sua presenza affermazioni troppo categoriche e troppo «impegnate» del Premier sovietico.

Kruscev, comunque, oggi ha modificato il suo atteggiamento rispetto alla «via jugoslava al socialismo». A Rakovica aveva detto che «certe manifestazioni» (i consigli di autogestione) non gli dispiacevano, «ma erano contrari ai principi marxisti-leninisti». Oggi ha invece chiaramente affermato che la Jugoslavia può scegliere la sua linea di condotta nella costruzione del socialismo. «I metodi per raggiungere il socialismo non devono essere necessariamente analoghi a quelli applicati dal popolo sovietico — ha detto Kruscev, polemizzando indirettamente con la Cina e l'Albania — e le differenze nel modo di risolvere certe questioni non solo non possono indebolire il reciproco coordinamento dei nostri metodi, ma al contrario lo rafforzano mediante lo scambio di esperienze».

Dopo aver così riconosciuta e «assolta» la via jugoslava al socialismo, Kruscev ha approfondito il problema delle divergenze con la Cina, affermando «sono da biasimare coloro i quali pensano e scrivono che l'imperialismo possa venire battuto con le parole e con gli slogans». Con uno slogan però egli ha mortificato i cinesi: «Finchè un paio di pantaloni dovrà essere diviso da cinque persone — ha detto — il socialismo non potrà essere una forza di attrazione», ed ha aggiunto con forza: «E' stupido, stupido l'atteggiamento di chi provoca zizzania fra i paesi socialisti: tutto ciò che ne deriva è un indebolimento del campo comunista internazionale».

Il leader sovietico non ha mancato di rivolgere i soliti rimproveri ai giornalisti occidentali che lo seguono nel viaggio. «Signori rappresentanti della stampa borghese e capitalista — ha detto in tono ironico, volgendosi verso il gruppetto dei corrispondenti stranieri — intendiamoci bene: voglio che mi comprendiate bene perchè non sorgano equivoci di sorta, come sempre succede quando dico qualcosa sui rapporti fra Est ed Ovest». Dopo una pausa ad effetto, Kruscev ha scandito chiaramente le parole: «Noi vi seppelliremo», suscitando gli applausi scroscianti degli operai, «ma non vi seppelliremo con la pala — ha soggiunto — bensì sarà la stessa classe operaia degli stessi paesi capitalisti che decreterà la fine dell'ordinamento capitalista, dello sfruttamento e dell'arbitrio e che instaurerà il proprio potere». E a questo punto Kruscev è tornato sulla polemica con Pechino: «E' così — egli ha detto — che noi concepiamo la questione della inevitabilità della vittoria del socialismo e del comunismo sul sistema capitalista». Com'è noto, una delle divergenze ideologiche fondamentali fra Mosca e Pechino è la questione della inevitabilità della guerra con l'Occidente: Pechino ritiene che essa non sia evitabile, mentre il pragmatismo krusceviano è del parere che il comunismo assorbirà il capitalismo con la supremazia economica.

Kruscev ha concluso il suo discorso, applauditissimo dalle migliaia di operai dei cantieri, rilevando la spinta in avanti dell'economia socialista e lo sforzo competitivo con gli Stati Uniti. Ha infine nuovamente riaffermato la coincidenza dei punti di vista jugoslavi e russi sui principali problemi del momento internazionale, quale il principio della coesistenza pacifica e della collaborazione fra tutti gli Stati.

Alla fine del discorso, dopo una visita al palazzo di Diocleziano e alle vestigia venete di Spalato ed una sosta sulla collina che domina la città, Kruscev, fatto segno a viva curiosità da parte di centinaia di turisti stranieri e mitragliato da cinepresse (scherzosamente si è levato il cappello di fronte a una giovane in «short» che lo riprendeva con una macchina cinematografica), si è reimbarcato sul «Galeb», raggiungendo la moglie e i familiari che nel frattempo avevano visitato una mostra dello scultore Mestrovic.

Henry Shapiro

Minaccia di guerriglia nel Borneo inglese

Londra, 24

Anche a Sarawak, nell'isola del Borneo, scoppierà tra poco la guerriglia tra le forze comuniste e anticomuniste, come già avviene nel Laos e nel Vietnam. Questa è la previsione del «Sunday Telegraph», che nel numero di domani pubblica un articolo sulla fondazione della Federazione malese. In questo articolo il giornale afferma che non soltanto gli indonesiani e i filippini sono contrari alla funzione di un blocco filo-occidentale in Asia, ma anche e soprattutto i cinesi. Costoro avrebbero già infiltrato qualche loro commando nei boschi dell'interno e avrebbero radunato intorno a sè un migliaio di persone disposte a tutto pur di rovesciare l'attuale governo. La Whitehall, che è al corrente di questa situazione, sarebbe decisa a forzare i tempi, anche in parziale contrasto con le Nazioni Unite, pur di prevenire una vera e propria guerra civile.

Il «Sunday Telegraph» sostiene che esiste una quinta colonna comunista bene organizzata anche nei territori confinanti con il Borneo britannico; la base sarebbe nella provincia indonesiana del Borneo. Come è noto, una parte della popolazione del Sarawak è formata da cinesi, e proprio tra questi si muoverebbero i comunisti provenienti dalla madrepatria.

IL TRATTATO NUCLEARE E LA GERMANIA EST

Respinta dagli SU una protesta di Mosca

La firma non implica il riconoscimento della R.D.T.

Washington, 24

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha respinto oggi le proteste formulate dal Governo sovietico nelle note inviate ieri a Washington e a Londra secondo cui il rifiuto degli Stati Uniti di riconoscere la firma della Germania Est in calce al trattato sull'arresto parziale degli esperimenti nucleari costituisce una violazione dello spirito di questo accordo. Il portavoce ha ribadito che il Governo americano non ha affatto intenzione di riconoscere questa firma dato che Washington non riconosce e non si propone di riconoscere «la zona di occupazione sovietica della Germania orientale come uno Stato o una entità dotata di sovranità nazionale, nè di riconoscere le autorità locali della Germania Est in qualità di Governo». E' possibile che il Governo americano ribadisca tale suo punto di vista presso il Governo sovietico, sebbene si lasci capire negli ambienti americani autorizzati che Washington potrebbe anche non rispondere alla nota di Mosca.

Da Londra si ha che funzionari britannici hanno dichiarato che la firma del trattato nucleare di Mosca da parte della RDT non implica in alcun modo un riconoscimento da parte occidentale del regime comunista della Germania Est. Gli stessi funzionari hanno aggiunto che l'ultima nota sovietica alla Granbretagna e agli Stati Uniti, pubblicata oggi, non è altro che una ripetizione del punto di vista sovietico circa il riconoscimento della Germania Est, che è totalmente inaccettabile per le potenze occidentali.

Nehru riorganizza il «Partito del Congresso»

Nuova Delhi, 24

Il Primo Ministro indiano Nehru ha oggi chiesto a sei membri del Governo di dimettersi dalle loro cariche per assumersi il compito di dare nuova vitalità al «Partito del Congresso» al potere nel Paese, ma che accusa segni di logoramento. I sei Ministri dimissionari saranno assistiti nel loro compito di riorganizzazione del partito da sei presidenti di Governo di Stati membri della Federazione indiana.

UN VELENOSO ARTICOLO DEL «GENERAL ANZEIGER»

I dinamitardi altoatesini paragonati ai carabinieri

Strana amnesia sulle scene di terrore in Italia avvenute durante la lunga occupazione nazista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 24

«Dalla fine della guerra, l'Italia sta producendo una quantità sempre maggiore di film antitedeschi». «Il Sud Tirolo ha bisogno di pace, ma anche di giustizia». Le due frasi che riportiamo sono la prima e l'ultima di un articolo che il bonnese «General Anzeiger», lo stesso quotidiano tedesco, cioè, che ieri aveva riportato la lunga intervista con i terroristi altoatesini, pubblica nel suo numero odierno sotto il titolo: «Nel cuore dell'Europa».

La parabola del non edificante ragionamento che collega i due concetti è quanto di più grossolano si possa immaginare in materia di polemica giornalistica: attraverso di essa si cerca di dimostrare con gli ipocriti accenti della falsa obiettività e imparzialità una tesi clamorosa: che cioè la patente di massacratori non spetti tanto agli occupatori nazisti in Italia quanto ai carabinieri del processo di Bolzano. Ma la pubblicazione del quotidiano di Bonn, di cui è nota la tendenza liberale e la stretta vicinanza a molte sfere ufficiali del Governo federale, giunge comunque interessante e si potrebbe dire opportuna, in quanto sta a rivelare come una cerchia di interessi della Repubblica di Bonn abbia ormai inalberato la bandiera del nazionalismo sudtirolese, che non disdegna ormai, per raggiungere i propri fini polemici, neppure la aperta riabilitazione dei metodi nazisti. Tali episodi dovrebbero avere un effetto salutare su chi in Italia è indotto a credere che si possano mutare consuetudini e costumi con la firma di un documento o con una pubblica cerimonia.

Scrive il «General Anzeiger» che nei film «antitedeschi» prodotti in Italia, vengono rappresentati continuamente sanguinari soldati germanici che fuciliano indiscriminatamente donne e bambini, «scene delle quali, nonostante ogni sforzo di riflessione, nessuno di coloro che parteciparono alla guerra nella penisola appenninica si ricorda, escluse le unità delle SS» (sic). «Questi registi romani — prosegue il giornale — che sforzano la loro fantasia e quegli operatori della televisione che non di rado preparano orge di spettacoli antitedeschi, dovrebbero presenziare al processo contro i carabinieri attualmente in corso a Bolzano. Vi si offre del buon materiale per film del terrore che, oltre a tutto, ha in vantaggio dell'autenticità. Ciò che gli accusatori e i testimoni altoatesini riferiscono sui maltrattamenti in varie caserme, anche se forse alcuni testimoni retrospettivamente hanno drammatizzato gli avvenimenti, ricorda i metodi di interrogatorio messi in atto dai despoti bruni e rossi».

Il giornale definisce poi fascisti i dinamitardi per poter affibbiare lo stesso appellativo ai carabinieri che appaiono naturalmente come il reale obiettivo. «Gli avventurieri che fanno saltare i ponti ferroviari, distruggono le condutture elettriche, e fanno fuoco sulle stazioni di polizia — afferma il giornale — sono figli spirituali del fascismo al pari dei sadici che vestono la divisa dei tutori dell'ordine. Si tratta dunque di fascisti che parlano il tedesco e l'italiano i quali vogliono tenere acceso nel cuore dell'Europa, un fuoco il cui fumo oscura la soluzione del problema altoatesino».

«L'Alto Adige desidera pace e turisti: così si dice, e questo è giusto se pace non significa rinuncia al diritto. Troppo a lungo Roma ha impedito per mezzo di manipolazioni giuridiche molto abili, la realizzazione dell'autonomia nella provincia di Bolzano promessa nel 1946 ed ha proposto subdolamente l'italianizzazione di un territorio, un tempo puramente tedesco».

Michele Pavissich

Si riparla del celebre cantante

Robeson in pericolo di essere rapito dai russi?

Londra, 24

Il celebre cantante negro americano Paul Robeson, da due anni segregato in una casa di cura londinese, corre il pericolo di essere rapito dai sovietici e nascosto oltre cortina. Lo afferma stasera il «Sunday Telegraph» rivelando che a Paul Robeson, che ha ormai recuperato le sue forze, non si consente da alcuni giorni di esprimere le sue opinioni sulla Russia e i comunisti. «La stampa francese e americana scrissero all'inizio di quest'anno che Paul Robeson aveva rotto col comunismo» dice il giornale. «Si teme ora che qualcuno tenti di rapirlo. Si pensa addirittura che il tentativo venga compiuto domani». Il «Sunday Telegraph» adduce a conforto di questa ipotesi il fatto che Paul Robeson vuole riprendere la sua attività artistica e sembra disposto a svelare il mistero degli ultimi anni della sua vita.

Il celebre cantante aveva lasciato l'America nel '58, dopo aver cercato invano per alcuni anni di ottenere il passaporto. Aveva dato una serie di concerti in Europa e soprattutto oltre cortina.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

ARDUA E LUNGA SARA' LA CACCIA AI RAPINATORI DEL POSTALE

Inafferrabile il grosso del bottino che si troverebbe ancora nascosto a Londra

La vera banda è sempre latitante - Arrestato un giovane che aveva accettato 551 sterline pur sapendo che si trattava di denaro rubato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 24

Il quadro della situazione delle indagini della polizia sulla rapina al treno postale è ormai abbastanza chiaro: il grosso del bottino si trova ancora in Inghilterra e quasi certamente a Londra. Anche il grosso della banda vera e propria che ha compiuto il colpo è ancora latitante. Alcuni nomi di sospetti la polizia li conosce, ma non ha ancora nulla in mano per acciuffarli. Fino ad ora gli agenti hanno fermato nove persone di cui otto sono state formalmente accusate ed una è ancora sottoposta a lunghi interrogatori da parte dei funzionari della polizia ad Aylesbury, quartier generale delle indagini.

Informazioni provenienti da varie fonti, indicazioni casuali ma soprattutto informazioni provenienti dalla malavita hanno permesso alla polizia di mettere le mani su alcuni elementi secondari della banda, colpevoli per lo più di aver ricevuto danaro che sapevano provenire dalla rapina. Dagli interrogatori degli arrestati non sono fino ad ora emersi importanti dettagli o informazioni che possano portare all'arresto dei capi dei malviventi. Sulla centrale che raccoglie tutte le informazioni piovono centinaia di indicazioni cervellotiche e false provenienti dalle fonti più disparate. Dei cervelli o del cervello della banda si è molto parlato, si è perfino accennato alla possibilità che esista a Londra, all'insaputa della polizia, una grossa organizzazione della malavita in grado di organizzare colpi a lunga scadenza e con una perfetta organizzazione. Della esistenza di una vera e propria organizzazione la polizia non è riuscita fino ad ora a raccogliere alcuna prova, dato che negli ambienti della malavita tradizionale nulla si sa al riguardo.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Leicester — La reginetta di bellezza Margaret Perkins, di 20 anni, amica di un giovane implicato nella rapina al postale

La polizia è certa di riuscire a raccogliere in breve tempo tutte le fila del circolo esterno della banda e spera di ottenere attraverso questi elementi materiale sufficiente per eliminare la banda vera e propria. Ma si tratterà di un compito arduo e lungo, e la stessa polizia non nasconde le difficoltà dell'impresa. Questo spiega perchè da alcune fonti si sia parlato perfino della possibilità che siano necessari due o tre anni prima che qualcosa di decisivo venga alla luce.

Un'altra persona sospettata è stata arrestata a Londra ed è stata immediatamente condotta a Aylesbury per essere interrogata in merito alla rapina. Si tratta di Robert William Pelham, di 26 anni, accusato di aver accettato 551 sterline tra l'8 ed il 23 agosto pur sapendo che si trattava di denaro rubato. Si ignora che cosa il giovane abbia fatto delle 551 sterline. A Aylesbury, in attesa che Scotland Yard addivenga ad una decisione nei suoi confronti, si trova anche il 32enne Douglas Goody, fermato ieri a Leicester e interrogato dalla polizia locale per quindici ore prima di essere mandato a Aylesbury. Non è escluso che costui sia un pezzo grosso della banda; almeno così suggerirebbe il riserbo di cui si circonda Scotland Yard. A Leicester soggiornava nel migliore albergo della città, il Grand Hotel, e trascorreva il suo tempo libero in compagnia di una reginetta di bellezza, la ventenne Margaret Perkins. Al Grand Hotel il Goody aveva dato il poco fantasioso nome di Charles Alexander. A Londra egli possiede un negozio di parrucchiere per signora. E' fidanzato con una ragazza di 19 anni, Patricia Cooper. Forse Douglas Goody sa dove è nascosta la maggior parte della refurtiva, i due milioni di sterline che come detto sarebbero nascosti a Londra.

Mentre la caccia al bottino si è concentrata a Londra, la polizia ha allargato le ricerche dei sospetti ad un altro paese, la Irlanda. Due membri dell'equipaggio del «St. Davis», un battello postale britannico, hanno dichiarato alla polizia irlandese di avere notato a bordo dieci giorni or sono due individui rassomiglianti a James E. White, di 43 anni e a Bruce Reynolds, di 41 anni, che sono stati indicati quali probabili partecipanti alla rapina. I due marinai hanno indicato che Reynolds o la persona che gli rassomigliava, era accompagnato da un bambino e da un cane barbone bianco. Ora un bambino e un barbone bianco erano stati notati nella roulotte vicino alla scena dell'assalto al treno.

Vice

Di passaggio a Roma tre rapinatori inglesi?

Roma, 24

Si nascondono a Roma tre dei membri della banda che assaltò il postale di Glasgow? Verso le 15,30 il funzionario di servizio alla Mobile ha ricevuto una telefonata: qualcuno, il quale non ha fatto il proprio nome, ha segnalato con voce concitata che stava tenendo d'occhio un tale, in via Veneto, il quale doveva essere senz'altro uno dei banditi inglesi dei quali aveva visto nei giorni scorsi la fotografia su tutti i giornali. Immediatamente un paio di autoradio venivano indirizzate su via Veneto a quell'ora quasi deserta, ma per quante ricerche facessero gli agenti, nessuna traccia riuscivano a trovare, nè tracce dell'inglese nè dell'anonimo informatore.

Questa mattina i responsabili di Scotland Yard hanno avuto un colloquio telefonico con il dirigente della Mobile romana e gli hanno chiesto di rintracciare e arrestare tre cittadini inglesi sul conto dei quali sono state raccolte prove decisive in merito alla loro partecipazione diretta alla rapina. Radiogrammi sono pervenuti da Londra anche ai carabinieri del Nucleo di Polizia giudiziaria.

I tre ricercati sono Bruce Reynolds, antiquario, di 32 anni, James White, proprietario di un bar, di 43 anni, James Roy, soprannominato «Donnola», gioielliere, di 28 anni. Secondo le segnalazioni, il Reynolds e il White viaggerebbero in compagnia di una giovane donna che si chiamerebbe Sherry a bordo di una «Jaguar» nera, mentre il gioielliere viaggerebbe a bordo di una «Dauphine» targata Roma di colore argento metallizzato. Pare che gli agenti della Mobile si sarebbero dedicati in modo particolare alla ricerca del Roy; e i carabinieri invece si occuperebbero soprattutto della coppia che viaggia in compagnia della bionda Sherry. Non è da escludere che i tre rapinatori e la donna siano stati a Roma soltanto di passaggio.

Puliva la pistola

Marine a Napoli uccide un ragazzo

Napoli, 24

Mentre era intento a pulire la sua pistola in un deposito dell'U. S. Navy in via Gianturco, il caporale dei marines Charles F. Lange jr., di 20 anni, ha fatto inavvertitamente partire un colpo, che ha raggiunto in pieno petto un garzone di bar, Raffaele Pace di 15 anni, che si trovava a passare in quel momento davanti al cancello del deposito. Il ragazzo è morto mentre veniva trasportato all'ospedale americano di via Manzoni.

Cinque morti in Francia per una sciagura stradale

Tolone, 24

In un incidente automobilistico accaduto nei pressi di Cazeres (Haute Garonne) cinque persone sono morte e quattro sono rimaste gravemente ferite.

TONO SFERZANTE DELLA «PRAVDA»

Un errore ideologico le «Comuni» cinesi

I capi di Pechino accusati di malafede

Mosca, 24

L'attuazione delle «comuni», attraverso le quali i capi del comunismo cinese pensavano di effettuare il «grande balzo in avanti» verso il comunismo puro, è stata oggi criticata con tono sferzante dalla «Pravda». Il giornale portavoce del partito comunista dell'URSS non si è limitato a criticare l'errore «ideologico» della irreggimentazione di centinaia di milioni di cinesi in comunità che avrebbero dovuto assorbire l'intera vita degli individui, ma ha accusato i capi cinesi di malafede.

«Dopo aver in effetti abbandonato le «comuni», essi continuano, contro l'opinione pressochè unanime, a proclamare lo slogan della «comune del popolo», uno slogan che ha portato solo danno».

«Il tempo ha mostrato — prosegue la «Pravda» — che la propaganda che tentava di mostrare le «comuni» come la scala per il paradiso era prematura. Le «comuni» hanno deluso. Questo è diventato ormai chiaro a tutti in Cina. E tuttavia, nonostante tutto, i capi cinesi non considerano possibile analizzare i propri errori».

La «Pravda» si è spinta sino a dichiarare una manifestazione di spirito «piccolo borghese» lo slogan «a ciascuno secondo i suoi bisogni», considerato sinora uno dei pilastri della dottrina comunista. «I veri comunisti, scrive il giornale sovietico, hanno ormai abbandonato questo slogan».

Il «Trieste» ha ripreso le ricerche del «Thresher»

Washington, 24

Il Dipartimento americano della Difesa ha reso noto che il batiscafo «Trieste» ha ripreso ieri le immersioni in vista di trovare lo scafo del sommergibile nucleare «Thresher», affondato il 10 aprile scorso con 129 uomini a bordo a 220 miglia circa al largo di Capo Cod. Il «Trieste» è rimasto ieri in immersione per circa quattro ore, con a bordo due uomini; non sono noti i risultati delle ricerche.

LA PRIMA CONFERENZA MONDIALE DEL TURISMO

Non risolta la «grana» sollevata dagli africani

Ogni decisione rinviata da Folchi a domattina

Roma, 24

La prima conferenza mondiale del turismo, promossa dall'ONU, e apertasi tre giorni or sono nel Palazzo dei congressi all'EUR è praticamente bloccata in seguito alla presa di posizione intransigente assunta dalle delegazioni dei Paesi africani nei confronti dei rappresentanti del Portogallo e del Sud Africa. Secondo i delegati dell'Algeria, del Camerun, del Congo. Liberia, Libia, Madagascar, Mali, Marocco, Nigeria, Niger, RAU, Senegal, Sudan, Ciad e Tunisia la permanenza delle delegazioni portoghese e sudafricana è inconciliabile con la loro, data la «politica di segregazione, repressione e dominio coloniale» perseguita dalle due nazioni. Per queste ragioni dopo aver minacciato di abbandonare la conferenza se le delegazioni di questi due Paesi non fossero state espulse, i rappresentanti dei quindici Paesi del Continente africano hanno presentato un progetto di risoluzione all'assemblea plenaria (cui partecipano i delegati di 119 nazioni) in cui si stabilisce la «esclusione dei lavori della conferenza delle delegazioni del Portogallo e del Sud Africa».

Il termine di «blocco» ai lavori della conferenza, in realtà, non è esatto sul piano pratico. Ieri, infatti, sia la prima che la seconda commissione hanno proseguito i loro lavori pur nell'assenza dei delegati africani. Il termine, più propriamente va riferito all'opera dell'ufficio di presidenza e del comitato di coordinamento che dall'altra sera stanno cercando di risolvere la «grana» sollevata dalle quindici delegazioni africane. Il Ministro per il Turismo, on. Folchi, che ha presieduto una lunga e laboriosissima riunione straordinaria dell'ufficio di presidenza, ha poi proposto di rinviare ogni decisione a lunedì mattina, nella speranza di trovare una soluzione che consenta di concludere «in pace» questa prima conferenza mondiale del turismo.

L'Ambasciatore d'Algeria a Roma, Boulharouf, ha illustrato stasera i motivi che hanno spinto le delegazioni africane a chiedere l'espulsione del Portogallo e del Sud Africa, «lasciar partecipare alla presente conferenza — ha detto — il Sud Africa e il Portogallo che non rispettano la Carta che è alla base delle Nazioni Unite, significa per gli Stati africani e per i Paesi che accettano i principi democratici «tollerare» una situazione insostenibile».

Entro quest'anno

Ritiro degli americani dalle basi in Marocco

Washington, 24

Un portavoce del Dipartimento della Difesa ha reso noto oggi che il definitivo ritiro delle forze americane dalle basi aeree strategiche in Marocco sarà compiuto, secondo quanto previsto, prima della fine dell'anno. Il controllo delle basi sarà assunto dal Marocco.

ITALSIDER S.p.A.

RICHIAMO DECIMI

Si avvisano i Signori Azionisti intestatari di azioni liberate 3/10 sottoscritte in occasione dell'Aumento di Capitale da L. 142,6 miliardi a L. 200 miliardi, che il versamento dei restanti 7/10 a saldo dovrà essere effettuato, come da avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 222 del 22 agosto 1963, nel periodo dal 2 al 10 settembre incluso, esclusivamente presso l'Ufficio Titoli della Società - piazza Dante 5a - Genova.

La Società provvederà, mediante lettera, a dare le comunicazioni del caso direttamente ad ogni singolo Azionista; coloro ai quali per qualsiasi motivo non pervenisse tale lettera, dovranno inviare i certificati provvisori e l'ammontare dovuto (L. 700 per azione) o direttamente a mezzo lettera raccomandata o tramite Banca al suddetto Ufficio Titoli.

I 7 decimi avranno godimento dal 1° settembre 1963.

Sul ritardato versamento del detto saldo decorrerà a favore della Società l'interesse di mora del 7,50% annuo, salvo sempre ricorso all'art. 2344 del C. C.

Genova, 25 agosto 1963

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE

FOTOTECNICA CARDUCCI

Voigtländer GEVAERT

Visto il successo conseguito dalla nostra

OFFERTA SPECIALE

abbiamo ottenuto dalle Case «Voigtländer» e «Gevaert» di poter prolungare questa manifestazione ancora per qualche giorno. Ecco l'offerta: la VITORET «Voigtländer» da L. 17.600, completa di pellicola GEVACOLOR e con diritto a 10 copie a colori 9 × 13

a sole L. 2.000 mensili

senza acconti nè cambiali.

Moltissimi fotoamatori esigenti hanno usufruito di questa eccezionale combinazione, con risultati veramente sorprendenti. Con questi prodotti di classe otterrete le più belle fotografie a colori e in bianco-nero.

FOTOTECNICA CARDUCCI

Qualsiasi apparecchio foto-cine
Rateazioni - Cambi vantaggiosi

VIA CARDUCCI 25 - Tel. 61-101
adiacente negozio abbigliamento «Faro»

Il più grande complesso della Regione

RIVISTA TECNICO-INFORMATIVA importanza nazionale esamina richieste

Produttore pubblicità

per concessione Friuli-Venezia Giulia.

Scrivere CASELLA 224 D, SPI - MILANO

GRANDE INDUSTRIA CALZATURE LOCALE assume DONNE età 16-35 anni possibilmente capaci cucire a macchina. Ottimo trattamento economico, assicurazioni sociali e tutti benefici di legge e contrattuali nazionali. Rivolgersi Ufficio collocamento o direttamente alla Lucky Shoe S.p.A., Punto Franco Vecchio, mag. 26, telef. 28531

Buda in Barriera Buda

il vostro orefice di fiducia

FI.GE.MI. S.p.A. Qualsiasi operazione finanziaria. Recapito p. Ponterosso 6, II. 47247 R
GERENTE per caffè-gelateria centrale cercasi. Telef. 50511 mattina. 47161 R
LABORATORIO da tappezziere arredato, posizione centrale, vasta clientela, cedesi. Offerte Cassetta 66860 R, UPI.
LATTERIA caffè vendita 500 litri al giorno, forte guadagno, vendesi. Telef. 95562 orario negozio. 66846 R
LATTERIA cedesi per trasferimento anche condizioni urgentemente. Telefonare 36900. 66859 R
LAVORATORIO attrezzato per ghiaccioli cedesi. Inviare offerte, cassetta 27860 R, UPI.
LOCANDA e casa, Gretta, vasto giardino, vista mare, vendesi. Cassetta 47172 R, UPI.
PESCHERIA attrezzatissima moderna cella frigorifero posizione periferica vendesi occasione. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 66929 R
PICCOLA azienda commerciale ventennale attività, redditizia, zona, cedesi causa espatrio. Massima serietà. Cassetta 47312 R, UPI.
SALONE parrucchiere moderno causa ragioni familiari occasione cedesi. Offerte Cassetta 66918 R, UPI.
SALONE parrucchiere centro cedesi in gestione. Indirizzo UPI. 66906 R
SALONE parrucchiera finemente attrezzato causa altri impegni vendo. Telef. 49929. 47303 R
SALONE parrucchiera modernamente arredato vendesi eventualmente condominio. Telefonare 23881 lunedì. 47205 R
SALONE parrucchiere paraggi Rossetti avviato, 5 posti aumentabili, cedesi migliore offerente causa trasferimento. Cassetta 47188 R, UPI.
SALONE parrucchiere via Revoltella (dopo Fiera) vendo ottimo investimento denaro. Telefonare 74178, lunedì ore 13-15. 47249 R
TRATTORIA darei in consegna. Via Malcanton 10. 66789 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1355. VILLA RESIDENZIALE AURISINA 63, SEMIARREDATA 5 STANZE SERVIZI, 1800 mq. FRUTTETO, GARAGE, RISCALDAMENTO CENTRALE. SUPERCOMPLESSO ECONOMICO BAIAMONTI, 1-2 stanze, soggiorni, cucinini, ripostigli, ampi poggioli facciata, disponibili ancora vari piani. OGNI COMFORT VISTA MARE, FACILITA' COMUNICAZIONI, OTTIMO IMPIEGO CAPITALE, CONSEGNA NATALE. INFORMAZIONI SUL POSTO feriali 10-16; telef. 732325 COSTRUZIONE INIZIATA PALAZZINA SIGNORILE SOLEGGIATISSIMA PROSPICIENTE GOLFO, STRADA DEL FRULI 60, quattro stanze, salone, due poggioli, doppi servizi, box auto. RIFINITURE LUSSO A SCELTA. COMPLESSO CONDOMINIALE ALVIANO BROLETTO, 2-4 stanze, cucine, ripostigli, ampi poggioli facciata, ancora scelta vari piani, ogni comfort; locali affari atti molteplici attività. CONSEGNA PRIMAVERA '64. INFORMAZIONI SUL POSTO 11-13, feriali 17-19 telef. 730336. RIPRESE PRENOTAZIONI ROTONDA BOSCHETTO, disponibili 2-3 stanze soleggiatissime, poggioli facciata, COMFORT, STATO LAVORI AVANZATO. GIUSTINELLI, 2 STANZE, SERVIZI, OGNI COMFORT, CONSEGNA IN CORSO VIA COLOGNA 55, cucina o soggiorno, camera, cameretta, ripostigli, poggioli, OGNI COMFORT, DIVERSI PIANI LIBERI. GIULIA, VERA OCCASIONE. 2 stanze, stanzetta, cucina ampio ripostiglio, cantina. 412 S

A.A.A.A.A.A. VIA CARPINETO (VALMAURA) vista mare prossimo inizio costruzione importante gruppo condominiale con appartamenti modernissimi da 2-3 stanze soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 47237 S

A.A.A.A.A.A. VIA DELLA TESA ANGOLO VIA DELL'AGRO (zona viale d'Annunzio) imminente inizio costruzione complesso condominiale con moderni soleggiati appartamenti da 2-3 stanze, servizi, ascensori, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 47237 S

A.A.A.A.A.A. VIA REVOLTELLA (fermata linea 11) complesso condominiale «PRIMAVERA» prenotansi ultimi appartamenti da 2 stanze, servizi, centralnafta, ampi poggioli. Mutuo bancario o Aldisio approvato. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 47237 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE VIA FLAVIA NUOVA prenotansi ottimi prezzi con mutuo bancario o Aldisio approvato, appartamenti modernissimi, soleggiati da 1-2-3 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 47237 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI VIA SCOMPARINI (laterale Rossetti) zona tranquilla, vista libera, 3-4 stanze, doppi servizi, poggioli, terrazze, centralnafta, ascensore, vendonsi condominio mutuo bancario o Aldisio approvato. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 47238 S

A.A.A.A.A.A. ATTICO centralissimo sei stanze, doppi servizi, vaste terrazze, centralnafta e ascensore vendesi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 47238 S

A.A.A. EDIFICIO condominiale via Coroneo-Ronco consegna marzo, appartamenti 3 stanze cucina servizi comforts centralnafta. Disponibile attico VII piano 7 stanze grande terrazza. REVOLTELLA iniziata costruzione palazzina signorile appartamenti 1-2-3 stanze servizi tutti comforts. BAIAMONTI appartamento stanza soggiorno cucinino doccia gabinetto cantina. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 66854 S

A.A.A. TERRENI Sistiana, lotti 750 mq. per villa, vista mare, acqua luce, vendonsi 850.000. IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12/D tel. 44908. 66829 S

A.A.A. APPARTAMENTI Besenghi, palazzine lussuose, 2-3-4 stanze salone cucina doppi servizi poggioli centralnafta garage. VISIONE PROGETTI, VENDITE Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D telefono 44908 66829 S

A.A. COSTRUZIONE appartamenti 2 stanze cucina, 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli VISTA MARE soleggiatissimi centralnafta ascensore, ottimo investimento, vendonsi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8675 S

A.B. CENTRALISSIMO nuovo, tristanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore. Zona Ospedale. ALTRO Sangiacomo, bistanze soggiorno bagno poggiolo centralnafta ascensore vendonsi. Ottimo investimento capitale. AGEP, passo Goldoni 2. 8695 S

A.B. CENTRALISSIMI. Prossimo inizio costruzione stabile lussuosissimo, centralnafta ascensore. Appartamenti bistanze stanzetta biservizi cucina poggiolo. LOCALI affari adatti varie attività. ATTICO bistanze ampia terrazza. AGEP, passo Goldoni 2. 8693 S

A.B. INDUSTRIA (Sangiacomo). Avanzata costruzione stabile soleggiatissimo, vista mare, centralnafta, ascensore. Appartamenti bistanze cucina bagno poggioli. Ammezzato con giardinetto. ATTICO vastissima terrazza bistanze salone. AGEP, passo Goldoni 2. 8697 S

A.B. ISTRIA (piazzale Valmaura). Stabile signorile, vista mare, soleggiatissimo. Consegna fine anno. Vendonsi appartamenti bistanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. AGEP, passo Goldoni 2. 8696 S

A.B. MATTEOTTI (ex Media). Costruzione due stabili signorili, centralnafta ascensore. Appartamenti 3-4 stanze soggiorno biservizi poggioli. ATTICI, 4-5 stanze ampie terrazze. Sottostanti LOCALI affari (620 mq.). AGEP, passo Goldoni 2. 8694 S

A.B. SETTEFONTANE (piazza Perugino). Iniziata costruzione edificio signorile. Appartamenti 2-3 stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore. Vendite dirette conto Impresa. AGEP, passo Goldoni 2. 8698 S

ACQUISTASI villa o casetta anche se vecchia purchè con giardino. Offerte Cassetta 8709 S, UPI.

ACQUISTEREI edifici vecchi anche occupati scopo investimento. Gradirei offerte serie dettagliate Cassetta 8708 S, UPI.

ADRIATER. MADONNINA. Corso ultimazione consegna entro dicembre, disponibili ultimi due appartamenti, 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino ascensore riscaldamento. Finiture accurate, BATTISTI 4, 8700 S

ADRIATER. ROSSETTI - FIERA. Corso costruzione condominio. Disponibili singoli appartamenti, 2-3 stanze servizi ascensore riscaldamento. PRENOTAZIONI DIRETTE. BATTISTI n. 4. 8701 S

ADRIATER, TERZA ARMATA. Corso ultimazione corso costruzione gruppo condomini. Appartamenti varie grandezze, posizioni soleggiate con vista. PRENOTAZIONI DIRETTE. BATTISTI 4. 8702 S

ADRIATER. BESENGHI (zona). Iniziata costruzione gruppo palazzine signorili. Appartamenti 2-3 stanze salone doppi servizi ampie soleggiate terrazze garage giardino. LIBERA VISIONE PROGETTO. PRENOTAZIONI: Battisti 4. 8703 S

ADRIATER, TESA. Corso costruzione edifici condominio. Appartamenti varie grandezze finiture accurate ogni comforts. LIBERA VISIONE PROGETTO. PRENOTAZIONI: Battisti n. 4. 8704 S

ADRIATER. BAIAMONTI-RONCHETO. Nuovo complesso condominiale. Appartamenti 1-2 stanze soggiorno servizi ascensore centralnafta. Posizione soleggiata vista mare. LIBERA VISIONE PROGETTO. PRENOTAZIONI: Battisti 4. 8705 S

AFFARONE. Appartamenti liberi camera cucina vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 18-19 vicolo Castagneto 23, giorni feriali. 8622 S

AFFARONE. Appartamento libero 2 camere grandi cucina vendesi facilitazioni pagamento. Visitare ore 10.30-12.30 giorni feriali, Ponzianino 1, ultimo destra. 8620 S

AFFARONE. Appartamenti nuovi liberi 1-2-3-5 camere bagno centralnafta vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 15.30-17.30 Opicina, via Doberdò 8. 8624 S

AFFARONE. Villa 5 stanze doppi servizi garage, grande giardino centralnafta, terrazza vendesi 9.300.000, facilitazioni pagamento. Visitare Opicina via Doberdò 8, ore 15.30-17.30. 8625 S

APPARTAMENTO casa vecchia paraggi Tribunale 4 stanze servizi rimesso nuovo vendesi. Telef. 68197. 66858 S

APPARTAMENTO centrale, prontingresso, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, rifiniture lussuose vende IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 8647 S

APPARTAMENTO libero comprerei contanti direttamente anche da restaurare. Telefonare 48980. 86925 S

APPARTAMENTO San Luigi, prossima consegna, 1 stanza cucina ripostiglio bagno poggiolo centralnafta vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8686 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore poggiolo paraggi Marconi vendiamo vuoto 6.600.000. Amm. Failla, corso Italia 29. 8683 S

APPARTAMENTO tre stanze stanzetta cucina WC vuoto paraggi Marina 3.300.000 trattabili vendiamo. Amm. Failla, corso Italia 29. 8684 S

APPARTAMENTO 2-3 stanze accessori, Rosmini, Carlo Alberto, Rossetti, affittasi o acquistasi. Dettagliare Cassetta 66879 S, UPI.

APPARTAMENTO condominio 3 stanze, altro 4 stanze cucina, poggiolo, centralnafta, ascensore, casa nuova vendesi. Telef. 68888 lunedì. 47284 S

APPARTAMENTO condominio 2 stanze, altro 1 stanza cucina, bagno casa nuova centralnafta ascensore, vendesi. Universal, Mazzini 22. 47284 S

APPARTAMENTO signorile città prospiciente parco, atrio ampio soggiorno 2 letto servizi centralnafta ascensore, vendiamo occasione. Alabarda, Spiridione 6. 47215 S

APPARTAMENTO 2 stanze servizi separati vendesi. Tel. 59197 66785 S

APPARTAMENTO camera cucina, pianoterra, vendesi. Rivolgersi Tadossevich, Mirti 7. 47213 S

APPARTAMENTO in condominio due stanze, soggiorno, cucinino accessori vendesi. Intermediari. Rivolgersi Botticelli 2 primo destra, giornalmente dalle ore 13 alle 14. 66863 S

APPARTAMENTI in palazzina, via REVOLTELLA, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno poggiolo, centralnafta, ascensore, garage, giardino, vende IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 8644 S

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, centralnafta, garage, giardino, ascensore, vende IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 8643 S

APPARTAMENTO via BATTISTI 4 stanze, cucina, bagno, cantina, ripostiglio, tutto rimesso nuovo vende IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 8645 S

APPARTAMENTI soleggiati via MADONNINA, 1-2-3 stanze salone soggiorno cucinino bagno vasti poggioli centralnafta ascensore. PRENOTAZIONI, VENDITA ESCLUSIVA: IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8692 S

APPARTAMENTI lussuosi zona PICCARDI, 3-4 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore. PRENOTAZIONI, VENDITE: IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8691 S

APPARTAMENTI in palazzine tranquille zona verde, 2-3 stanze salone doppi servizi terrazze centralnafta ascensore garage rifiniture extralusso vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8690 S

APPARTAMENTI zona Fiera, 2 stanze soggiorno cucinino o cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore garage vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8689 S

APPARTAMENTI grandezze diverse liberi, occupati, costruzione, vende Atec, Goldoni 1. 87 S

APPARTAMENTI 2-3-4 stanze, ottime posizioni, pagamenti dilazionati. Prenotazioni dirette, Impresa ing. Battara, San Nicolò 33. 47242 S

APPARTAMENTI zona centrale 1-2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 8646 S

ESTINTORI PRIMAX
SCHIUMA-IDRICI-CO2
Revisioni e Ricariche
N. CAMPANI
VIA GIARIZZOLE 38
Telefono 55026

BICAMERE cucina piazza Garibaldi occasione vendiamo occupato. Agenzia Foscolo 4, 1.o piano. 66920 S

BICAMERE cucina bagno autocalefazione vuoto vendiamo. Agenzia Foscolo 4, 1.o piano. 66920 S

BISTANZE cucina centrali vendo. Telefonare 45046. 66862 S

CAMERE 2-3 servizi, anche occupato, acquisto contanti zone Roiano, Campo Marzio, esclusi mediatori. Cassetta 47230 S, UPI

CASA campagna Carso possibilmente versante mare acquisto occasione. Offerte prezzo, cassetta 66767 S, UPI.

CASETTA terreno occasione acquisto Tarvisio anche dintorni. Dettagliare prezzo, cassetta n. 66767 S, UPI.

CHIADINO vie Eremo-Felluga lotti palazzine quattro piani vendonsi. Tel. 90477. 47156 S

CONCONELLO zona panoramica lotti per villini vendonsi. Telef. 90477. 47156 S

CONDOMINIO paraggi Dreher, 4 stanze cucina bagno pronta entrata occasione vendesi lunedì. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 66929 S

DUINO mare graziosa villetta 5 vani scantinato giardinetto riscaldamento, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 47215 S

EDIFICIO città ottimo, buona rendita, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 47216 S

FONDI con spiaggia S. Croce Mare vendiamo. Aspa, S. Croce telefono 225164. 66844 S

GARAGE libero 590 mq. vendesi condominio. Cassetta 8619 S, UPI.

GRIGNANO stazione, terreno panoramico su strada carrozzabile, 5000 metri vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 47216 S

LIGNANO Pineta vendiamo bellissima villetta nuova, soggiorno 2 matrimoniali cucina bagno posteggio coperto giardino. Alabarda, Spiridione 6. 47216 S

LOCALI, appartamenti nuovi, reddito ottimo vendonsi. Visitare Opicina via Doberdò 8, ore 15.30-17.30. 8626 S

LOCALI in costruendo complesso condominiale vie Gambini-Manzoni disponibilità varie misure. RIGUTTI locale 57 mq. nuovo prontingresso. Vende IMMOBILIARE CIVICA piazza Dalmazia 3. 66854 S

L'ORGANIZZAZIONE Turistica Italiana del geom. Sciuto Salvatore, p.zza Vitt. Emanuele 37, tel. 216154, Catania, tratta terreni edificabili in città; dispone di una vasta gamma di terreni per villaggi turistici in montagna, in collina e sulle più belle e incantevoli spiagge di Siracusa, Catania, Taormina, Giardini, Messina, Isole Eolie e Calabria. A richiesta si spediscono opuscoli illustrativi. 6231 S

MAGAZZINO interno recente costruzione via Matteotti mq. 210 coperti 40 scoperti affittasi o vendesi prontamente. Telefonare 95234. 66810 S

MAGAZZINO centrale mq. 130 completo servizi vedesi o affittasi. Rivolgersi impresa telef. 31820. 66745 S

MUGGIA viale XXV Aprile lotti terreno fabbricabili sette piani vendonsi. Tel. 90477. 47156 S

NELL'INCANTEVOLE zona del «parco residenziale Cernizza» di Duino, cinque meravigliose ville su 180 metri lineari di spiaggia. Vende: IMMA, S. Maurizio 4, tel. 90582. 47239 S

OFFRO 100.000 chi mi cede o trova portineria. Cassetta 47201 S - UPI.

OPICINA casetta terreno cercasi. Cassetta 66876 S, UPI.

PERMUTIAMO con appartamenti nuovi terreni edificabili o stabili da demolire. ADRIATER, Battisti 4. 8707 S

QUARTIERE due stanze cucina camerino doccia vendesi. Telefonare 58488. 47314 S

QUARTIERE bistanze stanzetta servizi nuovo o restaurato acquisto, acconto milioniemezzo saldo trentamila mensili, garanzia quartiere. Offerte dettagliate. Cassetta 66874 S - UPI.

SISTIANA inizio costiera vendiamo 9000 metri terreno adatto ville, palazzine. Altro 600 metri. Alabarda, Spiridione 6. 47216 S

S. CROCE MARE. Lotti per villini con strada accesso, garage, spiaggia, acqua, luce, telefono vendonsi. Tel. 90477. 47156 S

TERRENI edificabili, aree, vecchi edifici qualsiasi posizione trattiamo prontamente acquisto o permuta. Offerte dettagliate Cassetta 8710 S, UPI.

TERRENI, case vecchie demolibili adatte costruzioni cerca Impresa, pagamento contanti o immobili nuovi. Telef. 31300. 47235 S

TERRENI anche piccoli lotti zone diverse vende Atec, Goldoni 1. 87 S

TERRENO Duino, 50 m. dal mare, annessa scogliera, lotti 600 mq., strade esistenti, zona alberata meravigliosa. VENDE IMMOBILIARE, VIALE XX Settembre 12/D, tel. 44908. 66830 S

TERRENO vendesi 1500 mq. Servola. Telefonare lunedì dalle 13-16. 27874 S

TERRENO edificabile 7 piani centro Muggia mq. 6500 vendesi anche a lotti. Telefonare feriali 28430. 66727 S

TERRENO panoramico mq. 2000 vendesi. Telefonare lunedì 55493. 66790 S

TERRENO zona Rupingrande, 10.000 metri, vendesi a lire 300 al metro, anche a lotti. Cassetta 47280 S, UPI.

TRATTIAMO direttamente acquisti terreni, edifici vecchi, pagamenti contanti oppure permutando appartamenti nuovi. Indirizzare offerte Società Immobiliare SITI, Battisti 4. 8706 S

VANO unico industriale 300.000 vendo. Oretti, via Marconi 34, ore 9-12. 47306 S

VENDESI vicinanze via R. Sanzio, posizione panoramica, 750 mq. terreno lire 12.000.000. Scrivere Cassetta 10/C, SPI, Udine. 6251 S

VENDESI villetta con giardino via dell'Istria 3 stanze cucina bagno. Telefonare 53563. 47304 S

VILLA zona Roiano occasione; villino Giarizzole, vende Atec, Goldoni 1. 87 S

VENDONSI locali affari e autorimessa presso largo Pestalozzi, consegna Natale. Per informazioni telef. 24620, ore ufficio. 47302 S

VILLA 2 appartamenti 1200 mq. terreno vendesi anche appartamenti singoli. IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8685 S

VILLA meravigliosa grande soggiorno, 2 stanze letto, sala giuoco, tutto elegantemente ammobiliato, 1300 mq. giardino, Opicina vendo 16.000.000. Altra Muggia, seminuova, 2 stanze soggiorno cucina veranda, quartierino giardiniere 2 stanze cucina 15.000.000. Telefonare lunedì n. 37703. 8673 S

VILLINO 4 appartamenti eccezionalmente vendo per soggiorno fine settimana e vacanze estive, zona verde pressi Sistiana, vista mare, prezzo 2.950.000, pagamento rateale 48.000 mensili. Informazioni e prenotazioni in mattinata; telefonare 77131 o lunedì ore 13-17. 47226 S

U Matrimoniali L. 70

AGEVOLIAMO sistemazioni matrimoniali. Serietà riservatezza Casella 83/P SPI via Parlamento 9, Roma. 5721 U

BELLA presenza snella, distinta, affettuosa, piacente, sposerebbe alto, ottima posizione, massimo 60.enne, serietà. Carta identità 19.756.792 Fermoposta Trieste. 14859 U

DISTINTA signorina presenza quartiere amante casa sposerebbe signore 60 anni. Cassetta 66937 U - UPI.

VEDOVO 50.enne, giovanile, solo, grandemente bisognoso affetto, stipendio 180.000 sposerebbe signorina sola, 35-40.enne, semplice, bella, allegra ed amorosa, carattere e tipo fanciullesco. Scrivere dettagliatamente libretto ferroviario 277838 Fermo posta Udine. 14860 U

57NNE pensionata sposerebbe pensionato. Cassetta 27835 U - UPI.

60ENNE celibe, alto, colto, educato, benestante, buonissimo sicuro impiego, trasferito Trieste, sposerebbe distinta, piacente, snella, età circa 50, senza figli, di genitori centrosettentrionali. Scrivere anche anonimo ma molto dettagliatamente soltanto se in possesso tutti requisiti richiesti. Cassetta 46964 U, UPI.

V Diversi L. 60

DIVISIONI tavolari, planimetrie e schede U.T.E. rilievi in natura esegue geometra autorizzato. Tel. 39708. 66858 V

IN tomba di famiglia chiedesi cessione due posti. Telefonare 63200. 47167 V

saper bere

per chi vive
nel nostro tempo

l'aperitivo
non può essere che
BIANCOSARTI



perchè BIANCOSARTI è l'aperitivo vivo, esuberante, sincero.
Chi apprezza il dono della vita, chi vive intensamente
non può bere che BIANCOSARTI.

BIANCOSARTI
assaggiatemi: diverremo amici!

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.40	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia Bologna - Milano (1)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46	R	Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.35	DD	Venezia Milano - Genova (II) - Parigi
10.08	A	Portogruaro
13.00	R	Venezia
15.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia - Milano - Parigi
16.05	D	Venezia - Parigi (2)
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.22	DD	Milano - Parigi - Bari (3)
17.48	DD	Venezia - Bari (4)
18.40	R	Venezia (5)
18.45	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
21.45	DD	Venezia - Milano - Torino Genova Ventimiglia Marsiglia (letto e cuccette Trieste Genova) Mestre Bologna Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo 1 classe e prenotazione obbligatoria
2) 615 Simplon Express dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964 con vetture per Parigi
3) ES Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi
4) 617 Si effettua dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964.
5) R 499 Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
8.15	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.40	R	Venezia (1)
11.35	R	Venezia (2)
11.45	DD	Parigi - Milano (3)
12.50	D	Parigi - Venezia (4)
13.30	D	Bari - Venezia (5)
13.55	A	Cervignano - Monfalcone
15.30	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna Venezia (*)
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
20.00	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32	A	Venezia Monfalcone
23.55	DD	Torino Milano - Genova (II) Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1 classe — (**) Sospeso la domenica
1) S 490 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi
2) R 490 A Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964.
3) SE Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.
4) 614 Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964
5) 616 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.42	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
14.30	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.32	A	Udine
19.10	D	Udine
19.55	A	Udine
20.52	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
21.51	A	Udine

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
7.50	A	Udine
8.21	D	Udine
9.12	A	Udine
9.20	D	Vienna - Monaco
12.00	A	Tarvisio Udine
15.09	A	Udine
17.37	A	Udine
18.58	DD	Tarvisio - Udine
19.50	A	Udine
21.15	A	Udine
22.40	A	Udine
22.50	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

NB. — Dal 22 giugno solo al sabato partenza alle 13.55 DD per Udine-Calalzo e arrivo solo alle domeniche dal 23 giugno

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Poggioreale Lubiana Belgrado Zagabria
7.30	A	Poggioreale
8.38	D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
12.06	DD	Fiume Lubiana Zagabria (*)
13.40	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.08	A	Poggioreale
20.30	D	Poggioreale Lubiana Belgrado Atene - Istanbul

ARRIVI

5.30	D	Belgrado Zagabria - Lubiana Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
8.28	D	Belgrado Lubiana - Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
17.02	A	Poggioreale
17.10	DD	Zagabria Fiume
19.35	D	Lubiana - Fiume Poggioreale
21.40	A	Poggioreale

*) SE Si effettua dal 26 maggio all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.